

SPORT

DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Ancona-Pescara	0-0	X
Castel di Sangro-Foggia	0-1	2
Chievo Verona-Treviso	1-0	1
Lucchese-Venezia	2-0	1
Padova-Cagliari	1-2	2
Perugia-Genoa	1-0	1
Ravenna-F. Andria	0-1	2
Reggiana-Torino	0-1	2
Reggina-Verona H.	0-3	2
Salernitana-Monza	4-1	1
Verbania-Valenzana	2-1	1
Civitavecchia-Terracina	3-0	1
Cirò-Fasano	0-1	2

Montepremi:	L.	7.452.266.788
Ai punti 13	L.	232.883.000
Ai punti 12	L.	8.605.000

TOTOGOL

2
9
12
22
23
24
25
26

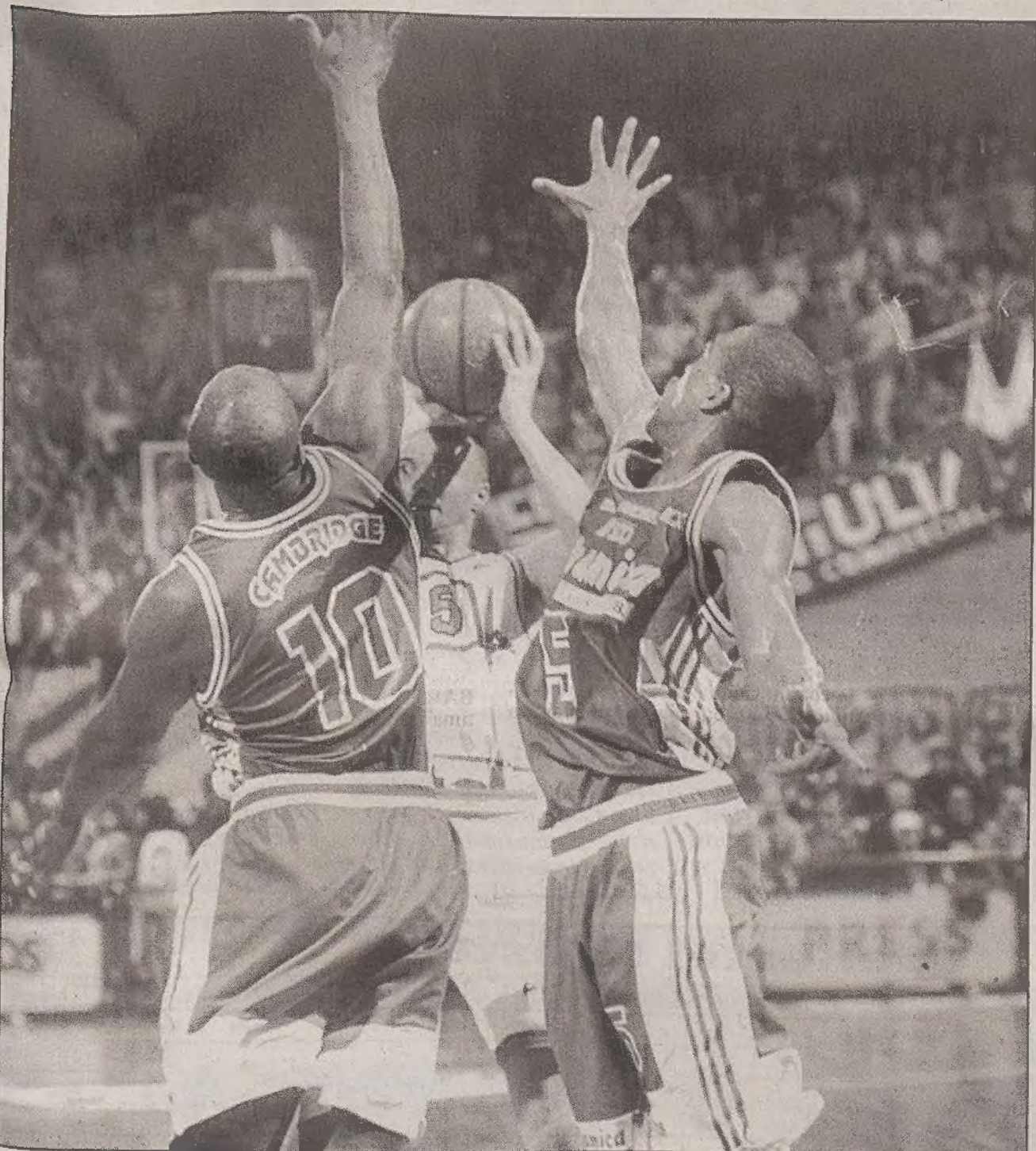
Montepremi:	L.	8.130.313.232
Nessun 8		
Jackpot	L.	3.252.125.292
Ai punti 7 L.		7.300.000
Ai punti 6 L.		132.000



BASKET SERIE A2 Con la Dinamica ad un passo dalla promozione Trieste reagisce alla grande e vince 67-59 - Caccia al biglietto per l'ennesima sfida di giovedì

Una super-Genertel porta Gorizia a gara-4

La squadra di Pancotto non ha sbagliato praticamente nulla e ha sempre condotto il gioco - Bene O'Bannon



TRIESTE Si va a gara-4 nella serie delle finali tra la Genertel e la Dinamica. Ieri a Chiarbola, infatti, la formazione di Pancotto ha sconfitto i «cugini» goriziani 67-59, conducendo praticamente sin dall'inizio, ad eccezione del primo canestro dell'incontro, una bomba di Cambridge. La Genertel aveva chiuso in vantaggio anche i primi venti minuti (36-33). O'Bannon con 16 punti è stato il miglior realizzatore per i biancorossi, sull'altro fronte è stato Gray (18 punti) il più prolifico. La gara-4 si disputerà giovedì sera, al Palasport isontino di via delle Grappate, con inizio alle 20.30. E i tifosi triestini sono già pronti a dare la caccia ai biglietti. Ha assistito al derby la Nazionale, reduce dal successo nel torneo di Concordia Sagittaria.

● A pagina II-III

QUI TRIESTE

Dagli stranieri la marcia in più

Cosa ha funzionato: La continuità nella pressione difensiva. Grazie a una eccellente rotazione, la Genertel per 40 minuti filati ha annullato i lunghi della Dinamica, bloccando loro i rifornimenti. Rispetto alle

precedenti due partite, inoltre, gli stranieri si sono espressi a buon livello.

Cosa non ha funzionato: Forse Trieste avrebbe potuto chiudere prima la gara. Ma Gorizia è una grande squadra.

QUI GORIZIA

E il crollo è sotto canestro

Cosa ha funzionato. Diciamo: ben poco. Però, ed eccola qua la nota positiva della serata goriziana, la Dinamica è rimasta sempre e comunque in partita, Trieste non è mai riuscita a far ciao-ciao con la manina.

Cosa non ha funzionato. Drammatica la situazione sotto canestro, dove i lunghi goriziani non sono mai riusciti a farsi sentire, costringendo la squadra a troppi, affrettati tiri da 3.



AUTO

GRAN PREMIO DI MONTECARLO Come da copione si è imposta la McLaren di Hakkinen seguita dal pilota romano e dal ferrarista

Fisichella e Irvine sul podio, deludente Schumacher

Il pilota tedesco arriva solo decimo: «Dopo l'incidente potevo solo sperare in guai altrui»

CALCIO

Maldini dribbla le polemiche Triestina, Beruatto fa il punto

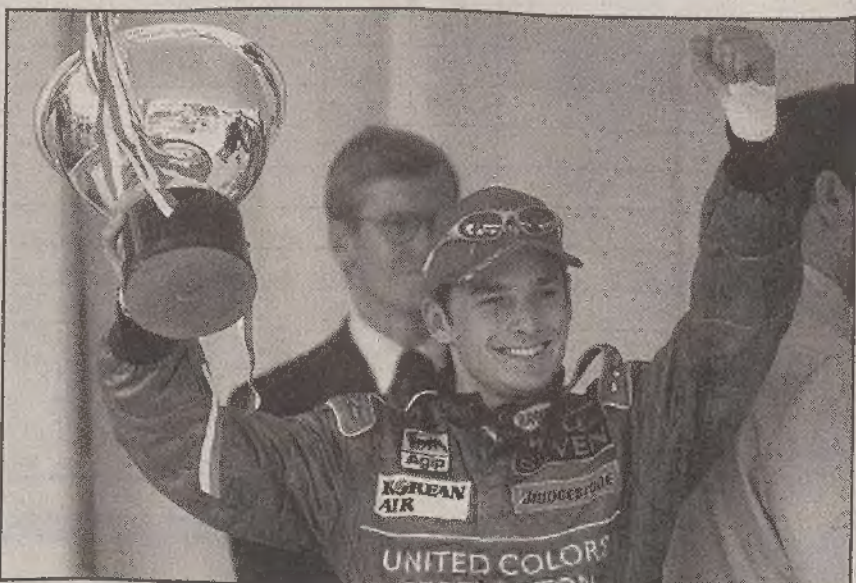
TRIESTE Prosegue serena, a Coverciano, la preparazione della nazionale italiana in vista dei mondiali di Francia. Mentre i calciatori corrono, Cesare Maldini si allena a dribblare le polemiche, non raccogliendo le provocazioni dei giornalisti a proposito della chiamata temporanea di Chiesa in attesa che i medici sciolgano la prognosi sui malanni muscolari di Del Piero. «Ho chiamato Enrico - spiega il ct - perché credo che possa essere utile alla causa. Con lui ho parlato chiaro e ho ricevuto le risposte che mi aspettavo. Resta il fatto che se Del Piero guarirà in tempo la maglia sarà sua. Perché non ho voluto Zola? Di certo non per il timore che mi creasse problemi».

Da parte sua Chiesa dà una mano a Maldini, dichiarando la totale disponibilità a qualsiasi decisione dovesse venir presa. Oggi, intanto, al gruppo si uniranno gli juventini; mercoledì arriverà a Coverciano anche Del Piero: sarà il momento della verità.

Intanto si apre oggi una settimana di fuoco per il mercato: i gioielli dell'Udinese fanno gola al Milan (che, dopo Zaccaroni e Bierhoff, vorrebbe anche Helveg, Amoroso e il rientrante Rossitto) e alla Juve (a cui piace Bachini). Molte le trattative europee, con il Chelsea che sta per acquistare Casiraghi e Desailly, e l'Atletico Madrid vicino ai laziali Chamot e Jugovic. L'Inter ha chiesto e ottenuto dal Bari (con la cessione in prestito di Recoba) la disponibilità immediata del giovane attaccante Ventola.

In serie C2 la Triestina si prepara ad affrontare i play off contro la Pro Patria per tentare la scalata in C1. I giocatori alabardati giudicano il loro campionato, non risparmiandosi una severa autocritica. Anche l'allenatore Beruatto traccia un primo bilancio della sua esperienza triestina e promette: «Se siamo in C1 vado in bici fino a Biella».

● A pagina IV e V



La grande gioia del pilota romano Fisichella ieri secondo.

CICLISMO

Cipollini concede il bis al Giro e indossa la maglia di Ronaldo

LECCE Mario Cipollini (Sacco) ha vinto ancora una volta allo sprint l'ottava tappa del Giro d'Italia, da Matera a Lecce di 191 km. Lo svizzero Alex Zülle della Festina ha conservato la maglia rosa ma intanto Bartoli ha eroso con gli abbuoni altri secondi allo svizzero. Ora si trova a soli 5" dalla maglia rosa.

Per Cipollini quello di ieri è stato il terzo successo,

secondo consecutivo, al Giro. SuperMario è salito sul podio con la maglia nerazzurra n. 10 di Ronaldo. Un omaggio al Fenomeno per dire a tutti che anche lui stesso è un po' Fenomeno. Cipollini ora è a arrivato a 24 vittorie nella corsa «rosa», uguagliando i successi di Saronni. Ora Cipollini «vede» Merckx che di vittorie di tappa al Giro ne ha ottenute 25.

● A pagina X

MONTECARLO Successo senza problemi per Mika Hakkinen e la sua McLaren nel Gp di Monaco di F. 1. Se il successo di Hakkinen era previsto, non lo era il piazzamento di Fisichella (secondo) su Benetton e del ferrarista Irvine (terzo). Deludente invece Schumacher, vincitore di tre sulle quattro ultime edizioni monegasche, tradito più che da una vettura non brillantissima, dalla propria irruenza. Al 31.º giro Schumi era riuscito a sopravanzare Fisichella per il terzo posto provvisorio ma qui si è trovato la strada chiusa dalla seconda Benetton, guidata da Wurtz. E' così iniziato un duello lungo e non senza colpi ai limiti del regolamento. Per 5 giri il ferrarista ha tallonato l'austriaco, cercando uno spiraglio per passare. In prossimità del tunnel i due si sono sorpassati, poi il tedesco l'ha spuntata. Ha però toccato e si è dovuto precipitare ai box con una sospensione malconcia. Certo di aver finito la gara, Schumi è sceso dalla vettura, ma gli è stato detto di ripartire. Tornato in pista, nonostante fosse 16.º ha insistito concludendo al 10.º posto. Amaro il suo commento. «Dopo l'incidente potevo solo sperare in guai altrui».

● A pagina XII



Terzo sprint vittorioso al Giro d'Italia per Mario Cipollini.

ATLETICA LEGGERA

Dai regionali risultati di assoluto livello

Il volo di Bradamante (1,95) vale la presenza agli Europei
Camossi sfiora il record italiano



Paolo Camossi



Francesca Bradamante

GORIZIA Paolo Camossi per solo due centimetri ha sfiorato il record italiano di salto triplo. L'atleta goriziano, che gareggia per i colori delle Fiamme azzurre, a Roma nel recupero dei campionati di società ha ottenuto la misura di metri 17,20. L'attuale primato italiano di metri 17,22 è detenuto da Giuseppe Gentile e dura da trent'anni (Città del Messico nel 1968). Paolo Camossi, che è allenato da Gian Carlo Medesani, è andato molto vicino quindi al primato. «Purtroppo ha saltato con un vento contrario di 1,27 - dice il suo allenatore - che ha influito. Paolo però è pronto per batterlo, sono convinto che succederà già in una delle prossime gare».

a.g.

TRIESTE Francesca Bradamante ha nella costanza la sua arma micidiale. Una progressione che ha portato l'allieva di Enzo Dal Forno ai massimi livelli internazionali. L'1,91 saltato lo scorso anno e ora l'1,95 colto sabato scorso a Udine, nella fase regionale dei sociati, sono i frutti colti dalla 25enne di Trieste, misura che colloca la dottoressa in matematica Bradamante al secondo posto nelle liste mondiali dell'anno e al terzo in quelle italiane all-time. Misura che, inoltre, frutta alla triestina il biglietto per gli «europei» di Budapest e quella maglia azzurra sinora negata.

● A pagina XI



Foto Bruni

LE PAGELLE

Ottimi Maric e O'Bannon
Mian in serata negativa

GENERTEL		DINAMICA	
Maric	7	Johnson	6
Laezza	6	Tonut	6
Guerra	6	Cambridge	5
Esposito	6,5	Riva	5,5
Ansaloni	6	Mian	5
Vianini	6,5	Gray	6
Semprini	6,5	Pol Bodetto	6
O'Bannon	7	All. Frates	6
All. Pancotto	7		



Foto Bruni

BASKET SERIE A2 PLAY-OFF PROMOZIONE La Genertel si porta sull'1-2 - Il prossimo atto delle finali giovedì sera in via delle Grappate

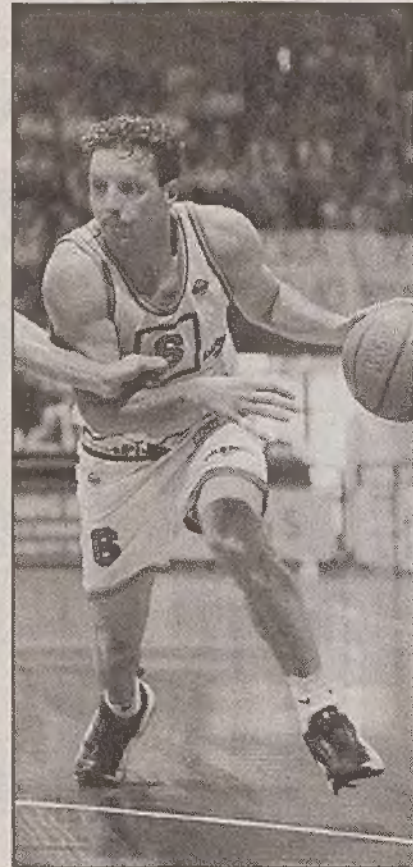
La rabbia e il cuore di Trieste riaprono la serie

I biancorossi ripetono migliorandola la grande prova difensiva di gara-2, con 40 minuti senza flessioni

TRIESTE Stavolta Trieste dura 40 minuti. La Genertel allunga la serie delle finali con una grande prova difensiva, che emargina dal gioco i lunghi della Dinamica. Con gli esterni impedisce che arrivino nell'area dei tre secondi rifornimenti puntuali e puliti, con Vianini, Semprini, O'Bannon e Esposito limita il raggio d'azione di Cambridge e Gray.

È la vittoria più nitida della serie dei play-off. In gara 1 la Dinamica dominò per larghi tratti ma, almeno, una bomba di Laezza riaprì l'equilibrio consentendo a Trieste di mettere il naso avanti. Gara 2 è stata risolta ai supplementari. Ieri, invece, una squadra (la Genertel) è stata pressoché ininterrottamente in vantaggio. Gorizia è stata avanti in una sola occasione: con una tripla di Cambridge, nella prima azione. 3-0. Con gli occhi di tigre, la Genertel ha replicato subito con un parziale di 10-2 che, con il senno di poi, è stato il break che ha spostato l'asse della partita.

Tra due formazioni che ormai si conoscono a memoria, si direbbe che ci sia



Laezza, poco minutaggio.

poco da inventare. Pancotto, però, ieri ha rimesso le carte, inserendo Esposito nel quintetto base. Ha chiesto a Maric, aiutato da buoni raddoppi, di mettere sotto pressione Johnson sin dalla rimessa. Una mossa che ha pagato. Nei primi 10 minuti la Dinamica

Genertel	67
Dinamica	59

GENERTEL TRIESTE: Maric 10, Laezza 4, Guerra 8, Esposito 9, Ansaloni 4, Vianini 10, Semprini 6, O'Bannon 16. N.e.: Giacomi e Miccoli. All: Pancotto.

DINAMICA GORIZIA: Johnson 10, Tonut 4, Cambridge 8, Riva 8, Mian 9, Gray 18, Pol Bodetto 2. N.e.: Pecile, Makris, Bellina. All: Frates.

ARBITRI: Giansanti di Roma e Tola di Viterbo.

NOTE: Tiri liberi: Genertel 15/21, Dinamica 17/25. Usciti per cinque falli: Semprini nel s.t. al 13'33" (53-46) e Johnson al 19'25" (65-57). Tiri da tre punti: Genertel 6/14 (Maric 2/3, Laezza 0/1, Guerra 2/5, Esposito 2/3, Ansaloni 0/2); Dinamica 8/22 (Johnson 1/2, Tonut 1/2, Cambridge 1/2, Riva 2/6, Mian 0/3, Gray 3/7). Spettatori: 4.200, tutto esaurito. Incasso: 66 milioni.

ca non è riuscita a tenere nemmeno la media di un punto ogni 60 secondi, mentre con una serie di Guerra (due triple) i locali accumulavano il vantaggio massimo di 11 lunghezze (20-9).

Gorizia si è tenuta in corsa con le fiondate dai 6,25. La grandezza di una squadra è nel mantenere la freddezza anche quando la serata è palesemente storta. Nonostante il ritmo esasperato della Genertel e una situazione falli già pesante al 15' (3 ciascuno Gray e Riva), la Dinamica ha reagito, punendo quelle

poche distrazioni che Trieste si concedeva. Gray, lasciato tirare indisturbato da dietro la linea, ha riportato gli isontini al -1 (32-31). Benché con Cambridge incredibilmente a secco a rimbalzo, Gorizia, con una delle (ieri rare) fiammate di Mian, a metà gara inseguiva a tre punti appena (36-33).

La Genertel, del resto, in attacco non era così spietata come in difesa. Il 31 per cento nel tiro da due era poca roba. Il tema della ripresa era racchiuso in un interrogativo: avrebbe fatto prima la Dinamica a

Prevendita: scatta domani la caccia ai 600 biglietti

TRIESTE Aria di tutto esaurito anche per gara-4. Giovedì sera si gioca al Palasport goriziano di via delle Grappate, con inizio alle 20.30.

La Pallacanestro Trieste informa che sono seicento i biglietti a sua disposizione (da 20 mila lire ciascuno).

La prevendita s'inizierà nella tarda mattinata di domani, nella sede del club biancorosso, in via del Lazzaretto Vecchio 2.

Ieri Chiarbola era gremita in ogni ordine di posti.

trovare le contromisure alla pressione biancorossa o Trieste a raddrizzare la mano? Il primo indizio era il quarto fallo di Gray, seguito da quello di Johnson con conseguente allungo della Genertel, propiziato da Semprini.

Gorizia si metteva a zo-

na, ma il margine per Trieste (che perdeva per falli Semprini) restava sostanzialmente invariato. Il minimo ritardo per la Dinamica erano 5 punti (53-48) con due liberi di Gray a sei minuti e mezzo dalla fine. Rispetto al precedente derby interno ieri Trieste aveva un O'Bannon in più. L'ala statunitense piroettava e segnava. Sotto canestro, intanto, sgomitavano per prendere posizione e Riva commetteva fallo. Rimessa biancorossa e pallone nuovamente a O'Bannon che concedeva il bis.

Con un quintetto inedito, alto, con Ansaloni in guardia e Esposito «3», la Genertel chiudeva la partita con il canestro del +11 (59-48) a cinque minuti dalla fine. Lo firmava Ansaloni, che «vendicava» così le due decisive padelle dalla lunetta nel confronto di giovedì sera a Gorizia.

Con la forza della disperazione la Dinamica inseguiva la rimonta. Ma stavolta, a differenza di gara-2, Trieste sorvegliava il perimetro. La Genertel aveva fatto scorta di kriptone e i tentativi da tre punti di Riva si rivelavano cross.

Roberto Degraasi

IL PUBBLICO

Il palasport, una bomba che si accende di emozioni

TRIESTE «Portaci, portaci, portaci in A1, oh Pancotto portaci in A1». Canta Trieste, cantano i Dragons. E rilanciano l'appuntamento: giovedì sera farà caldo in riva all'Isonzo. «Chi non salta un goriziano è, e Chiarbola si accende. La sconfitta di gara-1? Un pallido ricordo. Quei 3' finali di giovedì? Cancellati.

E' stata una serata di grandi emozioni, quella di ieri. Perché sì, il palasport ha offerto davvero quell'atmosfera che la partita meritava. Tanto, diciamo, era stata mossa la cornice di gara-1, tanto è stata, invece, straordinariamente affascinante quella di ieri sera.

Tanti, tantissimi i goriziani, giunti ad affollare una curva intera: sognavano il clamoroso 3-0, non volevano perdersi una pro-

mozione colta così, a Trieste, in un derby. E hanno cantato, e hanno gridato, si sono sgolati cercando di dare alla Dinamica quel contributo che non le veniva (ad esempio) da Dexter Cambridge sotto canestro. Niente da fare. Saranno anche stati il sesto uomo, loro, fatto è che ne è mancato qualcuno tra quelli scesi sul parquet...

E senza voce è rimasto tutto il popolo di Chiarbola. I ragazzi della curva come le famigliole delle tribune e i vip del parterre. Impazziti, tutti impazziti per Ivo-Ivo, ma anche per un O'Bannon capace di far valere tutto il suo prestigio, per Laezza e per Guerra, per Semprini e per Cicco (Vianini, ovviamente).

Giovedì sera, si replica. Ed è caccia al biglietto. Le emozioni non sono finite. g. bar.

VISTO DA TRIESTE

L'intensità della difesa ha fatto la differenza

TRIESTE Sorpresi, annichiliti, sfiancati, distrutti. L'intensità difensiva della Genertel non solo non ha lasciato scampo, ma nemmeno respiro ieri sera agli uomini della Dinamica. In svantaggio sullo 0-2 e finalmente sospinta in senso quasi letterale dal proprio pubblico, Trieste aveva un indubbio vantaggio psicologico. E' riuscita però a esercitare una tale clamorosa pressione sugli avversari che la partita è stata in realtà molto meno equilibrata di quanto i giustificati timori di compiere un ulteriore passo falso, che avrebbe significato l'eliminazione, hanno fatto credere.

Con quintetti più alti e con altri più bassi, a freddo o allo stremo delle energie, la Genertel non ha sofferto nemmeno i mismatch che fisicamente assegnano un obiettivo vantaggio alla Dinamica. Rad-

doppi e cambi di marcatura hanno funzionato in modo impeccabile. I tagliafuori sono stati eccezionali, tali da non permettere a Gorizia tanti secondi tiri quanti le erano stati concessi in gara-uno e da favorire il dispiegarsi del micidiale contropiede biancorosso.

Quindici i recuperi della Genertel, ma il fatto (vedere lo scout) che siano stati distribuiti su sette degli otto giocatori scesi sul parquet dimostra che si è trattato di una superba prestazione collettiva. La difesa monstre ha permesso qualche piccola distrazione in attacco senza contraccolpi. Come da parte goriziana non sia stato fatto altrettanto, le dimostrano le due volte in sequenza in cui, sulla linea di fondo, Tonut è stato «saltato» prima da O'Bannon e poi da Semprini.

Silvio Maranzana

VISTO DA GORIZIA

Troppi sbagli, troppi falli E non c'è carica agonistica

TRIESTE La Dinamica Gorizia ha sprecato il primo match-ball. Ha perso, ha perso perché non poteva vincere. Era troppo diversa la sua carica agonistica rispetto a quella di Trieste.

Come sempre, la squadra goriziana è lenta a carburare. Riva e compagni sembrano legati, timorosi. La squadra non riesce a sbloccarsi. I soliti giochi non hanno la fluidità necessaria, anche perché quelli che dovrebbero essere i terminali offensivi stavolta non brillano.

La Dinamica parte con tre lunghi, ma non riesce a sfruttare i centimetri in più. Sotto canestro la palla arriva con difficoltà e, quando ci arriva, gli errori si sprecano. Così Riva e compagni sono costretti ad affidarsi solamente a conclusioni perimetrali,

troppo prevedibili per l'attenta difesa triestina. La Dinamica però, nonostante le difficoltà, riesce a tenere aperta a lungo la partita, almeno nel primo tempo.

A complicare la vita però per Riva e soci sono i falli: Gray ne ha già quattro ed è solo l'inizio della ripresa; nello stesso momento Johnson e Pol Bodetto sono a quota tre. La partita per Gorizia è sempre in salita. La Dinamica, poi, fa di tutto per complicarsi la vita da sola. Sbaglia troppo. Sbaglia Cambridge a cercare con troppa insistenza il tiro da tre e Mian è irrimediabilmente. In difficoltà in attacco la formazione goriziana soffre anche in difesa, dove sotto canestro Vianini e O'Bannon hanno vita facile. Così non poteva certo vincere.

Antonio Gaier

Genertel Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
GIACOMI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
MARIC	39	3	4	1/4	25	2/3	67	2/3	67	0	3	-	2	3	5	10
LAZZA	12	1	3	1/1	100	0/1	0	2/2	100	0	2	-	2	2	-	4
GUERRA	20	3	1	1/2	50	2/5	40	0/2	-	-	-	-	1	1	-	8
ESPOSITO	27	2	5	1/1	100	2/3	67	1/2	50	1	2	-	0	2	-	9
ANSALONI	25	3	0	2/6	33	0/2	0	-	-	0	2	-	2	2	1	4
VIANINI	22	3	4	2/4	50	-	-	6/8	75	3	3	-	1	0	-	10
SEMPRINI	20	5	1	3/4	75	-	-	-	-	1	5	-	0	1	-	6
O'BANNON	35	2	4	6/8	75	-	-	4/4	100	0	4	-	2	2	2	16
MICCOLI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	2	-	0
Genertel Trieste	200	22	22	17/30	57	6/14	43	15/21	71	5	21	0	10	15	8	67

Dinamica Gorizia

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
PECILE	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
JOHNSON	34	5	3	2/3	67	1/2	50	3/4	75	1	0	-	1	0	1	10
TONUT	23	2	3	-	-	1/2	50	1/3	33	1	4	-	1	2	-	4
MAKRIS	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
CAMBRIDGE	31	4	5	1/3	33	1/2	50	3/4	75	2	3	-	2	3	1	8
BELLINA	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
RIVA	26	4	1	1/2	50	2/6	33	-	-	0	4	-	3	0	-	8
MIAN	34	1	3	2/5	40	0/3	0	5/6	83	-	-	-	2	1	-	9
GRAY	37	4	6	2/4	50	3/7	43	5/8	63	2	7	-	4	0	1	18
POL BODETTO	15	2	1	1/1	100	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	2
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	0	4	-	0
Dinamica Gorizia	200	22	22	9/18	50	8/22	36	17/25	68	6	19	0	14	11	3	59

I PARZIALI DELLA PARTITA

GENERTEL		DINAMICA
10	5'	7
20	10'	12
29	15'	22
36	20'	33
43	25'	38
51	30'	42
59	35'	48
67	40'	59

Maric consiglia ai suoi di ripetere lo stesso match giovedì a Gorizia

Semprini: «Grande ritmo»

TRIESTE «Una difesa eccezionale: era l'ultimo livello per essere una grande squadra. Questa volta finalmente lo abbiamo raggiunto». Ivo Maric è un giovane di poche parole. Ma dimostra la gioia del successo raggiunto anche con il bacio che dà alla figlia di sei anni. Concorda sul fatto che la prestazione del play dell'altro versante, Johnson, non sia stata eccezionale. «Non è vero però — specifica — che la Dinamica sia carente in fase di regia. Proprio Johnson infatti è stato un elemento chiave per le nostre sconfitte nelle due prime gare».

A colpo sicuro nella lettura

ra' della gara anche Renzo Semprini: «Nel corso del campionato avevamo dimostrato due sostanziali carenze: difesa con intensità intermittente e attacco poco fluido. In questa terza partita di finale invece abbiamo giocato con quell'intensità eccezionale che ci voleva e l'abbiamo impostata sul ritmo. Rispetto a garauno poi ci siamo fatti valere di più a rimbalzo e abbiamo concesso loro meno secondi tiri. Stiamo facendo esperienza e imparando molto anche nel corso di questi match».

«Ora sarebbe estremamente bello e importante

per noi — conclude il pivot — giocare la A1 qui a Chiarbola domenica prossima. Sarebbe anche una grande regalo per i nostri tifosi e una bella festa di sport. Anche per questo è assolutamente indispensabile che giovedì a Gorizia ci portiamo sul 2-2».

«E il modo per farcela giovedì — riprende Maric — consiste nel ripetere questa partita, dal momento che la Dinamica avrà dalla sua anche il fattore campo. In questi casi l'età, il logorio fisico non contano molto, vince chi alla fine è più concentrato, più integro nella testa».

s. m.

I commenti a caldo dei giocatori isontini. Riva: «Abbiamo sbagliato troppo»

Tonut: «L'attacco ci tradisce»

TRIESTE I giocatori della Dinamica escono alla spicciolata. Per primo spunta Mian, che come al solito tace, poi arriva Cambridge che è piuttosto nervoso e preferisce non parlare. Alberto Tonut però si ferma per esprimere il suo parere sull'incontro. «Abbiamo perso una partita ma dobbiamo ricordare che siamo sempre 2-1 a nostro favore, siamo ancora in vantaggio. Purtroppo contro Trieste non abbiamo giocato molto bene nelle ultime due partite, almeno in fase offensiva. In difesa non possiamo lamentarci, abbiamo retto e abbiamo costretto la squadra avversaria a non superare i 60 punti, quindi vuol dire che in questo reparto tutto precede come sempre. Quello che non va e che bisogna mettere a posto, è la fluidità del gioco offensivo».

Antonello Riva è tranquillo. «Avevo previsto quasi tutto — dice —. Infatti pensavo che la partita si sarebbe decisa nei primi dieci minuti. Purtroppo questi sono stati favorevoli a loro. Certo poteva andare diversamente se fossimo riusciti a giocare con una maggior scioltezza in attacco, però sono stati bravi loro: hanno rotto il nostro ritmo. Quando siamo riusciti a superare la loro di-

fesa abbiamo avuto anche vantaggi numerici ma non li abbiamo mai sfruttati a dovere. Abbiamo sbagliato troppo e quindi abbiamo giustamente perso».

a.g.



Foto Bruni

L'ALTRA FINALE

Casetti Imola supera Livorno
Ora il sogno è alla portataBini Livorno 65
Casetti Imola 71

BINI VIAGGI LIVORNO: Guerrini 7, Baker 9, S. Gigena 14, Dabbs 16, Podestà 7, Parente 7, Monzocchi 2, M. Gigena 3, Santarossa, N.E.: Vecchiotti. CASSETTI IMOLA: Bortolon 6, Fazzi 20, Pietrini 6, Johnes 5, Burti 22, Fofera 7, Faggiano 5, N.E.: Plazzi, Zotti e Feliciangeli. ARBITRI: Lamonica di Pesaro e Mattioli di Pesaro.

NOTE: tiri liberi: Bini viaggi 11/16, Casetti 10/14. Tiri da tre punti: Bini viaggi 6/17 (Parente 1/2, Guerrini 2/6, Baker 0/2, S. Gigena 1/3, Dabbs 1/2, Podestà 0/1, M. Gigena 1/1), Casetti 11/25 (Bortolon 1/6, Fazzi 4/5, Faggiano 0/2, Burti 6/12). Nessun uscito per cinque falli. Spettatori 4.000 per un incasso di 58 milioni e mezzo di lire.

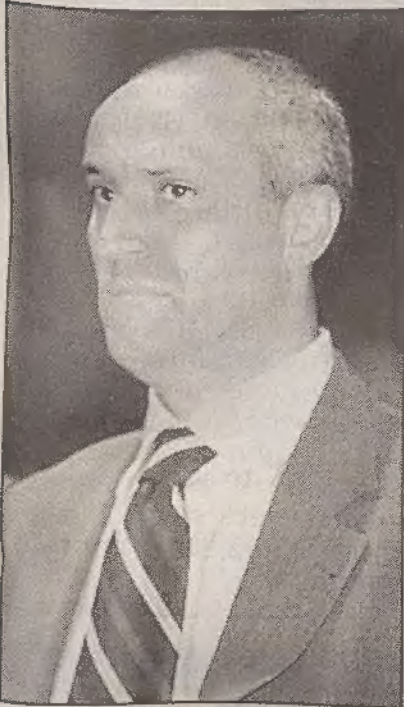


Foto Bruni

BASKET SERIE A2 PLAY-OFF PROMOZIONE Il coach dei triestini sottolinea l'eccezionale condizione fisica che invece difetta a Cambridge

Pancotto loda la difesa, Frates bacchetta i lunghi

«Trieste per farcela deve ancora migliorare». «Gorizia è stata sempre in partita. Sarà lotta fino alla fine»



Cesare Pancotto

TRIESTE «Pazzesca» «Pazzesca». Cesare Pancotto usa tre volte questo aggettivo per definire l'intensità difensiva della Genetel e non finisce di lodare una retroguardia che definisce «senza cedimenti, continua, costante, mirata».

«Stiamo tentando di mettere da parte le emozioni e di concentrarci sui particolari tecnici», spiega l'allenatore della formazione triestina — fare questo contro una squadra eccezionale come la Dinamica significa doversi migliorare di partita in partita. Per continuare a vincere dovremo dunque compiere ancora un altro salto in avanti. Quando ci siamo trovati sullo 0-2, al termine delle prime due gare di questa finale, ho detto che era come incominciare il secondo tempo di una partita venti punti sotto. Ora abbiamo recuperato dieci di quei punti, ma Gorizia ne ha ancora altrettanti di vantaggio e i minuti da giocare di questo ipotetico match sono ridotti anch'essi a dieci».

«In attacco siamo riusciti a equilibrare i movimenti e a distribuire i tiri. Ho puntato molto su Esposito e il quintetto con 4 lunghi mi ha soddisfatto»

tempo la stessa, inalterata, pressione difensiva: questo è stato secondo Pancotto il segreto della vittoria della Genetel. «In attacco — precisa l'allenatore, siamo riusciti a equilibrare i movimenti e a distribuire i tiri. Tutti i giocatori hanno contribuito a mettere in difficoltà la difesa goriziana. Io ho creduto molto nel quintetto con Esposito perché Gray, andando sempre in aiuto dei compagni, gli lasciava spazio e perché nei play-off ci vuole gente fresca con motivazioni forti. Una risposta importante la ho avuto anche dal quintetto con quattro lunghi sul parquet».

La serie si allunga dunque e i ritmi si alzano. Ma questo secondo Pancotto non finirà per indebolire i «vecchiotti» di Gorizia. «L'età significa anche esperienza e capacità di gestire. Certo che noi, ma non vorrei fossero le ultime parole famose, siamo adesso in una condizione fisica strepitosa».

Silvio Maranzana



Fabrizio Frates

TRIESTE Lo scout dell'incontro è un foglio da rigirare tra le mani mille volte, da martirizzare, quasi. Lì, tra i numeri delle statistiche, ci sono molte verità su questa serata di Gorizia a Chiarbola. Ad esempio, non c'è una voce statistica che veda la Dinamica primeggiare: la Genetel è andata meglio nel tiro da 2 e nel tiro da 3, perfino nei liberi, meglio nei rimbalzi e

«Abbiamo sofferto troppo dentro l'area: non è un caso se alla fine abbiamo tirato più da tre che da due punti...»

nelle palle recuperate. E anche negli assist.

«Tante volte le statistiche raccontano bugie, o verità solo parziali: questa volta, no. Trieste ha giocato meglio di noi, e lo scout lo evidenzia giustamente» dice Fabrizio Frates appena arrivato in sala stampa per l'analisi del dopo partita. E spiega: «Abbiamo sofferto molto dentro l'area: non è un caso se alla fine abbiamo tirato più da tre punti che da due. Questa situazione, inoltre, ci ha portato a cercare il tiro troppo rapidamente. Ma in generale, la verità è che Trieste ha giocato meglio. E noi abbiamo sofferto molto, soprattutto nel primo tempo, quando il divario è stato ben maggiore dei tre punti che ci dividevano all'intervallo. Sì, la Dinamica mi è piaciuta maggiormente nella ripresa».

Lungo l'arco di tutti i 40', comunque, la differenza è venuta sotto canestro: «Sì, sotto canestro abbiamo sofferto perché Dexter Cambri-

dge non è al top della condizione, ma lo sapevamo, e perché il contributo da parte dei lunghi è stato quello che è stato. E così abbiamo dovuto giocare per linee esterne, ma senza riuscire a trovare buone percentuali al tiro. Insomma, la prossima partita sarà durissima, così come è stata durissima questa e come lo sono state le altre due. Partite apertissime, fino alle fine».

Okay, in questa gara-3 la Genetel ha giocato meglio, è sempre stata avanti nel punteggio, ma Gorizia è rimasta in partita fino alla fine. «Sì, e questo perché in fondo l'equilibrio è massimo: impossibile vedere un derby tra queste due squadre che finisca con venti punti di vantaggio per l'una o per l'altra. Sapevamo anche, del resto, che un 3-0 contro Trieste non sarebbe stato in linea con quelli che sono i valori delle due squadre. Sarà una bella battaglia fino alla fine: questi sono i play off».

Guido Barella

LA CURIOSITA'

Il maestro dei tecnici Usa
spettatore con la proprietà

TRIESTE Si è parlato inglese, ieri, nel parterre di Chiarbola. A assistere all'incontro c'era Bill Trumble, decano degli allenatori di basket statunitensi. Per dare un'idea sulla portata del personaggio, basti pensare che è stato lui a svezare due allenatori del calibro di Pat Riley e Rick Pitino. E da qualche giorno in Italia e

si è recato a Trieste anche per amicizia nei confronti di un suo ex allievo, che altri non è se non il rappresentante dell'Adriatic, la società statunitense che ha rilevato il controllo della quota di maggioranza della Pallacanestro Trieste. Nella foto (a destra) il «santone» Usa) eccoli ieri a Chiarbola.

PLAY-OFF FINALE SCUDETTO

La Fortitudo domina dal primo minuto gara-tre e giovedì potrebbe festeggiare la conquista del tricolore

La Teamsystem è a un passo dal trionfo

Inutile l'inseguimento della Kinder, condannata dagli eccellenti Fucka e Wilkins

JUNIORES

Ai monfalconesi
rimane una chance
per le finali

TRIESTE Battendo nettamente l'italmonfalcone sul proprio terreno per 62-77 la Benetton Treviso ha consolidato il primo posto nella fase interzonale del campionato Juniores, guadagnando l'accesso alle finali a Gorizia dall'1 al 6 di giugno.

Per gli isontini non c'è stato nulla da fare. Lo strapotere sotto canestro dei veneti con Mogagnone e Lorenzetti ha ben presto precluso ogni possibilità alla formazione di Cerignola, soggiogando inoltre dall'efficacia delle guardie Sommes e Sottana, quest'ultimo già capitano della nazionale Cadetti. All'italmonfalcone resta comunque la possibilità di uno spareggio per accedere alle finali di Gorizia. Dovrà vedersela oggi in campo neutro con il Borgomanero.

Ininfluente ai fini della qualificazione i rimanenti risultati dell'ultimo turno. Conclude in bellezza la Dinamica Gorizia battendo il Padova per 87-84 (48-32) 29 punti di Bellina, 18 di Pecile. Non c'è stato verso invece per l'Intermuggia per concludere brillantemente la stagione. La compagine di Goina soccombe nettamente in partita nella prima frazione conclusa in vantaggio di 1 punto (41-40). Nella ripresa l'Intermuggia restava priva anche di Babich (autore comunque di 27 punti) per infortunio e calava il buio.

Francesco Cardella

Teamsystem Bo 76

Kinder Bo 69

KINDER: Danilovic 12, Abbio 12, Nesterovic 10, Sconochini 8, Binelli, Savic 9, Rigadeau 18, Frosini, Ne: Crippa e Hansell.

TEAMSISTEM: Gay 6, Fucka 10, Myers 17, Galanda, Wilkins 20, Chiaicig 12, Rivers 11. Ne: Attrua, Morretti e O'Sullivan.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Borroni di Corsico (Milano).

NOTE: tiri liberi: Kinder 16/21, TeamSystem 15/19. Nessun uscito per cinque falli. Tiri da tre punti: Kinder 5/20 (Danilovic 0/4, Abbio 1/4, Sconochini 1/4, Savic 0/1, Rigadeau 3/7); TeamSystem 5/12 (Myers 3/4, Wilkins 2/4, Rivers 0/4). Al

15' 47" tecnico a Danilovic (21-30). Binelli ha lasciato il campo per infortunio. Spettatori 8.135 per un incasso di 444.462.660 record di incasso assoluto per le gare di campionato.

CASALECCHIO DI RENO Comandando la partita per 40' la TeamSystem si è guadagnata il match-ball scudetto, che potrà giocarsi giovedì con il vantaggio del fattore campo, finora mai sfruttato. Per la prima volta in questa serie la Fortitudo non si è limitata agli assoli dei suoi campioni (Myers nella gara vincente, Rivers nella gara persa), ma ha giocato da squadra difendendo con grinta e concentrazione: nei primi

11' di partita ha lasciato alla Kinder la miseria di 10 punti.

La Kinder si è trovata a inseguire fin dall'inizio, quando Wilkins - il piùudente nelle prime due gare - ha messo in campo tutta la sua classe di asso sbarcato dalla Nba, risultando alla fine il migliore: 7-2 Fortitudo nei primi 3', con cinque punti di Wilkins.

Danilovic, per la caviglia malandata e per la marcatura di Myers, non ha risposto alle attese: ha chiuso con 12 punti, e uno 0/4 nelle «bombe». E proprio nel tiro da tre la squadra di Messina è mancata, chiudendo con un 25% (5/20). Opache anche le pro-

ve di Abbio e Sconochini. Sotto canestro Savic ha preso parecchi rimbalzi, 8, ma ha tirato male (3/7), mentre Nesterovic ha fatto l'opposto, con soli 3 rimbalzi e un buon 5/7 nel tiro. Chi ha tenuto aerea la speranza per la Kinder è stato Rigadeau con 16 punti nella ripresa e due bombe consecutive nel finale che avevano riportato i suoi a -2.

Sulla sponda TeamSystem, detto di Wilkins (20 punti e 12 rimbalzi), è tornato su buoni livelli Fucka (10 punti e 6 rimbalzi), Myers è stato esemplare in difesa e fatto 17 punti, Rivers a lungo poco appariscente è uscito con 7 punti nell'ultimo 15' che hanno ricacciato indietro il ritorno Kinder.

NAZIONALE

Gli azzurri (incompleti) preparano i Mondiali e vincono il torneo

Concordia rivela pregi e limiti della selezione di Tanjevic



Bogdan Tanjevic

CONCORDIA SAGITTARIA Non poteva finire diversamente, col sindaco di Portogruaro Gastone Rabacchin e il presidente del Basket Bofix Bruno Moretto orgogliosi di consegnare a Tanjevic e alla Nazionale il primo premio del trofeo Città di Portogruaro di basket. L'italbasket ha fatto centro non sono nel risultato finale (vittoria per 74-41 contro la sorprendente Under 22 di Marco Crespi), ma anche nel gioco, pur sapendo lo stesso Tanjevic che sarebbe stato chiamato a trovare più di qualche alternativa per cercare di mettere a punto le basi per gli schemi da adottare tra due mesi ai Mondiali di Grecia senza i cardini (Myers, Fucka e Abbio su tutti) impegnati nelle finali scudetto.

Questo ci si attendeva dall'italbasket a Concordia Sagittaria e questo è stato. Non sono mancate però le sorprese, quelle che rendono meno problematico il ritiro di Trieste e quelle che forse già turbano i sogni del selezionatore azzurro: Bonora è apparso ancora scosso dagli scivoloni stagionali del proprio club, mentre Scaron e Meneghin faticano a trovare la condizione. La guardia varesina nella finale contro gli azzurri non ha segnato nemmeno un punto, forse condizionato dal momento deconcentrazione che ha colpito l'Italia tra il 5' e il 12' (12-16 il punteggio a favore dell'Under 22).

Più brillante in cabina di regia si è dimostrato Gianmarco Pozzocco, che ha deliziato il pubblico con assist a effetto e buone soluzioni al tiro. Le stesse grazie alle quali sono riusciti a mettersi in evidenza il pivot Marcello Damiao e il friulano Da-

vid Londero che ha trascinato l'Italia allo strappo decisivo dell'incontro di finale tra primo e secondo tempo. Debutto assoluto per Zanusi Fortes, indicazioni confortanti anche per Marconato, Basile e Tonelli.

E l'Italia baby? Molto bene. Crespi sta forgiando un gruppo che in prospettiva futura farà parlare di sé. I tifosi venerdì hanno assistito all'exploit degli azzurri che nella seconda semifinale hanno piegato Penn State University per 73-70, bissando il successo ottenuto nell'amichevole del giorno prima a Portogruaro (107-95). Contro la Nazionale A l'Under regge bene un tempo, poi segna solo 4 punti nei primi 12' e abbandona qualsiasi velleità.

Delusione per le opache prove della compagine universitaria americana, uscita per tre volte sconfitta. Tuttavia positivo il provino di Pete Lisinsky, una delle migliori guardie in circolazione nel circuito Ncaa. Sarà stato soddisfatto Zelimir Obradovic. Il coach della Benetton è venuto a Concordia Sagittaria e a Portogruaro a visionare. Terzo posto alla Coppa Under 22 (85-71 alla Penn State nella finalina di consolazione). Miglior giocatore del torneo, a sorpresa, l'under 22 Marco Mor-dente.

L'Italia continua la preparazione in vista della rassegna iridata: il 27 a Faenza inaugurerà contro la Francia il nuovo Palacattani. Poi al Forum di Pordenone è tutto pronto: il via il 29 maggio con l'Italia, Francia, Slovenia Under 22 e Italia Under 22, dopo il test di ieri tra le favorite nei prossimi Europei di categoria in programma a luglio a Trapani.

Rosario Padovano

SERIE B2 SPAREGGIO

Bernardi Ud 66

Delta Cento 81

BERNARDI UDINE: Persico 4, Pedrazzini 8, Lorenzi 11, Leita 4, David 4, Sguassero 12, Milani 14, Pattaio 9, Marega e Cencig n.e. All. Sebastianutti. DELTA INFORMATICACENTO: Mantica 4, Zanatta 14, Cadorin 12, Rorato 5, Giberti, Mikula 4, Moffa 3, Di Monte 39, Beghelli e Govoni n.e. All. Tinti. ARBITRI: Conti di Firenze e Rossi di Padova.

NOTE: p.t. 34-32 per la Bernardi; tiri liberi Bernardi 11/19, Cento 26/29; tiri da tre Bernardi 5/13, Cento 9/17; usciti per cinque falli Pedrazzini, Battola e Lorenzi; spettatori 1000 circa.

La Bernardi fallisce il salto di categoria - Decisiva la prestazione dell'emiliano Di Monte

Udine, delusione per Cento

MESTRE La dura legge del basket: in vetta nella stagione regolare e nei play-off, ma condannata allo spareggio da una peggior differenza canestri nei confronti di Riva del Garda, la Bernardi si ritrova ancora in B2 alla fine dei 40' della vita contro un Cento che ha vissuto in pratica della prestazione super di Donato Di Monte (39 punti, 6/12 da tre punti). Gara intensa, quella del «Talliercio», nella quale, di fronte a un pubblico caldo (con discreta rappresentanza friulana), alla fine ha prevalso

la saldezza dei nervi più che il contenuto tecnico. Una Bernardi che ha saputo ragionare per 17', impostando un'attenta difesa sugli esterni emiliani (anche se non riuscendo a rintuzzare l'incontenibile Di Monte) e impedendo nel contempo ai lunghi di Cento di penetrare sotto canestro. Nei 3' conclusivi il tracollo e la delusione.

Nel primo tempo Sebastianutti ha ruotato quattro uomini a guardia del cecchino Di Monte (Pedrazzini, Milani, Battola e l'ottimo Leita), andato al ripo-

so con un non trascendentale 2/5 dalla lunga. Mentre in attacco Milani, Lorenzi e Pedrazzini portavano gli udinesi al più 8 dell'8' (15-7), con Persico richiamato in panchina dopo il terzo fallo.

Meno nervosa degli emiliani (penalizzati dall'uscita per infortunio del pivot Moffa a metà tempo), la Bernardi reggeva i tentativi di ritorno di Cento, subendo una bomba di Di Monte al 14' (18-17 Bernardi) ma tornando con Milani e Lorenzi oltre la linea di galleggiamento (27-22)

per concludere la frazione su un rassicurante 34-32.

Ma la ripresa si rivelava per gli udinesi un calvario chiamato Di Monte: sue le tre bombe consecutive che nei primi 5' ribaltano la situazione, condannando la Bernardi all'inseguimento, culminato con il pari del 12' (55-55). Cento gioca tutto sul cecchino, con Battola impegnato in una marcatura assillante e improduttiva. Sembra farcela, la formazione udinese, punto a punto fino al 17' (62-62), ma nei minuti successivi capace di una serie di disattenzioni in presenza delle quali Di Monte incassava una serie infinita di canestri, consentendo agli emiliani di allargarsi fino a un esagerato 81-66 conclusivo.

Edi Fabris



CALCIO Cesare Maldini spiega i perché dell'accantonamento definitivo di Zola (in attesa di Del Piero)

«Con Chiesa sto tranquillo»

«Non è vero che è più facile da gestire. Credo possa tornar utile»

IN BREVE

Il Camerun perde Marc Vivien Foe (frattura perone)

PERUGIA Marc Vivien Foe, perno del centrocampo e punto di forza della nazionale del Camerun (avversaria dell'Italia a Francia '98), ieri si è rotto il perone in allenamento e ha abbandonato il ritiro di Norcia. L'incidente è accaduto al termine di una seduta d'allenamento. In un banale contrasto con David Embé, la gamba sinistra di Foe ha ceduto e il perone si è fratturato.

Premondiale, pareggio tra Colombia e Scozia

NEW YORK Pareggio per 2-2 tra Colombia e Scozia nell'amichevole di preparazione ai mondiali. I colombiani sono andati in vantaggio al 22' su rigore con Valderrama. Due minuti dopo gli scozzesi hanno pareggiato con Collins e al 33' si sono portati sul 2-1 con Burley. La rete del pareggio della Colombia è stata siglata da Freddy Rincon al 79'.

Kluivert: «Basta Milan Ora voglio l'Arsenal»

LONDRA L'attaccante del Milan, Kluivert, ritiene chiusa la sua esperienza in rossonerio. Ora vuole l'Inghilterra: Arsenal o Manchester Utd. L'attaccante olandese ha detto di essere rimasto deluso dal calcio italiano che definisce non adatto a lui.

Reggina-Verona, tafferugli tra tifosi

REGGIO CALABRIA Incidenti ieri a Reggio Calabria prima dell'incontro tra la Reggina e il Verona. Nel piazzale dello stadio sono accaduti tafferugli tra i tifosi del Verona e gli ultras della Reggina, con feriti da entrambe le parti.

Intanto prosegue a Coverciano la preparazione degli azzurri. Oggi alla comitiva si agglieranno gli juventini; previsto per mercoledì l'arrivo di Alex

FIRENZE Che i passi siano stati azzeccati sarà il tempo a dirlo, ma che la preferenza accordata a Chiesa su Zola sia stata decisa con la principale intenzione di non alimentare tensioni nessuno ormai lo mette in dubbio. Cesare Maldini dispensa tinte antistress forse perché l'esperienza gli ha insegnato che è meglio scegliere un giocatore meno bravo piuttosto che uno più bravo, ma che può creare delle turbative o alimentare concorrenza.

Che Chiesa stia meglio di Zola è un'ipotesi un po' impegnativa da sostenere. Certo Zola avrebbe probabilmente accettato di fare il ventitreesimo, ma sarebbe stato un macigno insostenibile per i nervi di Maldini, dato che quotidianamente sarebbero fioccate domande imbarazzanti sull'opportunità di parcheggiare un giocatore così importante. E allora meglio riciclare Chiesa, che in azzurro ha giocato spezzoni di partita, che viene da una stagione così così, che non è amato alla follia dai compagni. Lui certo non può fare proclami, ha tutto l'interesse a mettersi in un cantuccio.

Nel breve colloquio avuto

ieri con la stampa, Cesare Maldini ha puntualizzato meglio la chiamata di Chiesa: «Mi dispiace per Zola, è difficile dire no a un giocatore come lui. Ma l'abbiamo seguito con attenzione, ho letto bene le relazioni di Bet e Nicolai. D'altronde alla fine ho dovuto fare una scelta. E' il mio mestiere. Vi assicuro che non ha influito il fatto che portare Zola sarebbe stata un'opzione più difficile da gestire».

«Da un punto di vista tattico - prosegue Maldini - non cambia nulla. Chiesa è una seconda punta come Del Piero, mentre Vieri e



Inzaghi sono prime punte. Ravanello invece può fare entrambe le cose».

Al tecnico viene fatta una domanda precisa: può accadere come in Messico

1970, quando per il forfait di Anastasi venne depennato l'incolpevole Lodetti e aggiunti due attaccanti Boninsegna e Prati? Maldini non esclude nulla: «Non posso

anticipare nulla perché prima bisogna valutare le condizioni di Del Piero. Abbiamo scelto Chiesa per farlo allenare con noi. Se poi avessimo avuto necessità e urgenza, in quale spiaggia avremmo pescato un giocatore?».

Intanto prosegue la preparazione degli azzurri. Nel secondo allenamento di ieri Cesare Maldini ha tenuto in campo gli azzurri per un'ora e 15'. I giocatori hanno fatto la solita routine di ginnastica, poi è comparso il pallone e c'è stata una partitella. Tutti gli azzurri sono in discrete condizioni, Albertini per ragioni precauzionali è uscito dal campo prima degli altri.

Fuori dai recinti un centinaio di tifosi ha applaudito a lungo gli azzurri. La squadra italiana avrebbe voluto festeggiare la «riconciliazione» con Firenze con un'amichevole, ma lo stadio Franchi non è a disposizione, dato che giovedì ci sarà un concerto di Eros Ramazzotti. Oggi gli azzurri sosterranno un solo allenamento e ci sarà l'arrivo degli juventini. Mancherà solo Del Piero, che giungerà mercoledì. Saranno a Coverciano anche i calciatori italiani che diventeranno campioni del mondo nel 1982 in Spagna. Gli azzurri dell'82 ritroveranno un loro compagno in attività, Bergomi.

E il parmense accetta di stare in un cantuccio

FIRENZE Una disponibilità totale, incondizionata, quasi sospetta. Enrico Chiesa arriva in punta di piedi, si comporta da Garrone, più realista del re sottolinea di non voler fare il gufo di Del Piero, di essere pronto ad andare via quando non servirà più.

«I patti sono chiari - afferma Chiesa - Maldini è stato esplicito: sono venuto per stare una settimana, allenarmi e attendere i progressi di Del Piero. Il mio ruolo è semplice: sono a disposizione e non voglio creare problemi all'interno del grup-

po. Poi so che potrei tornare a casa. D'altronde, a non venire mi ero già preparato».

Ma un pensiero a un recupero in extremis l'avrà fatto...

«Non voglio equivoci - prosegue Chiesa - non mi metto in concorrenza, sono qui per dare il mio contributo, poi si vedrà. Non posso decidere io. Vorrei chiarire però che non sono qui per fare il gufo. Mi auguro di tutto cuore che Del Piero riprenda in pieno, lui è troppo importante per questa nazionale».

SERIE B

A tre giornate dalla fine, giochi quasi fatti in testa - Lotta a cinque per non retrocedere

Il Toro galoppa verso la promozione

TORINO I tifosi del Torino si fanno vedere per festeggiare l'1-0 della squadra di Reja a Reggio Emilia. I sostenitori più accesi sono in trasferta con la squadra, ma quelli rimasti in città bastano e avanzano per organizzare qualche sfilata per le vie della città: si sentono sempre più vicini alla serie A. Esce uno striscione: «Grazie Mijatovic, grazie Ferrante». Il primo, infatti, è il goleador del Real che ha steso la Juve ad Amsterdam, il secondo ha segnato a Reggio il gol che può valere la promozione. A tre giornate dalla fine, in-

fatti, la classifica si delinea in questo modo: Salernitana (già promossa e ancora straordinaria nel rifilare 4 gol al Monza); Cagliari e Venezia 61 punti; Torino 58; Perugia 53. Mancando tre giornate alla fine, il Perugia ha ancora 9 punti virtuali a disposizione per tentare l'impresa disperata, ma al Cagliari e al Venezia, che si incontreranno domenica sull'isola, basterà un pareggio per acquisire la promozione.

Più difficile per il Torino che alla penultima giornata di campionato dovrà giocare a Perugia, ma in questo momento sembra difficile che ai granata torinesi possa sfuggire la A.

Nelle ultime due partite, infatti, hanno riconquistato tutta la loro grinta e a Reggio Emilia si sono battuti alla grande, nonostante squalifiche e infortuni a ripetizione. Come se non bastasse, all'ultimo minuto è venuto a mancare anche Maltagliati (altro infortunio) ed è stato gioco forza far esordire il giovane Gianluca Comotto (classe 1978), il quale, a dimostrazione che il vivaio del Torino non tradisce mai, è stato allo Stadio Giglio il miglior

giocatore in campo. Torino, insomma, con qualche vantaggio in un testa a testa col Perugia.

Più difficile, invece, individuare le squadre che retrocederanno in serie C oltre al Castel di Sangro che, perdendo in casa col Foggia, è ormai condannato. Le squadre a rischio sono comunque cinque e tra queste riappare il Ravenna che perde in casa con la Fidelis Andria sbagliando un rigore.

Le altre pericolanti sono, in ordine di classifica (dall'alto) il Monza, il Foggia, l'Ancona e il Padova.

SERIE B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI		M
			G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P		F	S	
Ancona-Pescara	0-0	Salernitana	68	35	18	14	3	18	14	3	1	17	4	11	2	60	27	-3		
C.Sangro-Foggia	0-1	Cagliari	61	35	15	16	4	17	9	8	0	18	6	8	4	49	29	-6		
Chievo-Treviso	1-0	Venezia	61	35	17	10	8	18	12	5	1	17	5	5	7	48	28	-9		
Lucchese-Venezia	2-0	Torino	58	35	16	10	9	17	12	3	2	18	4	7	7	47	37	-10		
Padova-Cagliari	1-2	Perugia	53	35	13	14	8	18	11	5	2	17	2	9	6	40	35	-13		
Perugia-Genoa	1-0	Reggiana	49	35	13	10	12	18	9	4	5	17	4	6	7	35	30	-17		
Ravenna-Fid. Andria	0-1	Reggina	49	35	12	13	10	17	7	7	3	18	5	6	7	34	37	-15		
Reggina-Torino	0-1	Chievo	47	35	12	11	12	18	7	8	3	17	5	3	9	38	41	-18		
Reggina-Verona	0-3	Fid. Andria	45	35	11	12	12	17	8	6	3	18	3	6	9	38	39	-18		
Salernitana-Monza	4-1	Treviso	45	35	10	15	10	17	9	6	2	18	1	9	8	37	38	-17		
PROSSIMO TURNO			Genoa	45	35	12	9	14	17	9	5	3	18	3	4	11	47	49	-19	
Cagliari-Venezia		Verona	44	35	12	8	15	17	10	3	4	18	2	5	11	43	36	-20		
Fid. Andria-Reggiana		Pescara	43	35	11	10	14	17	9	5	3	18	2	5	11	36	44	-20		
Foggia-Ravenna		Lucchese	43	35	11	10	14	18	9	4	5	17	2	6	9	35	44	-21		
Genoa-C.Sangro		Ravenna	41	35	10	11	14	18	8	7	3	17	2	4	11	34	37	-22		
Monza-Ancona		Monza	40	35	8	16	11	17	5	10	2	18	3	6	9	43	51	-20		
Pescara-Perugia		Foggia	39	35	9	12	14	17	8	5	4	18	1	7	10	42	48	-22		
Reggina-Salernitana		Ancona	35	35	7	14	14	18	5	8	5	17	2	6	9	40	55	-25		
Torino-Chievo		Padova	33	35	7	12	16	18	5	9	4	17	2	3	12	25	44	-27		
Treviso-Padova		C.Sangro	30	35	5	15	15	18	2	10	6	17	3	5	9	35	57	-28		

MARCATORI: 21 reti: Di vaio (Salernitana); 17 reti: Ferrante (Torino), Franciosi (Monza); 16 reti: Paci (Lucchese), Schwach (Venezia); 14 reti: Chianese (Foggia), Muzzi (Cagliari); 13 reti: Biagioni (F. Andria), Silva (Cagliari); 11 reti: Banchelli (Reggina), Bernardini (Perugia), Pisano (Pescara); 10 reti: Artistic (Salernitana), De vitis (Verona)

OPERAZIONE NUOVO DI NUOVO

~~L. 2.990.000~~
L. 2.330.000

ZIP
base



COME SFRUTTARE L'USATO DA ROTTAMARE PER COMPRARE UNO SCOOTER NUOVO

- Fino a **L. 1.100.000** di incentivo rottamazione* per l'acquisto di un nuovo scooter **Piaggio** o **Gilera**.
- Esempio: **Zip base 50cc** ti costa solo **L. 2.330.000** (invece di L. 2.990.000), anche in **12 mesi a tasso zero****.
- Per altri modelli: finanziamento **fino a L. 4.500.000**.

PIAGGIO FA LA DIFFERENZA



PIAGGIO

Offerta prorogata
maggio '98

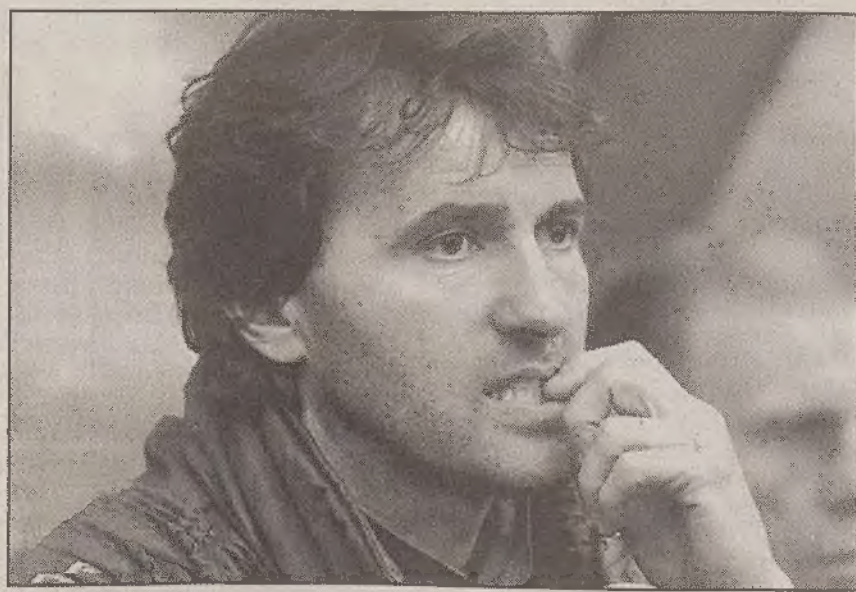
*Per la rottamazione di ciclomotori e motocicli immatricolati o fabbricati prima del 1°/01/89 (Art. 22 Legge 266 del 7/08/97 - Numero Verde 167-645407). **Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Modello: Zip base. Prezzo "chiavi in mano" al netto degli incentivi dello Stato e di Piaggio: L. 2.330.000. Anticipo: L. 30.000. Importo finanziato: L. 2.300.000. Durata del finanziamento: 12 mesi. Importo rata mensile: L. 191.700. T.A.N.: 0,04% - T.A.E.G.: 13,44%. Spese istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 150.000. Offerta valida fino al 31/05/98 presso tutti i Punti Vendita Piaggio e Gilera che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate consultare i prontuari analitici. Gli indirizzi della Rete di Vendita Piaggio e Gilera sono sulle Pagine Gialle. www.piaggio.com - www.gilera.com

CALCIO SERIE C2 Una chiacchierata con l'allenatore dell'Alabarda che fa un primo bilancio della sua esperienza alla vigilia delle sfide decisive

Beruatto: «I numeri dicono Triestina»

«Non credevo fosse così difficile allenare, se andiamo in C1 vado in bicicletta fino a Biella»

TRIESTE «Se andiamo in C1 giuro che vado in bicicletta da Trieste a Biella, fino al Santuario di Oropa, passando per tutte le città del nostro girone». Paolo Beruatto, primo allenatore della Triestina, non scherza. Del resto non è la prima volta che si impegna in imprese del genere. Da calciatore (300 partite in A) più volte aveva scelto questo modo bizzarro e un po' dissacrante per ringraziare la buona sorte. Adesso però è tutto diverso. A 41 anni è passato dall'altra parte della barricata: la panchina. E la vive con passione questa sua prima esperienza che più intensa non poteva essere.



Paolo Beruatto allenatore in corsa.

Beruatto, cos'ha imparato in questi mesi?

«Che per un allenatore è fondamentale cominciare a lavorare ad agosto e che senza esperienza non vai da nessuna parte.»

A meno che, improvvisamente, non sbuchi un amico...

Sorride Beruatto. E' il primo a sapere che questa storia del doppio allenatore non è facile da spiegare. Ed è irripetibile. Ma lui ribatte: «Ho pensato soprattutto al bene della Triestina. Alla

vigilia della prima partita dei play-off promozione (domenica alle 16.30 al Rocco, contro la Pro Patria), Paolo Beruatto è più che mai convinto che l'avvento dell'amico Dossena sia stato determinante. Se non arrivasse la pro-

mozione sarebbe un fallimento?

«Per lo sforzo fatto dalla società - risponde, candido, Beruatto - direi proprio di sì. Ma non voglio pensare a questa prospettiva. Abbiamo lavorato come matti in questa sosta per essere al meglio. Anche i test atletici ci confortano. Anche se...»

Anche se?

«Guardando ai numeri dico che la Triestina, partendo dal piazzamento dello scorso campionato, ha compiuto un passo avanti notevole. Solo Cittadella e Varese hanno fatto meglio di noi.»

Torniamo a Dossena: meglio un amico in panchina che l'esonero?

«La scelta è stata fatta dopo le due sconfitte consecutive. Non lo so se la società voleva esonerarmi. E' andata che Sabatini mi ha invitato a cena e ho ritrovato Beppe. E' stato lui, in fondo, a darmi la possibilità di cominciare ad allenare, nelle giovanili della Lazio.»

Dunque c'è la massima intesa...

«C'è la massima fiducia, ma sarei un bugiardo se dicessi che vediamo il calcio in fotocopia. Con Beppe si discute, ognuno ha le sue idee e poi decidiamo.»

E con i giocatori come la mettiamo. Quelli sono furbi.

«E' inevitabile che qualcuno ci abbia marciato sopra. Ma alla fine ci siamo capiti. Voglio molto bene alla mia squadra, sono ragazzi stupendi.»

Compromessi, rabbia, soddisfazione, preoccupazioni. Tutto questo e molto altro

ancora in quest'annata. Rimpianti per il settore giovanile?

«No, assolutamente. Anche se è stata molto dura. Quando ho avuto la squadra pensavo di sapere tutto, che le mie conoscenze sulla tattica e sulla gestione del gruppo mi avrebbero consentito di lavorare tranquillamente. E invece non è così.»

Chi l'ha aiutata?

«Devo molto a Zaccheroni. Mi ha spiegato molte cose, con semplicità e disponibilità, soprattutto mi ha aiutato a mettere a punto le mie idee di base: il 3-4-3 da modificare, all'occorrenza, nel 3-5-2.»

Ma è così importante la tattica?

«E' più importante avere un'idea di base e adattarla ai giocatori che hai a disposizione. Però devi crederci altrimenti non ti seguono. E adesso ho capito perché in questa categoria molti allenatori scelgono calciatori giovani. E poi è importante creare uno staff perché un allenatore non può fare tutto da solo.»

E il suo futuro?

Altro sorriso, questa volta amaro: «Non ci penso. Arriva prima il bene della Triestina...»

Roberto Covaz

Premi Junior Cup
Simone Mervich
del San Sergio
guida la carica
delle promesse

UDINE Talenti in erba o campioni del futuro. Chiamateli come volete, ma sappiate che questi ragazzi hanno fra le mani (o meglio fra i piedi) il domani del calcio regionale. Sono i vincitori della Junior Cup, neonata manifestazione regionale che premia i migliori giocatori dei campionati regionali giovanili, che sabato hanno avuto il loro momento di gloria nella serata di premiazione avvenuta all'hotel «La di Moret», consueto ritrovo calcistico udinese.

Si tratta del possente attaccante del San Sergio Simone Mervich, classe 1980 e andatura alla Christian Vieri, che con le sue 25 reti (e le svariate presenze nella prima squadra) ha trionfato nella categoria Juniores regionali. Potente e tecnico allo stesso tempo, sembra sia seguito dal Verona.

Fra gli allievi ha vinto il saettante Giovanni Devinar, centravanti della Pro Gorizia, classe 1981 e gran facilità ad agire con i due piedi. Nei giovanissimi, infine, la Junior Cup è andata a Matteo Montini del Donatello Olimpia, unico difensore tra i vincitori.

Hanno avuto la loro passerella davanti a un folto pubblico riunitosi a festeggiarli e davanti alle massime autorità sportive fra le quali spiccavano il presidente regionale della Figo, Mario Martini, e il commissario straordinario del settore giovanile e scolastico nazionale, Innocenzo Mazzini. Hanno avuto la loro gloria assieme a tutti gli altri 27 nominati (10 per categoria, dunque, vincitori compresi), sfilati alla fine di una serie di discorsi. I giocatori sono arrivati a disputarsi la fase finale della Junior Cup perché votati dalle oltre 1000 schede preparate in questi mesi dagli allenatori regionali giovanili che dovevano segnalare e dare punteggi a tre giocatori avversari di ogni incontro (10 punti per la tecnica, 5 per la tattica, 5 per la preparazione fisica). Fra i nominati Gianmaria Patat (Pro Gorizia), André D'Aquino (Ponziana), Marco Ortolano (Monfalcone) e Alessandro Timperi (Ronchi) nella categoria Juniores, Giampaolo De Santi (Ponziana) e Alessandro Radolli (Italia) negli allievi, Daniele Del Gaudio (San Luigi), David Ferletig e Sebastiano Trentin (Ronchi), Andrea Schiozzi (Pro Gorizia) tra i giovanissimi.

Francesco Facchini

I giocatori alabardati giudicano il proprio campionato e si danno i voti

«Ci meritiamo un 6 sulla fiducia»

«E durante i play-off dovremo sforzarci di migliorare la media»

TRIESTE Un sei abbondante, frutto di tante delusioni ma anche di un obiettivo centrato. Il voto sulla Triestina della «regular season» è un voto «politico», nel senso che se lo sono affibbiato gli stessi alabardati. Una autopromozione parziale, in attesa di poter passare l'anno (e la categoria) nel corso degli esami di riparazione di giugno concessi dai play-off. Non ci fossero stati quelli, il «professor campionato» avrebbe già calato il suo «piccone» (inteso come insufficienza) sui ripetenti alabardati. Ma tant'è: sei di stima e di fiducia, quindi, in attesa del verdetto finale.

«Aspettando la tesi di laurea - precisa Mirko Gubellini - do alla squadra un 6 e mezzo. Potrei dire anche 7, ma qualcosa di più si poteva fare. Non molto, però, viste come sono andate le cose. Tra infortuni, cambi di moduli ed esonero dell'al-

lenatore, di contrattempi ne abbiamo vissuti fin troppi. Tenendo conto di questo, non credo proprio che si possa considerare la nostra stagione fallimentare. Anzi, direi proprio che il quarto posto rappresenti un buon risultato». E per rafforzare la sua tesi il «Gube» ripercorre gran parte delle «magagne» passate. «Sino all'esonero di Marchioro - ricorda - eravamo una squadra del tutto diversa. Solo con l'arrivo di Tiberi e Zampagna e i recuperi di Trosché e Notari si è potuto fare il salto di qualità. Da quando siamo riusciti a lavorare con il modulo definitivo e il gruppo compatto, non si è più perso. Fossimo stati un gruppo sin dall'inizio, ora, la classifica sarebbe molto diversa».

Il compagno di casa Carlo Trosché conferma voto e pareri del «Gube». «Certo, all'inizio si pensava di essere più forti - sostiene il cen-

trocampista - ma la realtà ci ha ridimensionati. Purtroppo noi siamo partiti ad handicap, dovendo poi correggere in corsa, mentre chi ha vinto non ha mai cambiato. Avevamo problemi di ordine tattico e, forse, non eravamo pronti nemmeno sotto il profilo caratteriale. Solo il fatto di aver messo a posto questi due punti fondamentali, credo ci faccia meritare un bel sei e mezzo».

Mezzo punto in più di quanto meritato secondo Gianluca Birtig. «Per i tanti punti sprecati - spiega il terzino friulano - forse meriteremmo un cinque. Il pareggio in casa con il Varese, quello con il Giorgione e tanti altri hanno inciso non poco su classifica e morale. Ma nel conto va messa anche la prova di carattere fornita quando, usciti dai primi cinque, si è fatto uno sforzo per rientrare. Quello è stato un «colpo» da

sette. Facendo la media un sei dovrebbe uscire fuori».

La sufficienza va bene pure per Ggio Sgarbosa, anche se per il suo campionato «personale» spenderebbe qualche voto in più. «Il mio lo considero un campionato molto positivo - assicura - per il resto non so. Certo che la prova di carattere dimostrata nel finale va tenuta in considerazione. Per adesso accontentiamoci di una sufficienza risicata per aver raggiunto i play-off, poi dovremo cercare tutti di meritarci di più».

«Dopo le tre sconfitte consecutive del girone di ritorno - ricorda Aureliano Modesti - abbiamo reagito da grande squadra. E questo non è poco. L'obiettivo raggiunto è soltanto «minimo», ma, per come si erano messe le cose, possiamo considerarlo un bel risultato. Vale almeno un sei e mezzo».

Alessandro Ravalico

SERIE C2 - GIRONE A	SERIE C2 - GIRONE B	SERIE C2 - GIRONE C
PLAY-OFF 31-5, 7-6, 14-6	PLAY-OFF 31-5, 7-6, 14-6	PLAY-OFF 31-5, 7-6, 14-6
ALBINESE-CITTADILLA	SPEZIA-RIMINI	TRAPANI-CROTONE
TRIESTINA-PRO PATRIA	TERAMO-AREZZO	BENEVENTO-SORA
PLAY-OUT 31-5, 7-6	PLAY-OUT 31-5, 7-6	PLAY-OUT 31-5, 7-6
SOLBIATESE-GIORGIONE	IPERZOLA-TORRES	CHIETI-JUVETERRANOVA
CREMAPERGO-LEFFE	TEMPIO-VIAREGGIO	FROSINONE-ALBANOVA
Già promosso: VARESE Già retrocesso: OSPITALETTO	Già promosso: SPAL Già retrocesso: TOLENTINO	Già promosso: MARSALA Già retrocesso: OLBIA

SERIE C1 - GIRONE A	SERIE C1 - GIRONE B
PLAY-OFF 31-5, 7-6, 14-6	PLAY-OFF 31-5, 7-6, 14-6
LUMEZZANE-CREMONESE	ATL. CATANIA-TERNANA
ALZANO-LIVORNO	NOCERINA-GUALDO
PLAY-OUT 31-5, 7-6	PLAY-OUT 31-5, 7-6
ALESSANDRIA-PISTOIESE	BATTIPAGLIESE-PALERMO
CARRARESE-PRATO	TURRIS-LODIGIANI
Già promosso: CESENA Già retrocesso: FIORENZUOLA	Già promosso: COSENZA Già retrocesso: CASARANO

Acquistato il bomber Loprieno: 36 gol

TRIESTE Triestina intraprendente nel mercato a conferma che la società di Trevisan e Zanoli intende allestire una squadra di livello. Dopo Maino (difensore del Treviso), la Triestina ha acquistato uno degli attaccanti più promettenti del calcio dilettantistico. Si tratta Paolo Loprieno, classe 1978, che quest'anno ha segnato la bellezza di 36 gol con il Sancolombano (Eccellenza).

Sempre per quanto riguarda il mercato da segnalare che Giorgio Roselli ha rinnovato il contratto che lo lega al Varese. Dopo la brillante promozione in serie C1 ottenuta con la squadra lombarda, per l'ex tecnico triestino si era parlato di un passaggio sulla panchina dell'Empoli, lasciata libera da Spalletti. Per la panchina toscana è in corsa anche Glerean, tecnico del Cittadella.

OPERAZIONE NUOVO

1° SCOOTER
fino a L. 4.500.000 in
20 mesi a tasso zero

2° SCOOTER
ANCHE TARGATO
Permuta garantita e
il resto in 12 mesi
a tasso zero



COME COMPRARE UNO SCOOTER 50cc OGGI E PERMUTARLO IN TARGATO DOMANI

- Fino a L. 4.500.000 in 20 mesi a tasso zero* per l'acquisto del tuo primo scooter Piaggio o Gilera 50cc.
- Dopo 15 mesi, lo permuti** dal tuo Concessionario e con il ricavato della vendita ti compri un altro Piaggio o Gilera, anche targato.
- Piaggio ti rifinanzia tutta la differenza (comprese le 5 rate residue del primo finanziamento) in 12 mesi senza interessi.

PIAGGIO FA LA DIFFERENZA



PIAGGIO

*Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Importo finanziato: L. 4.500.000. Durata del finanziamento: 20 mesi. Importo rata mensile: L. 225.000. T.A.N.: 0,00% - T.A.E.G.: 3,98%. Spese istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 150.000. Offerta valida fino al 31/05/98 presso tutti i Punti Vendita Piaggio e Gilera che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate consultare i prontuari analitici. **Base di valutazione: Eurotax Due Ruote '99 (aprile/settembre '99), pubblicazione Blu riservata a chi acquista. Gli indirizzi della Rete di Vendita Piaggio e Gilera sono sulle Pagine Gialle. www.piaggio.com - www.gilera.com

BGS DMB&B

CALCIO DILETTANTI Gli spareggi per salire in serie D cominciano con un due a zero sul Bolzano

Alla Sacilese il primo round

Ma i friulani hanno faticato per aver ragione degli avversari

Sacilese 2
Bolzano 0

MARCATORI: al 27' Giust, s.t. 33' Scodeller.
SACILESE: Dalla Libera, Perosa, Rossetti, Pessot, Toffolo, Giavon, Scodeller, Schiabel (Beacco), Piovanello (Mazzariol), Giust, Coan. All: Tomei.

BOLZANO: Turrini, Benazzi, Cimino, D'Arrigo, Crepazzi, Dima, Bisetta (Cugnetto), Ercolani, Filipovich (Franzoso), Nanni, Gaudino. All: Alban.

ARBITRO: Facchetti di Bergamo.

SACILE Il primo round negli spareggi per accedere alla lega dilettanti va alla Sacilese, che sul proprio campo

fatica non poco ad aver ragione del Bolzano.

L'inizio di partita infatti è di chiara marca ospite e per Dalla Libera i pericoli iniziano già al secondo minuto quando un'intesa tra Benazzi e Bisetta mette in movimento Filipovich, cross di quest'ultimo e perfetto colpo di testa di Gaudino che sfiora la traversa.

I liventini provano a replicare con una discesa di Scodeller al 5', ma il suo invito in area non è raccolto da Coan e Piovanello appostati sotto porta.

Palla gol all'11 per il Bolzano: Ercolani pesca in area Filipovich, colpo di testa a botta sicura e Dalla Libera compie il primo miracolo ribattendo il pallone.

Ma proprio quando il Bolzano comincia ad acquistare maggior sicurezza arriva il gol del vantaggio della Sacilese.

Accade che Scodeller viene atterrato nelle trequarti campo da Benazzi e batte la susseguente punizione, un perfetto cross a rientrare, sul quale Giust azzecca la deviazione di testa che supera il portiere avversario.

E' il gol dell'uno a zero per la squadra di casa.

Davvero poco da segnalare nei minuti finali della prima frazione di gara, il Bolzano mantiene il pallino del gioco ma non riesce a concretizzare.

L'inizio della ripresa vede ancora gli ospiti insidia-

re con continuità l'area della Sacilese.

Nanni semina tutti lungo l'out sinistro e offre il pallone a Bisetta che con un dribbling si libera dell'avversario diretto e spara a rete.

Dalla Libera compie il suo secondo miracolo e salva il risultato.

Da quel momento il Bolzano perde in lucidità e l'iniziativa passa saldamente nelle mani della Sacilese.

Che chiude definitivamente il conto al 33', quando Mazzariol imbecca in profondità Scodeller, pallonetto vincente di quest'ultimo che scrive alla parola fine all'incontro.

Claudio Fontanelli

Sanvite trivolta dalla Pievevina

PIEVE DI SOLIGO Niente da fare per la Sanvite nella prima giornata del play off del torneo tra dilettanti che servirà per stabilire la graduatoria in caso di ripescaggio. Opposta in Veneto alla Pievevina guidata da Maurizio Costantini, la squadra della Destra Tagliamento è stata seccamente battuta con il punteggio di 4-0. La classifica del girone a quattro vede in testa Pievevina e Caerano con 3 punti, a zero sia la Sanvite sia il Bassano.

Cedarchis 1
San Giovanni 2

MARCATORI: 13' Bonelli, s.t. 45' Rella, 49' Luiso. CEDARCHIS: Ru. Straulino, De Toni, Danelutti, Quaglia, Battiston, Bianchin, Mazzarini, Fedele (Martin), Burelli (Fugnani), Rella, Ro. Straulino (Paschini). SAN GIOVANNI: Messina, Fide (De Luca), Marega, Radovini, Sessi, Ardizzone, Bonelli (Larzak), Meola, Luiso, Mustacchi (Modonutti), Zetto, All. Ventura.

ARBITRO: Boglione di Pordenone.

UDINE Nonostante una formazione largamente rimaneggiata (assenti punti di forza del calibro di Postiglione, Crevatin e Bibalo) il San Giovanni bisca il risultato ottenuto nel corso della gara d'andata, espugna il campo del Cedarchis e guadagna l'accesso alle semifinali di Supercop, da dove affronterà la corazzata sacilese. Una gara cominciata in discesa per la formazione di Ventura che passa in vantaggio dopo appena 13 minuti. Lungo lancio di Radovini che taglia il campo e pesca Luiso: colpo di testa del centravanti rossonero per uno smarcato Bonelli, che anticipa il portiere e sigla l'uno a zero. Sotto di un gol e con la prospettiva di doverne segnare due per ribaltare il risultato maturato all'andata, il Cedarchis si rovescia in avanti senza riuscire a creare grosse opportunità per il pareggio. Il provvisorio 1-1 giunge così a tempo scaduto con Rella brava sorprendere Messina. In pieno recupero il gol del definitivo 1-2 siglato da Luiso.

Lo.Ga.

Italia 1
Fanna 1

MARCATORI: al 30' st su rigore Jacuzzi; al 43' st su rigore Franti. ITALIA SAN MARCO: Donada, Clemente, Stacul, Rigonat, Peroni (Covazzi), Franti, Beltrame (Bergomas), Marras, Juculano, Luxich (Cecotti), Pauleto. ALL. Agostino Moretto.

FANNA CAVASSO: Muzzon, Bigatton, Chiavuta (Plai), Zilli, Rovere, Corba (Bernardon), Chiarotto, Gasparin, Jacuzzi, Gerli, Giorgi (Vetrillo). ALL. Alessandro Masutti.

ARBITRO: Zulian di Trieste.

GRADISCA D'ISONZO L'ultimo turno del girone di Supercop regionale che vedeva opposte a Gradisca l'Italia San Marco e il Fanna Cavasso, ha visto uscire un pareggio (1-1 il finale) che premia per l'accesso alle semifinali l'ospite del Fanna in virtù di un miglior quoziente reti ovvero per aver segnato un gol in più, nelle due gare del girone, degli avversari. Tutto nella ripresa: al 30' Gasparin elude la tattica del fuorigioco (il pubblico voleva il fuorigioco che non esisteva) e viene messo a terra in area da Donada. Rigore che Jacuzzi trasforma. I gradiscani hanno l'ultimo quarto d'ora di fuoco e sfiorano, dopo il pareggio, la vittoria. Al 43' Juculano viene atterrato in area e Franti su rigore realizza il pareggio. Mercoledì 3 giugno semifinali. San Luigi-Fanna Cavasso a Trieste e Sacilese-San Giovanni sabato 6 giugno a Sacile.

TERZA
Pavese vittoriosa

Campanelle sconfitto

TRIESTE Sconfitta esterna per il Campanelle Prisco nell'ambito della terza giornata del girone che vede assemblate le seconde classificate dei campionati di terza categoria in corsa per l'approdo in seconda. I triestini allenati da Ottavio Vatta sono stati superati dalla Pavese per 2-0. Entrambe le reti della Pavese sono giunte nel finale.

Il Camino ha rafforzato la sua posizione di leader del girone spareggio battendo per 2-1 l'Azzurra. Doppia di Moletta nel primo tempo a testimonianza della supremazia operata sin dalle prime battute. La Tiezzese ha impattato per 1-1 con il Colloredo nell'altra sfida del terzo turno. Vantaggio di Causeo al 7.0 del primo tempo, risposta nella ripresa, al 9.0, di Doro. La Tiezzese ha vanificato una sequela di occasioni da rete tra cui un calcio di rigore, verso la mezz'ora della seconda frazione, con Pasa. La classifica: Camino 7, Camino 6, Azzurra Tiezzese 3, Campanelle 2, Medunese, Colloredo 1.

Battendo il Lestizza sul campo neutro di Rignano, il Villa Vicentina si è laureato campione regionale fra le compagnie di Terza categoria.

Francesco Cardella

PRIMA

Battuto il Codroipo

Quaterna della Cividalese

TRIESTE Nell'ultimo turno degli spareggi per l'ammissione di due squadre dalla Prima categoria alla Promozione, la Cividalese e il Codroipo, già promossi matematicamente la scorsa settimana, festeggiavano incontrandosi a Cividale. I padroni di casa hanno vinto per 4-1, dopo un primo tempo chiuso sul punteggio di 2-0. Nella prima frazione di gioco hanno segnato Barbiani e Lena, mentre nella ripresa, dopo il gol di De Pol per il Codroipo, hanno chiuso il conto Liberale e Bon.

SECONDA

Superato di misura lo Zaulle nella penultima giornata degli spareggi per accedere alla Prima categoria

Il Palazzolo conquista uno dei tre posti

TRIESTE Nella penultima giornata degli spareggi tra le seconde classificate del campionato di Seconda categoria il Palazzolo conquista uno dei tre posti disponibili per salire in Prima categoria. La compagine friulana è riuscita a battere di misura (1-0) lo Zaulle al termine di una partita molto combattuta. Giochi ancora aperti per i rimanenti due posti. Il Vibate, infatti, dopo tre sconfitte consecutive, ha liquidato il Pro Farra con il punteggio di 5-2 limitando le possibilità di promozione alla compagine isontina. Partita già chiusa

nel primo tempo (4-1) in favore della squadra pordenonese che ha segnato con Covre, Amos Angeli, Marco Cesarato e una doppietta di Marconato. Il Vibate, comunque, visto il turno di riposo nell'ultima giornata, non rientra tra le prime tre squadre. Spera nella sconfitta della Pro Farra, contro il Palazzolo, per classificarsi al quarto posto e usufruire di un ripescaggio. Si vocifera, infatti, di possibili fusioni a cominciare dal Maniago con il Fanna/Cavasso, mentre c'è la speranza che la Sacilese, impegnata negli spareggi per salire nella categoria Dilettanti,

liberi un posto. Nell'ultima giornata, oltre a Pro Farra-Palazzolo, c'è in programma Zaulle-Bannia. A parte il Palazzolo, le rimanenti tre squadre dovranno conquistare sul campo una vittoria per avere la matematica certezza di disputare il prossimo anno il campionato di Prima categoria.

Classifica: Palazzolo 7; Bannia 5; Zaulle Rabuiese 4; Vibate 3; Pro Farra 2. Superando nettamente il Torre di Pordenone, il Natisone conquista il 3.º Trofeo Comitato regionale Friuli-Venezia Giulia e diviene campione regionale di Seconda categoria. Dopo un

inizio stentato e sotto di un gol realizzato da Tonussi, il Natisone ha saputo prontamente reagire chiudendo la prima frazione di gioco sul punteggio favorevole di 2-1. Nella ripresa i ragazzi di Esposito si sono arresi e, dopo l'espulsione di Bot, hanno subito il definitivo 4-1 realizzato da Muzzolini. Il Natisone corona così una stagione perfetta che, dopo un girone di andata mediocre, lo ha visto guadagnare la prima posizione nell'ultima giornata, battere nello spareggio lo Zaulle e vincere il titolo di Seconda categoria.

Pietro Comelli

JUNIORES

Affronterà il Sevegliano, vittorioso (7-2) sullo Zoppola

L'Italia San Marco guadagna l'accesso alle semifinali del postcampionato superando di misura la Pro Gorizia

TRIESTE Superando di misura (per due a uno) la Pro Gorizia, l'Italia San Marco conquista le semifinali nel postcampionato juniores.

La compagine di Gradisca, dopo aver rischiato di subire il vantaggio goriziano (Basaglia si è fatto parare un rigore dal portiere Colodet), ha sbloccato con una rete di Ladu.

Nella ripresa, invece, dopo il pareggio degli ospiti con Cibau, ha risolto un gol di Covach.

In semifinale l'Italia affronterà tra le mura amiche il Sevegliano che ha piegato per sette a due lo Zoppola.

Alla fine del primo tempo conduceva la squadra ospite (uno a due), mentre nella ripresa la formazione di Sabot si è scatenata a suon di gol.

Per il Sevegliano hanno realizzato Sgobbi, Cecotti, De Pauli e Buiat una quaterna, mentre lo Zoppola era passato nella prima frazione con Bertoli e un rigore di Lorenzon.

«Nel primo tempo - dice l'allenatore del Sevegliano - abbiamo avuto dei problemi di sistemazione dopo l'infortunio capitato al difensore Terpin. Nella ripresa, invece, tutto è andato per il meglio».

«In particolare - continua Sabot - lo Zoppola ha ceduto di colpo, causa anche il campo grande, mentre la mia squadra ha inserito la marcia giusta».

Nell'altra semifinale si ritroveranno San Canzian e Pro Aviano, che hanno rispettivamente superato il Ronchi e lo Spilimbergo.

Nel derby bisiaico ci sono voluti i calci di rigore per decidere le qualificazioni. I novanta minuti regolamentari, infatti, si erano chiusi sullo zero a zero, con un gol di Sedi (Ronchi) annullato per fuorigioco.

Dagli undici metri ha prevalso la freddezza del San Canzian che, chiusi i

primi cinque tiri in parità (quattro a quattro), è passato nei calci a oltranza per cinque a quattro.

«I rigori sono sempre una lotteria - spiega il dirigente del Ronchi Buttignon -». Purtroppo l'arbitro ha annullato un gol regolare a Sedi, per un fuorigioco inesistente, che si è limitato a toccare in gol un pallone già destinato a entrare».

Combattutissimo il derby pordenonese tra Spilimbergo e Pro Aviano (tre a quattro).

Per i padroni di casa ha segnato tre reti Di Sana, mentre gli ospiti hanno risposto con Biasi, un autogol di Toffolo e una doppietta di Marchiol.

«A pochi minuti dal termine Toffolo ha colpito una traversa - spiega il dirigente dello Spilimbergo Pillin - mentre, sul capovolgimento di fronte, gli avversari ci hanno punito su un calcio di punizione».

p.c.

CORRENTE

Il Domio ha superato il Primorec

Diciannove reti in tre partite: spicca il cinque a quattro del Portuale sul San Luigi

TRIESTE Tre le partite giocate in settimana, per un totale di 19 reti (compresi i rigori) messe a segno: questi i «numeri» del Torneo Corrente. Hanno aperto le danze, sul campo di Aquilina, Portuale e San Luigi. La formazione di Ramani è riuscita a strappare un pareggio alla fine del 90' al più quotato San Luigi, e ha poi ottenuto il successo grazie ai calci di rigore (5-4). La gara non è stata molto spettacolare, tutte e due le squadre sono apparse abbastanza spente, ma c'è stata la lotteria dei rigori che ha ravvivato la serata: per il San Luigi sono stati fatali gli errori degli undici metri da parte di Cok e Glavina, mentre Coslevaz ha trasformato l'ultimo decisivo penalty, consegnando così alla sua squadra due punti, che proiettano il Portuale al comando della classifica del girone «A».

Quindi è stata la volta di Domio-Primorec, che hanno recuperato l'incontro sospeso un paio di giorni prima a causa di un guasto all'impianto d'illuminazione. Un incontro duro sotto il profilo dell'agonismo, con addirittura tre espulsioni (una per il Domio, due per il Primorec). La formazione di Sciarone si è imposta per 2 a 1 sui ragazzi di Corona, che sono passati in vantaggio grazie a un'autorete del portiere del Domio, Biloslavo, ma poi si sono dovuti arrendere alla doppietta di Porcortaro. Con questi tre punti, il Domio conquista il primo posto nel girone «B». Sempre per quanto riguarda questo raggruppamento, sono scese in campo San Vito e Breg, che si sono date battaglia per tutta la gara. E' stata una partita avvincente, che nei tempi regolamentari si è conclusa sul 2 a 2. Il verdetto finale è stato assegnato nuovamente ai rigori, che hanno premiato con la vittoria il Breg (5-2). Durante il 90' il Breg conduceva prima da un gol di Sila (su rigore) e poi da Marchetti. Quindi i penalty: strepitoso il portiere del Breg, Cecchini, che ha parato tre tiri dagli undici metri, compiendo delle autentiche prodezze. Classifica girone A: Portuale 6; San Luigi 4; Zaulle 3; Montebello 0. Girone B: Domio 6; Primorec 3; Breg 2; San Vito 1.

m.k.

ZARJA

Rinvia a oggi pomeriggio Vesna-Tabor

Il maltempo mette i bastoni fra le ruote del torneo in corso a Basovizza

TRIESTE Il maltempo imperversa sul Trofeo Zarja, la manifestazione organizzata dalla società dell'Altipiano per festeggiare il settantacinquesimo anniversario della sua fondazione.

La seconda semifinale, Vesna-Tabor, in programma venerdì scorso sul campo di Basovizza, è stata infatti rinviata a causa dell'acquazzone abbattutosi sulla città proprio pochi minuti prima del fischio d'inizio.

Verificata l'impossibilità di cominciare regolarmente la gara, l'arbitro designato, d'accordo con i due capitani, ha deciso di mandare tutti a casa.

Tempo permettendo le due squadre scenderanno in campo per questo pomeriggio alle diciotto, sul verde di Basovizza, per stabilire chi potrà accedere alla finale.

La vincente della sfida odierna si troverà ad affrontare il San Luigi di Milocco che, lo ricordiamo, nell'altra semifinale ha eliminato ai rigori lo Zarja.

Vesna-Tabor si annuncia una partita piacevole e combattuta. I triestini, reduci dalla doppia sfida di Supercop con la Sacilese, scendono in campo motivati e desiderosi di riscatto.

Tra i pali Nonis confermerà Barbato, l'ex dell'Edile Ormai accasatosi con la neopromossa formazione di Santa Croce.

Dall'altra parte il Tabor, appena promosso nel campionato di serie B slovena, ha dimostrato nelle fasi eliminatorie di possedere un ottimo impianto di gioco e di avere tra le sue fila giocatori di buon livello come l'ex under 21 jugoslavo Oksic.

Mercoledì la finale per il terzo e quarto posto (a Padriciano con inizio alle ore 18), mentre giovedì a Basovizza (con inizio alle ore 18) va in scena la finalissima.

Ellegi

CITTA' DI RONCHI

RONCHI DEI LEGIONARI Con la fastosa cerimonia di premiazione si è concluso il 14° torneo giovanile Città di Ronchi riservato a Giovannissimi, Esordienti e Pulcini. Hanno partecipato 12 società regionali per un totale di 36 formazioni. Lo sforzo organizzativo da parte del Ronchi è stato premiato con un notevole interesse da parte del pubblico. Quest'edizione è stata contrassegnata dal dominio delle società triestine che hanno conquistato i primi quattro posti della graduatoria finale. Dopo il San Giovanni - che iscrive il suo nome per la prima volta nell'albo d'oro - si sono piazzati San Luigi, Ponziana e San Sergio. E' stata la finale dei Giovannissimi a determinare l'assegnazio-

Quattro formazioni triestine nei primi quattro posti

ne del trofeo che è riservata alla società che piazza meglio le tre squadre. Il San Luigi, vero dominatore della categoria, ha superato il Ponziana per 3-1 con i gol di Bonnes, Salvati e Lodi e risposta su rigore di Giacomini, dopo che lungo il cammino aveva già superato il Monfalcone (3-1) e in semifinale il San Giovanni per 4-1 con le doppiette di Lodi e Del Gaudio contro il solo di Lupetin (il Ponziana in semifinale aveva battuto il Ronchi per 1-0 con il gol decisivo di Argenti). I biancoverdi hanno

ribadito la superiorità espressa in campionato. Meritata anche la vittoria del San Giovanni nella categoria Esordienti. La bella formazione rossonera che aveva eliminato già ostacoli impegnativi come San Sergio (3-1) e in semifinale il San Luigi per 3-1 con i gol di Maiani, Giacomini e Zigun e Bartoli per il San Luigi, ha superato in finale il Ponziana per 3-0 con doppietta di Maiani e una rete di Giacomini (il Ponziana aveva guadagnato la finale con un 3-0 sull'Aris con i gol di Celi, Netto e

Amedeo). La categoria Pulcini ha premiato la Pro Romans (2-1 sul San Sergio). Le squadre più tecniche San Luigi e Ronchi si sono aggiudicate la manifestazione dei giochi a confronto. Premianti come miglior giocatore del torneo, Giacomini del San Giovanni. I migliori portieri, uno per categoria, sono risultati Carli (Monfalcone), Maganja (Esperia) e Gambalunga (Aris). I cannonieri: Gronigi e Lodi (San Luigi) e Maiani (San Giovanni). Il giocatore più giovane: Acone (Sanrocchese). Scherzosi riconoscimenti anche per le panchine più «sicure» sono toccati a Bonnes del San Luigi (Giovannissimi), Strukelj del San Giovanni (Esordienti) e Toros della Pro Romans (Pulcini).

ALTIPIANO

Qualificati in coppa

Passano il turno Esperia, Ponziana San Luigi e Montebello

TRIESTE Si è conclusa nel corso del fine settimana la fase di qualificazione della Coppa Altipiano.

Nel girone A degli Allievi passano il turno San Luigi e Ponziana, appaite a 6 punti dopo i successi ottenuti a spese dell'Opicina (5-1 con doppietta di Marzari e gol di Garesio, Mocchi, Fontanot e Ferluga) e del Muggia 5-0 (Pesci, De Santi, De Rosa e doppietta di Metz). Nel girone B l'Esperia chiude a punteggio pieno dopo il rotondo 8-0 inflitto al Latte Carso. Passa il turno anche il Montebello Don Bosco che ha ragione del Cgs (5-1) grazie alle reti di Prezic (2), Dalberto, Krevatin, Montesano. Nel girone A dei Giovannissimi Ponziana e Muggia alle semifinali già dallo scorso turno. In quest'ultima giornata lo scontro diretto ha visto imporsi i ragazzi di Pugliese, un 2-1 siglato dal gol di Robba, Palmisano e Pagnanelli. Nel girone B doppio successo dello Zarja/Gaja che, trascinata dagli ottimi Svava e Pauletic, supera nell'ordine Cgs (3-2) e Domio (6-2) e si qualifica alla fase finale assieme al Montebello Don Bosco. Iniziale fuente per i ragazzi di Jurisovich il 2-1 subito a opera di un motivato Cgs. Nel girone A Esordienti San Luigi e Opicina alla fase finale, nel raggruppamento B passano nell'ordine Domio e Costalunga. Tra gli amatori Tecnoklima e S. Luigi in finale, Opicina e S. Luigi taxi in lotta per il terzo e quarto posto. Questo pomeriggio, a partire dalle 17.30 sul campo di via degli Alpini, va alle semifinali Esordienti con San Luigi-Costalunga e Opicina-Domio. Domani gli Allievi con Montebello-San Luigi e Ponziana-Esperia. Mercoledì i Giovannissimi con Muggia-Zarja/Gaja e Ponziana-Montebello.

l.g.

Domenica le due squadre si contenderanno il primo Trofeo Mocarini

Pro Fiumicello contro Riviera

TRIESTE Domenica prossima alle ore 17, sul campo sportivo di San Pietro al Natisone, la Pro Fiumicello e la Riviera si contenderanno il primo Trofeo «Angelo Mocarini» riservato alle finaliste dei sei campionati juniores provinciali. Le due compagini, infatti, si sono qualificate al primo posto nei due gironi a tre squadre. Il Riviera si è aggiudicato la prima piazza nel raggruppamento A, a discapito del Polcenigo, pareggiando nell'ultima partita (2-2) contro il Fiume Veneto. A nulla quindi è

servita la vittoria del Polcenigo (1-0), grazie alla rete di Marco De Martin, contro l'ostico Pro Fiumicello. Quest'ultimo è arrivato al primo posto nel girone B a pari merito con la Cividalese. La squadra bisiaica è giunta in finale in virtù di una migliore differenza reti rispetto alla squadra friulana. Vittoria inutile, quindi, quella della Cividalese contro un Latte Carso orfano dell'allenatore Tordi convalescente all'ospedale. A Cividale del Friuli il Latte Carso, in vantaggio nel primo tempo con Ferrarese, è sta-

to superato dalla squadra di casa nella ripresa dal gol di Messere e Diere (2-1). «E' stata una partita stanca - sottolinea il dirigente del Latte Carso Morelli - tra due compagini oramai già rassegnate dall'impossibilità di passare il turno». La Cividalese, in particolare, è stata condannata dalla pesante sconfitta (4-0) subita nella prima giornata proprio dalla Pro Fiumicello. Classifica girone A: Riviera 7; Polcenigo 6; Fiume Veneto 1. Classifica girone B: Pro Fiumicello e Cividalese 4; Latte Carso 1.

BASKET SERIE C1 PLAY-OFF Nel primo round di finale prepotente blitz del Fagagna

Monfalcone, partenza falsa

Il pivot Palombi riporta sotto i cantierini, ma è un fuoco di paglia

SERIE C DONNE

Mortegliano fa il salto Il Cus chiude col botto

TRIESTE Con la disputa del tredicesimo e ultimo turno si è concluso il campionato di serie C femminile. Sale in serie B il Red System Mortegliano che ha vinto il duello con l'Oma che si deve accontentare della piazza d'onore. Il Cus, vincente a Porcia, chiude il suo torneo in quarta posizione mentre la Servolana di Talarico si attesta a metà classifica. Finisce nelle retrovie il Golosone.

Porcia 53
Cus 73

CUS: Cavazzon 13, Gerolami 19, Ghietti 8, Monticello 10, Pulcini 5, Valenta 9, Vugli 9. All: Sodomaco.

Chiusura con il botto per il Cus di Sodomaco che espugna alla grande il parquet del deludente Porcia. Le universitarie hanno condotto la gara per tutti i 40' grazie a una buona partenza che fruttava subito 10 lunghezze di margine. Monticello dominava sotto i tabelloni e le friulane non trovavano le contromisure per arginare un'ottima Gerolami, ben coadiuvata in cabina di regia dalla Vuga. Il Cus aveva così gioco facile nell'aumentare il vantaggio e rifilare un ventino alle spente avversarie.

Ronchi 72
Pizz. Golosone 57

GOLOSONE: Pagan, Cosolo 4, Giugovaz, Tenace 6, Fon-

tanot 20, Taddeo 4, Grison 23, Bensi. All: Fuligno.

Niente da fare per il Golosone sul parquet di una buona compagine quale il Ronchi che veleggia nei quartieri nobili della classifica. Giocano un primo tempo pessimo le ragazze di Fuligno, disattente in difesa e imprecise al tiro, e le bisacche ne approfittano andando negli spogliatoi a +20. Nella ripresa Fontanot e compagne si riscattano con una prestazione di tutt'altro spessore arrivando a -8 a 2' dalla sirena ma è troppo tardi per vincere.

Servolana 56
Staranzano 53

SERVOLANA: Tonini 21, Favento 3, Grison 9, Drelle, Maten, Acquavita 9, Serafino 2, Merlak 5, Pugliese 7. All: Talarico.

Chiude in bellezza un travagliato torneo la Servolana di Talarico che piega, dopo dura battaglia, un tenace e mai domo Staranzano. Gara punto a punto senza fughe da parte di nessuna delle due compagini con le bisacche più reattive ai rimbalzi. Al 19' della ripresa l'aggancio servolano mentre il sorpasso è dovuto a una maggiore freddezza dalla lunetta del duo Pugliese-Tonini.

Luca Siracusa

Alloys Italia 71
Cosatto 87

ITALMONFALCONE ALLOYS ITALIA: Tomasi 21, David 2, Diviach 15, G. Mazzoli 3, Cestaro 6, Cisliln, T. Mazzoli 2, Palombi 8, Franceschi 2, Banello 12. All: Zuppi.

COSATTO FAGAGNA: Co, Colombis n.e., Rovere 4, Zampa 14, Cargnello 17, Lusach 10, Franceschin 6, Rosso 18, Adami 6, Gattolini 12. All: Bettarini e Colosetti.

ARBITRI: Strocchi di Faenza e Pigi di Piacenza. NOTE: primo tempo 36-51; tiri liberi 16/26, Fagagna 29/36; tiri da due 10/20, Fagagna 14/21; tiri da tre 5/17, Fagagna 10/22.

MONFALCONE Partenza falsa per l'Alloys Italia nel primo round di finale. I gialloneri di Zuppi e Rorato si sono visti superare in modo netto e ineccepibile da una Cosat-

to che ha interpretato al meglio questa gara offrendo una prova corale maiuscola e coronata da ottime percentuali di tiro.

Contro una mediocre e irrisconoscibile Alloys Italia, Colosetti e Bettarini hanno potuto risparmiare Colombis - out per un guaio muscolare - e perfino tenere a lungo in panchina Rovere e Lusach. Il tutto in virtù della giornata di grazia dei vari Franceschin, Rosso, Zampa e Gattolini, immarcescibili per i cantierini.

E che per l'Alloys si trattasse di una «serata no» lo si è capito sin dall'inizio. Infatti, dopo una prima fase di studio (7-8 al 4') sono gli ospiti prendere in mano il match e al 7' (9-20) Zuppi è già costretto a chiamare time-out. L'inserimento di Banello aumenta la pericolosità offensiva dell'Alloys, anche se nemmeno la discreta vena di Diviach ricuce lo strappo (20-27 al 12'). Zup-

pi prova allora la carta Palombi, e proprio con sei punti di fila del pivot l'Alloys si rifa sotto (32-33 al 16').

Purtroppo per il folto pubblico monfalconese si tratta di un fuoco di paglia. Rosso, Zampa e Cargnello firmano un 4-18 che manda i friulani negli spogliatoi sul +15. Alla ripresa del gioco i cantierini presentano una difesa più attenta e aggressiva, e un attacco meno perimetrale con più penetrazioni. L'Alloys si riporta così a -10 dopo 3' (43-53), ma nel momento di maggiore difficoltà e imprecisione ospite - 1/7 da tre in 8' - spreca la chance di rientrare in partita concedendo preziosi secondi tiri e rovinando con delle indecisioni alcuni contropiede (47-60 al 9'). Ci pensa Zampa a chiudere i conti piazzando due bombe allo scadere dei 30' (50-66 al 12' e 54-69 al 13'). Mercoledì gara-due a Fagagna.

Massimiliano Angelotti

SERIE C2 Gara-due dello spareggio promozione

«Ingabbiato» Zarotti L'Italia rimanda la festa

Amici Pn 82
Weber 74

AMICI PORDENONE: Cipolla, Della Putta 5, Marella 10, Zanetti 14, Bellanca 10, Chivili 12, Cecco 3, Zamattio, Di Prampero 23, Marella M. 12. All: Montagna.

WEBER GRADISCA: Krizman 15, Tomasi 11, Zarotti 12, Cabas, Nanut 24, Fait, Celega 2, Stefani 4, Crisafulli 6, Colautti. All: Beretta.

ARBITRO: Pighini di Tavagnacco e Lento di Udine. NOTE: pt 43-37 per gli Amici. Tiri liberi: Amici 21/34, Weber 30/40.

PORDENONE Gli Amici di Pordenone hanno impattato sull'1-1 la serie play-off al meglio delle tre partite nella finalissima che li vede opposti alla Weber Gradi-

ca per la promozione in C1. Stavolta si è ribaltata completamente l'inerzia della prima partita, dove la Weber aveva imposto il fattore campo e dato l'impressione di avere «qualcosa in più». Adesso tutto si complica, in vista della decisiva terza battaglia. Pordenone ha dimostrato grande cuore, una splendida organizzazione difensiva che ha ingabbiato Zarotti (31 punti all'andata e solo 12 ieri), costretto a uno scadente 1/11 al tiro: venuto a mancare il suo totem - ma era preventivabile che coach Montagna risolvesse un trattamento ad hoc per il centro gradisca - la Weber ha pagato a caro prezzo la giornata non felice degli altri componenti del pacchetto dei lunghi. Ora la serie si fa drammatica: si va alla bel-

la, che si disputerà nel neutro del Carnera di Udine giovedì alle 20.30. Il segreto del successo degli Amici è stato l'equilibrio nel gioco, la ridistribuzione dei punti, un mirabile bilanciamento tra esterni e interni (redidivo Marella dentro l'area). Il match si è però deciso sotto le planche: chiuso il primo tempo avanti 43-37, nella ripresa, continuando a conquistare secondi tiri, i biancorossi pordenonesi hanno scavato il «gap», per poi cedere parzialmente solo a metà tempo, quando Gradisca ha profuso l'ultimo, ma flebile assalto che aveva illuso regalando un vantaggio di 5 punti. Il rush finale è stato tutto degli Amici, che hanno legittimato il successo imponendo l'1-1. Adesso la bella: il pronostico è «fifty fifty».

TROFEO KONTOVOL

Il Biella strappa la Coppa dell'amicizia

TRIESTE Superando in finale i padroni i casa del Kontovel, il Biella si è aggiudicato la 21 edizione della Coppa dell'Amicizia, la manifestazione internazionale organizzata dalla società dell'altipiano alla quale hanno partecipato squadre e atleti di notevole spessore. Un torneo patrocinato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, che ha visto scendere in campo squadre capaci di dare notevole spettacolo. Semifinali combattute che hanno visto il Kontovel affrontare il Brank (91-77 il risultato finale) e il Biella imporsi 58-56 a spese

del Partizan Belgrado al termine di un confronto emozionante. In finale, la Genetel ha conquistato il quinto posto superando 95-53 un Klagenfurt rimaneggiato per alcune improvvise defezioni, mentre il Partizan Belgrado è riuscito a superare il Maribor dopo una gara condotta dal primo all'ultimo minuto. Tutta da seguire la finalissima tra Kontovel e Biella. I padroni di casa non sono riusciti a ripetere l'ottima prestazione offerta il giorno prima, il Biella ha confermato tutto il suo predominio fisico mettendo in difficoltà i pari

avversari. Dopo un primo tempo combattuto e una ripresa nel corso della quale i triestini erano riusciti a ridurre il passivo accumulato nei primi venti minuti, i piemontesi hanno preso il largo concludendo sull'85-71 a loro favore. Al termine del torneo sono state premiate società e atleti. A margine della manifestazione organizzato anche un clinic per allenatori. Alla presenza di un nutrito e attento pubblico hanno parlato Blason, responsabile del settore giovanile azzurro e Peter Brumen, ex di Jadran e Latte Carso.

Lorenzo Gatto

CANOA

Quattrocento concorrenti in gara alla manifestazione organizzata sull'Ausa Corno

Domina la coppia Lipizer-Rodela

Fortissima la Repubblica di Slovenia e tra le donne la Bordon

TRIESTE Il canale dell'Ausa Corno ha ospitato ieri mattina una delle manifestazioni canoistiche di più intenso spessore agonistico di queste ultime stagioni. Quattrocento atleti-gara concorrenti regionali, e in numero cospicuo da Slovenia e Croazia, hanno dato vita a delle finali avvincenti e dai responsi cronometrici di notevole valore tecnico. E proprio la presenza dei due maggiori club della vicina repubblica, Zusterma e Adria Ankan, vincitori di cinque gare a testa, ha costituito uno stimolo non indifferente per le pagae di casa nostra, nella manifestazione organizzata dalla Canoa San Giorgio.

Nel complesso molto bene la squadra del Cmm «N. Sauro», vincitrice di sette gare. Da segnalare, tra i triestini di Cutazzo, le performance di Marco Lipizer, che nel K1 e nel K2 in coppia con Diego Rodela ha dominato tutte le finali a cui ha partecipato sia sui 500 sia sui 1000 metri.

In campo femminile, molto bene Maria Teresa Bordon impegnata nella categoria superiore, quella senior. Anche per la forte under 18 del Cmm successo nel K2 con Aky Redivo. Ma se le femmine junior esultano, non sono da meno i maschi: il K2 di Tirieli e Comin, sui 500 metri, ha messo in riga equipaggi di tutto rispetto, a iniziare da Fonda e Baglio, sempre all'altezza nei momenti topici. A Grado l'Ausonia lancia segnali di risveglio con

l'ottimo Tessarin, che dapprima in K1 sui 1000 e poi in coppia con Luca Scaini nel K2 sui 500 hanno dettato legge tra i ragazzi. Nel settore giovanile, impegnato nella prova regionale del Canoa Giovani (la fase nazionale domenica prossima a Bari), piacevoli

sorprese dal Cc Carso di Trieste e ancora dall'Ausonia. Molto bene Mezzetti e Michelazzi tra i triestini di Vesnaver, imprendibili i gradesi Scaramuzza, e Varotto tra i cadetti A, e Lugnan tra i B. Tra i master, infine, agguerrito il gruppo del Kc Monfalcone,

che ha avuto la meglio in entrambe le categorie sui «colleghe» del Carso. Risultati.

1000 metri. K1 rag. maschi: 1) Tessarin (Ausonia); K1 rag. femm.: 1) German (Ankan); K1 master A: 1) Pastrovichio (Monfalcone); K1 master B: 1) Tolomio (Monfalcone); K1 jun. femm.: 1) Ponomarenko (Zusterma); K1 sen. femm.: 1) Bordon (Cmm «N. Sauro»); K1 jun. maschi: 1) Zupancic (Zusterma); K1 sen. maschi: 1) Lipizer (Cmm «N. Sauro»); C1 sen. maschi: 1) Pozek (Ankan).

2000 metri. K1 cad. A maschi: 1) Scaramuzza (Ausonia); K1 cad. B maschi: 1) Lugnan (Ausonia); K420 all. maschi: 1) Mezzetti (Carso); K420 all. femm.: 1) Kojancic (Zusterma); K1 cad. A femm.: 1) Spanjol (Rab); K1 cad. B femm.: 1) Gec (Ankan); K1 all. maschi: 1) Michelazzi (Carso).

500 metri. K1 jun. femm.: 1) German (Ankan); K1 sen. femm.: 1) Bordon (Cmm «N. Sauro»); K1 jun. maschi: 1) Zupancic (Zusterma); K1 sen. maschi: 1) Lipizer (Cmm «N. Sauro»); K2 sen. femm.: 1) Bordon-Redivo (Cmm «N. Sauro»); K2 jun. femm.: 1) Artnik-Ponomarenko (Zusterma); K2 master B: 1) Tolomio-Baldan (Monfalcone); K2 jun. maschi: 1) Tirieli-Comin (Cmm «Nazario Sauro»); K2 rag. maschi: 1) Scaini-Tessarin (Ausonia); C1 sen. maschi: 1) Pozek (Ankan); K2 sen. maschi: 1) Lipizer-Rodela (Cmm «N. Sauro»).

Classifica per società. 1) Cmm «Nazario Sauro» (118); 2) Zusterma (71); 3) Ankan (51); 4) Canoa S. Giorgio (42); 5) Carso (40); 6) Timavo (31); 7) Rab (27); 8) Ausonia (26); 9) Ankan (22); 10) Monfalcone (8).

Maurizio Ustolin

PALLANUOTO

In serie C doppia sconfitta per le squadre triestine che arretrano sia in casa sia all'esterno

L'Edera piega il capo col Bentegodi

Troppo dura anche per il Cus: Mestre padrona alla Bianchi

Bentegodi 13
Edera 7

PARZIALI: 5-2, 3-2, 2-0, 3-3. BENTEGODI: marcatori Trevisan 2, Principi 3, Cametti 1, Sussarelo 4, Sgro M. 2. All: Centurini.

EDERA: marcatori Lepore 1, Zanon 2, Valeri 4. All: Bonetta.

VERONA Ha perso con la più forte squadra finora incontrata la formazione ederina nella sesta giornata della serie C. E questa l'opinione del tecnico triestino Piero Bonetta che ha commentato l'incontro di sabato. Fatale per gli ederini il primo tempo in cui hanno subito ben 5 espulsioni temporanee (sulle 6 totali) su titolari quali Amasoli, Irredenti e Zanon.

Un gol convalidato dall'arbitro ma contestato dal capitano-portiere triestino Cuccaro, convinto che nella porta la palla non sia entrata, fermandosi sulla riga, ha minato il morale della squadra giuliana che però,

di seguito, ha giocato una partita regolare anche se con qualche errore in più.

Non sono state sfruttate le superiorità numeriche (11 a favore) ed è stato fallito il rigore sul 7-3 che poteva rimettere in gioco i triestini.

Cus Trieste 1
Mestrina 9

PARZIALI: 0-3, 0-3, 1-1, 0-2. CUS TRIESTE: marcatori Trento 1. All: Giuseppe Bergamasco.

MESTRINA: marcatori Pastore 3, Delise 3, Elia 1, Pa-

scolato 1, Delliguanti 1. All: Giovanni Zaccaria.

ARBITRO: Igor Pregelj di Gorizia.

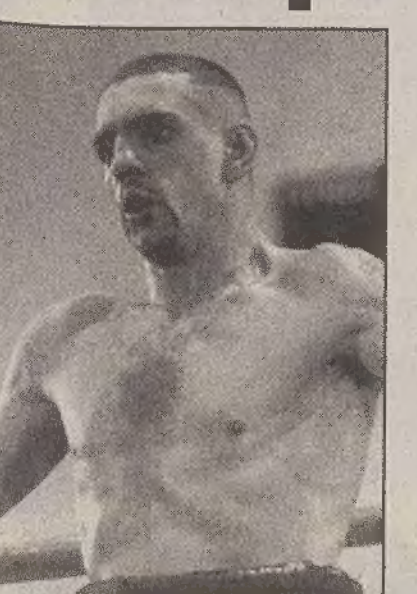
TRIESTE La Mestrina anche in trasferta sa dare il meglio senza perdere la concentrazione tenendo l'avversario ben lontano dalla porta e l'ha dimostrato ancora una volta sabato sera alla Bianchi. I veneti hanno preso il largo da subito con i padroni di casa un po' troppo lenti a reagire. Tutto sommato però il Cus sta giocando piuttosto bene, ma sabato mancava anche lo stopper Ingannamorte. Per il Cus del tecnico Bergamasco, una vittoria, un pareggio e tre sconfitte non sono ancora risultati da «allarmare», lavorando bene come stanno facendo, magari puntando un po' di più sulla preparazione atletica i punti arriveranno anche per questa formazione giuliana. Gli altri risultati: Carpi-Vicenza: 5-11, Coop Nordest-Persiceto 12-8. La classifica: Mestrina 15, Vicenza 10, Edera 9, Bentegodi 8, Parma 7, Cus Ts e Persiceto 4, Carpi 0.

Matteo Contessa

PUGILATO

Il 6 giugno a Milano il monfalconese affronterà il detentore, il campano Perugino

Zoff riparte dal tricolore superpiuma



Stefano Zoff

MONFALCONE Stefano Zoff riparte la scalata al titolo tricolore, anche se stavolta è della categoria superpiuma, nella quale è approdato dopo aver perso il mondiale Ibf del piuma contro l'ucraino Vladimir Matkinski. Porterà la sua sfida il 6 giugno prossimo, sul ring di Milano, al campano Prisco Perugino, detentore della cintura tricolore dal 4 ottobre dello scorso anno.

Il match avrebbe dovuto svolgersi a Monfalcone il 22 maggio scorso, ma proprio in quella data l'unico ring in dotazione al comitato regionale della Federbo-

xe era impegnato a Gorizia per una riunione; si è deciso dunque di farlo slittare al 27 maggio, ma a questo punto è stato impossibile trovare una struttura disponibile per ospitarlo. Per l'incontro con Perugino, Zoff si sta allenando da tempo, adesso sta entrando nella fase della rifinitura tecnica, la più importante. Nei giorni scorsi è stato a Voghera, per «fare i guanti» con Giovanni Parisi, che sta preparando per il 29 maggio la difesa del titolo mondiale superleggeri. «Qual è il mio obiettivo? Semplice - spiega Zoff - vo-

Birra LAŠKO



Importatore esclusivo per l'Italia

PAROVEL GROUP

tel. 040/227050

HORSE & PET

SELLERIA PET SHOP

ORARIO: da mart. a ven. 8.30-13 16-19.30
merc. 8.30-12.30 16-20
sabato 9-13.30 15-19.30

TRIESTE - Strada di Guardiella 3 - Tel. 575110

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

al vostro servizio da 25 anni autofficina

SAN GIUSTO

APERTO SABATO 8 - 12

... affidateci la vostra automobile,
Vi eviteremo le noie della revisione!
Da noi sostituire l'olio costa la metà!

Via Montfort, 8 Tel./Fax 301500

abitualmente

idee e proposte per abitare naturalmente

Fornitura di materiali per la bioedilizia:

- vernici e trattamenti per il legno
- pitture, velature e finiture per muro
- carte da parati naturali
- pavimenti e rivestimenti in legno, sisal, cocco, linoleum
- carte per l'edilizia e guaine per tetti
- isolanti termici in fibre di legno, sughero
- isolanti acustici
- sistemi di riscaldamento a battiscopa a piastre radianti
- stufe in maiolica, in cotto
- mattonelle bioecologiche
- materiale elettrico: cavi schermati, disgiuntori di corrente
- strumenti per la radiestesia - piramidologia

Complementi di arredo e per il benessere dell'abitante:

- tessuti naturali in lana vergine, seta, lino, cotone, forba
- elementi di arredo
- letti, materassi, per un dormire sano
- lampade per cromo e aroma terapia
- tappeti di cocco, sisal, cotone
- libri e pubblicazioni di bioedilizia e sul vivere sano

Trieste - Via A. Caccia 13/a (lat. Uplm Barriera) - Tel. 3726266

al vostro servizio da 25 anni autofficina

SAN GIUSTO

APERTO SABATO 8 - 12

Ricarico e Riparazione CLIMATIZZATORI

Via Montfort, 8 Tel./Fax 301500

CALCIO AMATORIALE In Coppa Trieste l'appassionante duello in vetta: ultimo atto domenica alle 10.15 a San Luigi

Gomme-Bar Sportivo: tutto in 60'

Per il portiere Bergamini, Cooperativa Gamma, grave infortunio di gioco

TRIESTE Domenica 31 maggio, ore 10.15, San Luigi. Gomme-Bar Sportivo si gioca il titolo '97-98 nello scontro diretto. Una partita che vale una stagione, un confronto vibrante per il quale sembra davvero difficile fare un pronostico.

Nella penultima giornata le squadre in lotta per lo scudetto hanno ottenuto due vittorie contro le Autovie Venete (4-1) e l'Agip Università (5-2). Alle spalle del duo di testa resiste la Cooperativa Gamma che ha sospeso la sua gara con il Laurent Rebuta (punteggio sul 5-2 per gli ex finanziari) per il grave infortunio occorso al portiere Bergamini. Il numero uno della compagine di Batich si è procurato una lesione che ha interessato caviglia, perone e legamenti e che ha richiesto un intervento chirurgico d'urgenza per la riduzione della frattura.

Sale in quarta posizione l'Agavi-My Bar che non ha avuto difficoltà a superare 14-4 un Abbigliamento San Sebastiano ormai senza stimoli. In coda tre squadre in lotta per evitare l'ultimo posto retrocessione. Nistri e Rebuta a quota 36 (diamo per assegnata l'omologazione della gara con il Gamma con il risultato acquisito sul campo), Motoshop a 35 si giocano tutto nell'ultima giornata. Devastante per la compagine allenata da Strazzullo il 4-3 subito nei minuti di recupero dal Montuza. Un risultato che potrebbe compromettere l'intera stagione e che costringerà il Motoshop a vincere l'ultima gara e sperare in un passo falso di almeno una delle due compagini rivali.

Largo successo del Mediagel-Atrio sul Bannigan's, un 15-7 che non richiede commenti, facile anche l'8-0

con il quale il Pittarello-Il Giulia ha superato il fanalino di coda Sporting Club mettendo al sicuro la salvezza.

In serie B la Cooperativa Arianna consolida il suo primo posto dopo il successo ottenuto a spese del Bar Marino e il contemporaneo pareggio che il Trifoglio ha strappato allo Spaghetti House. Si riavvicina al secondo posto il Seven dopo il 7-1 che, in zona retrocessione, ha complicato i piani della Shell Boschetto. Buon pareggio tra Supermercato Jez e Pizzeria Cantinon, largo successo della Pizzeria da Manuel sull'Amm. Tergeste. In coda i risultati positivi di Sarc, Acli Bologna e Spaghetti House mettono le tre squadre al sicuro. Restano in lotta i fratelli Schiavone a quota 36, il Delta Distribuzione a 34 e la Shell Boschetto a 33.

In serie C il Bar Moderno/Pizzeria Mediterranea supera anche la Pizzeria Vulcania Spetic consolidando la sua prima posizione. Alle sue spalle, già promosse, il Buffet Due Morelli (3-0) alla Carrozzeria Simonetto e la Trattoria da Nora che è stata superata 5-4 da un Capitano che al quarto posto, ha raggiunto il Metti Sport. In coda, l'Allyson/Trattoria Loriani guadagna la matematica salvezza dopo il 6-1 all'Alveare. Alle sue spalle perde le ultime speranze la trattoria Acquario superata 7-5 dall'Abbigliamento Il Quadro. Buon successo dell'Agip Monfalcone sul Rm Tende/Bar Moreno (3-1), vittoria della Centralgrafica sulla Fincantieri (3-2) che si è arresa solo dopo l'espulsione di Doria e che, per quanto ha fatto vedere in campo, avrebbe meritato almeno un pareggio.



La formazione della Cooperativa Arianna prima in classifica della serie B.

CLASSIFICHE

SERIE A

Elettrolight-Taverna Babà 5-1; Gomme Marcello-Autovie Venete 4-1; Agip Università-Bar Sportivo 2-5; Pittarello Il Giulia-Sporting Club 8-0; Acli San Luigi-Abb. Nistri 7-1; Bannigan's-Mediagel-Atrio 7-15; Coop. Gamma-Laurent Rebuta sospesa; Moto Shop-Montuza 3-4; Agavi/My Bar-Abb. S. Sebastiano 14-4

Classifica: Gomme Marcello punti 78; Clp Bar Sportivo 77; Coop. Gamma 61; Agavi/My Bar 60; Mediagel-Atrio 58; Montuza 58; Abb. S. Sebastiano 53; Taverna Babà 50; Elettrolight 50, Acli San Luigi 49; Pittarello Il Giulia 41; Autovie Venete 40; Agip Università 39; Abb. Nistri, Laurent Rebuta 36; Moto Shop 35; Bannigan's/Scooter 14; Sporting Club 8.

SERIE B

Pizzeria Ferriera-Sarc 0-2; Bar F. Romano-F.lli Schiavone 2-3; Acli Bologna-Coop. Alfa 3-1; Seven-Shell Boschetto 7-1; Il Trifoglio-Spaghetti House 6-6; Delta Distribuzione-Bar Mario 2-5; Amm. Tergeste/Co. Italia-Pizz. da Manuel 1-8; Super Jez-Pizz. Cantinon 2-2; Bar Marino C. Elisi-Coop. Arianna 3-3.

MONTUZZA

Le premiazioni dell'edizione '97-'98

Cambia la prossima edizione: «resistono» solo i veterani
Via al Dana Sport a San Luigi

TRIESTE Torneo Montuza, ultimo atto. Con la disputa dell'ultima giornata e l'assegnazione del titolo alle Gomme Marcello cala il sipario sull'edizione veterani 1997/98. Giovedì scorso, nella sede situata presso l'oratorio di via Grossi, sono andate in scena le premiazioni. Trofeo per la squadra vincente, premi per tutte le compagini partecipanti in un'atmosfera festosa. Appuntamento per il prossimo anno? Qualche perplessità tra gli organizzatori in questo senso. Sicuramente rinnovato il rendez-vous tra i veterani, una formula vincente che non manca di suscitare interesse, da rivedere il torneo giovani che molto probabilmente, verrà soppresso. A proposito di Veterani si ricorda che le iscrizioni per l'edizione 1998-99 dovranno pervenire entro e non oltre il 31 agosto.

Con il 28 maggio, intanto, sul campo di San Luigi, prenderà il via per la prima coppa San Luigi-Trofeo Dana Sport, la manifestazione organizzata dalla società del presidente Peruzzo, riservata agli amatori alla quale parteciperanno sedici squadre. A tutt'oggi si sono iscritte alla manifestazione quindici compagini e, di conseguenza, c'è posto per affilarsi. Per informazioni telefonare presso la sede del San Luigi al 946694. Gli incontri saranno disputati in giornata infrasettimanali, lasciando libero il week-end e, lo ricordiamo, il torneo si protrarrà sino alla prima settimana di luglio. La formula prevede la composizione di gironi nei quali le squadre si affronteranno con partite di sola andata. Al termine della manifestazione previsti premi e trofei per tutte le compagini partecipanti.

ellegi

Classifica: Coop. Arianna 79; Trifoglio 76; Seven 74; Super Jez 60; Pizz. Cantinon 56; Amm. Tergeste/Col. Italia 53; Bar Mario 51; Pizz. da Manuel 47; Pizz. Ferriera 45; Coop. Alfa 44; Sarc 41; Acli Bologna 39; Spaghetti House 38; F.lli Schiavone 36; Delta Distribuzione 34; Shell Boschetto 33; Bar «F» Romano, Bar C. Elisi 18.

SERIE C

Metti Sport-Sfreddo/Stigliani 7-4; Rapid-Discount Eurospin 4-2; Fincantieri Sasa-Centralgrafica 2-3; Abb. Il Quadro-Tratt. Acquario 7-5; Imm. L'Alveare-Allyson/Loriana 1-6; Tratt. da Nora-Capitolino 4-5; Agip Monfalcone-Rm Tende/Moreno 3-1; Buffet 2 Morelli-Carr. Simonetto 3-0; Pizz. Vulcania/Spetic/Moderno/Mediterranea 6-8.

Classifica: Moderno/Mediterranea 79; Buffet 2 Morelli 69; Trattoria da Nora 66; Capitolino 62; Metti Sport 62; Centralgrafica 56; Sfreddo/Stigliani 55; Rapid Gsa 53; Il Quadro/Gm Sport 46; Fincantieri Sasa 44; Pizz. Vulcania/Spetic 47; Discount Eurospin 36; Agip Monfalcone 35; Carr. Simonetto, L'Alveare Imm. 33; Allyson/Loriana 32; Tratt. Acquario 25; Rm Tende/Moreno 20.

L'ANGOLO DELL'ARBITRO

Il riepilogo
Un buon arbitro deve avere buon senso ed essere allenato



A cura di Diego Antonicelli (del Gruppo arbitri giuliani)

TRIESTE Terminata l'illustrazione delle 17 regole relative al calcio a sette, continua l'approfondimento. L'arbitro deve garantire autorevolezza, decisione, conoscenza perfetta del regolamento e molta psicologia. Anche una buona preparazione fisica aiuta a risolvere situazioni qualche volta imbarazzanti. Ricordiamoci che la famosa «riguarda» può essere una valvola di sfogo per i giocatori e il buon direttore di gara, mi ripeto, deve vedere tutto, sentire poco e ricordare niente.

La durata della gara poi, fatta salva la regolarità, è a discrezione dell'arbitro che recupererà quello che lui, soltanto lui, riterrà congruo. Il pallone in gioco e non in gioco: attenzione che soltanto con il pallone in gioco si possono decretare sanzioni tecniche e disciplinari mentre con il pallone non in gioco solo sanzioni disciplinari (giallo e rosso per intenderci).

Saltiamo alla regola 12 (falli e scorrettezze) che cre-

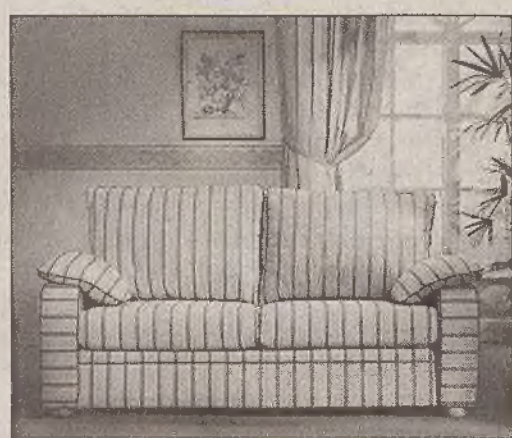
do sia la regola fondamentale ma soprattutto quella che scatena sempre polemiche e contestazioni. Ricordiamo prima di tutto che il fallo di mani va punito solo se, considerato dall'arbitro, volontario, va punito cioè la volontarietà e non l'effetto procurato. Ricordiamo poi che un fallo, se c'è, va fischio in qualunque parte del campo, aree di rigore comprese, e non importa se al primo o all'ultimo minuto. Si è parlato di uniformità di valutazioni tecniche; credetemi non è facile ma bisogna fare uno sforzo comune per evitare deleterie proteste e improprie paragoni tra i vari direttori di gara.

Per concludere qualche cenno sul regolamento. Si può segnare un gol direttamente da calcio di rinvio e anche da centrocampo; si può chiamare la palla purché non si tragga in inganno l'avversario; attenzione al vantaggio lungo, l'arbitro prima di fischiarne un fallo può attendere qualche secondo per vedere come si conclude l'azione; sui rigori il portiere può muoversi lateralmente.

TUTTI PER UNO, UN DIVANO PER TUTTI!

dolce divani

A Partire da
Lit. 69.000 al mese



L. 649.000
IVA compresa



L. 620.000
IVA compresa



L. 549.000
IVA compresa

APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSO DOMENICA DALLE 14.30 ALLE 19 TEL. 040/251313 DOLCE DIVANI show room a Contovello 531 TRIESTE

Presso lo show room
ospiterà una mostra
dal 6 giugno al 6 luglio
"Profumi e sapori
d'estate"

CALCIO AMATORIALE Questa sera la finale del Supertrofeo Mima Sport

Telebit-Glou in volata

All'Italia non basta la volontà - London a testa alta



L'immobiliare Marketing per il secondo anno consecutivo vincitore del «Città di Trieste».

Pizz. Glou Glou 4

Colorificio Italia 2

GLOU GLOU: Mezzullo, Navas, Benci, Giovannini, Marchesi, D. Braidà, L. Braidà, Di Pauli, Colja, Devetta. COLORIFICIO: Ielo, Zoch, Giuffrè, Udovicich, Pulejo, Mademba, Taglieri, Lombardo, Chirico.

TRIESTE Fatica più del previsto il Glou Glou contro un volenteroso Col. Italia che trova in Ielo il solito grande portiere. Subito dopo un'occasione per parte, prima Di Pauli e poi Giuffrè costringono i due portieri e delle difficili parate. All'11' assist in diagonale di D. Braidà per Giovannini e tocco dal limite sotto la traversa, 1-0. Due minuti dopo il pareggio con Chirico che ruba palle sulla trequarti e serve Pulejo che gira prontamente in gol. Al 16' traversa di D. Braidà. Al 18' gran collo a scendere di

Giovannini sul secondo palo 2-1. Al 6' della ripresa il terzo centro per i pizzaioli, out di Marchesi per L. Braidà, stop e tiro a fil di «palo». Accorcia al 14' il Colorificio, azione di Mademba e conclusione di quest'ultimo da vicino. Al 22' vengono espulsi per reciproche scorrettezze Giuffrè e L. Braidà e al 26' la rete chiude il match, la sigla il solito Giovannini che chiude ottimamente un contropiede solitario.

RISULTATI

SUPERTROFEO MIMA SPORT

Quarti di finale

OLD LONDON PUB-TELEBIT.....4-6
PIZZ. GLOU-GLOU-COL. ITALIA.....4-2
PIZZ. GOLOSONE-VANDA GROUP.....4-3
MARKETING-ANG. BONTA.....(d.c.r.) 7-6

Semifinali

GOLOSONE-TELEBIT.....1-2
MARKETING-PIZZ. GLOU GLOU.....3-5

London Pub 4

Telebit 6

LONDON: Camillucci, Troiano, Milani, Scherli, Tamaro, Sbrizzai, S. Sebastianutti, Comandini. TELEBIT: Ghersa, Brandi, Nursi, Nigro, Netti, Catera, Simionato, Bencich, Venturini.

TRIESTE Di fronte a due squadre con un notevole poten-

ziale offensivo, lo spettacolo ne guadagna e le occasioni pericolose non mancano. I gol: all'11' incornata di Bencich fuori di pochissimo; al 15' stessa sorte per un tiro ravvicinato di Tamaro; al 26' doppio tiro di S. Sebastianutti da pochi passi, grande Ghersa; nella ripresa Bencich e Milani sfiorano il palo; S. Sebastianutti per due volte, prima respinge la traversa e poi Ghersa. I gol: al 7' Netti a porta vuota su assist di Bencich; al 21' Nursi in contropiede riceve ancora assist di Bencich, questa volta è Simionato a esultare; al 25' Nursi a porta vuota dopo uno scontro fra Camillucci è beffato dal rimbalzo; al 14' in contropiede Netti per l'accorrente Nigro e tiro in corsa; al 15' Tamaro per S. Sebastianutti e facile tocco ravvicinato; ultimi due centri allo scadere, D. Sebastianutti da vicino e S. Sebastianutti dal limite.

Massimo Umek

ALTRI TORNEI

Nell'Interaziendale in fuga Lloyd e Arac
G&B: Deborah Lotti regala lo scudetto al Pretty Women
San Giusto: cade l'Old Pub

TRIESTE Va in archivio la prima edizione del G&B League, da giocare resta solo una partita, ininfluente perché mette di fronte la capolistina Pretty Women alla cenerentola Ars Club. È stata questa un'edizione sperimentale che ha lasciato soddisfatti partecipanti e organizzatori che si ripromettono così di dare seguito alla manifestazione sperabilmente con un maggior numero di squadre iscritte. Nell'ultima giornata vittoria dell'Ars Club per 3-0 (doppietta di Rossella Castiglia e singolo di Katja Fratte) e pareggio delle due battistrada per 3-3 (doppietta di Romina Milanes e gol di Tea Pricco per il Fantasylandia, tripletta della solita Deborah Lotti per il Pretty Women che vince anche così la classifica dei marcatori con 11 centri).

Nel torneo Interaziendale continua il monologo del Lloyd Adriatico (11-2 al D.I.F. e dell'Arac (7-1 al Venezia) che guidano la classifica con 9 punti, segue il Venezia con 4, poi il Pittway (7-5 all'A.p.t.) con 3, quindi i V.V. FF. (che riposavano) con 1, ancora a 0 punti il D.I.F. e l'A.p.t.

Terza giornata nella Coppa San Giusto, nel girone A della Pan. Marino sul Feudo con quattro gol di Rebula e i vincitori, 4-1 dell'Elettroinn sull'Alveare con da segnalare la doppietta di Rossetti. Nel girone B la sorpresa della giornata con la sconfitta del favoritissimo Old Boy Pub per opera del Bar Catina, nel 6-2 finale da menzionare il poker di Jankovic; nell'altra sfida 7-4 del 4P sull'Osteria ai Pompieri. Nel girone C 3-2 del Belvedere sulla Pizz. Raffaele e 3-2 dell'Astra sul Tecnotransport. Nel girone D 10-0 del Bar Astar sul Video Franz e 5-3 del Declich sulla Pescheria Nettuno. Le classifiche: A: Elettroinn, Pan. Marino 4; Alveare 3; Al Feudo 1; Vi.Ma. 0. B: Bar Catina, Old Boy 4; 4P 2; Bar Marino, Pompieri 1. C: Pizz. Raffaele 5; Astra 4; Belvedere 2; Loriani 1; Tecnotransport 0. D: Declich 6; Astar 4; Nettuno 2; Pan. Furlan, Video Franz

SCIENZE PARK

Conclusa la competizione a San Sergio
Zatkovic e Giuressi firmano il meritato successo del Civab
L'Insiel sorpassa con Viezzoli

Sincrotrone

Civab

SINCROTRONE: Lanza, Longo, Agosto, Bertolo, Coreno, Fontana, di Benedetto, Muffolini, Balzano. CIVAB: Brumez, Zatkovic, Giuressi, Di Vita, Spallino, Brosich, Lombardo, Bibalo, Boffa, Karlicek.

TRIESTE È terminato nei giorni scorsi, organizzato dalla Sincrotrone Trieste sul sintetito di Borgo San Sergio alto, il torneo Area Science Park. La formula era semplice, sei squadre a formare un unico girone con incontri all'italiana. Al termine le prime due classificate in semifinale, le altre quattro a scontrarsi per gli altri due posti. Giocate poi le due semifinali vanno in finale per i terzo posto le due perdenti, l'Insiel e Viezzoli con vittoria di quest'ultimi per 1-0 grazie al gol di Viezzoli.

A ruota la finalissima con il successo del più quotato Civab sul Sincrotrone per 2-1. Nelle parole, a fine partita, del mister degli sconfitti Enzo Esposito tutto il merito al Civab: «Era più forte e ha vinto meritatamente». La cronaca. Poche le azioni di un certo rilievo, al 10' Di Vita da pochi passi costringe Lanza a un difficile intervento; al 12' Lombardo da lontano, pallone fuori di poco; passano due minuti e il Sincrotrone passa in vantaggio con un diagonale rasoterra di Muffolini da poco dentro l'area. Al 20' Balzano da distanza ravvicinata, esce bene Brumez e sventa l'insidia. Un minuto più tardi il pareggio con un beffardo tiro dal limite di Zatkovic. Anche nella ripresa poche le emozioni, al 1' il gol della vittoria del Civab con Giuressi che un passo dentro l'area avversaria cerca e trova l'angolo di Di Benedetto, palo esterno; al 10' azione personale di Zatkovic conclusa con un tiro dai dieci metri terminato fuori d'un soffio. Da qui alla fine null'altro da segnalare. Al triplice fischio le premiazioni con un simpatico buffet.

Coppa Venezia Giulia

Tra Polacco e Capo Creus
gara di sapore... estivo
Finale fatale all'Eurospin

Macelleria Polacco

Capo Creus

POLACCO: A. Humar, Milessa, Rovani, Raiola, Perselli, Polacco, T. Humar, Podreca, Tosolini. CREUS: Pecorari, Bettini, Rustici, Impelizzeri, Del Bene, Longo, Marzari, Marin.

TRIESTE Gara valida per l'ultima di ritorno del girone sperimentale di villa Ara del gruppo A. Siamo quasi in estate e ormai in pochi hanno ancora voglia di giocare a calcio ma quello che è successo nel primo tempo fra Mac. Polacco e Capo Creus, probabilmente, non succederebbe neanche a mezzogiorno di ferragosto con altre contendenti. Le due squadre infatti non hanno mai tirato in porta: solo due le conclusioni. Al 20' Polacco approfitta di un errato passaggio della difesa avversaria e calcia fuori e al 23' azione in velocità del Capo Creus partita dal proprio portiere con passaggio verso Del Bene che gira a Impelizzeri, il tiro però è fuori. Nella ripresa per fortuna si vede qualcosa in più, al 3' Polacco dalla distanza spedisce alto; all'8' tocco di testa di Marzari per Del Bene, stop di petto e girata fuori di poco. Al 12' è la volta di Tosolini al volo, anche qui la mira non è delle migliori. Nel finale i quattro gol che decidono la contesa a favore dei macellai. Al 14' Milessa si inserisce nella traiettoria del passaggio di Pecorari a una difensore e da pochi passi non sbaglia l'1-0. Passano trenta secondi e arriva il raddoppio di Polacco. Cerca di reagire il Capo Creus a questo micidiale uno-due e poco dopo accorcia le distanze con Del Bene. Al 21' traversa di Polacco e due minuti più tardi il terzo centro per i macellai, lo sigla Podreca lesto a approfittare di un altro errore della difesa del Creus.

Eurospin

Tergeste

EUROSPIN: Pennino, Kosic, Di Renzo, Zaccaron, Ludosor R., Zarba, M. Ludosor, Judice, Sain A. TERGESTE: Damiani, Clarot, Damato, Andrioli, Domio, R. Sain, Melillo, Milanovich, Sirolich.

TRIESTE Partita costantemente in equilibrio con un gol in più per il Tergeste che vince contro un'avversaria pericolosa. Come già nella passata settimana l'Eurospin subisce il gol negli ultimi minuti di gioco quando già pensava di portare a casa il pareggio. Che sia da rivedere la concentrazione? Non molto da vedere nel primo quarto d'ora di gioco con una rete per parte, al 2' Zarba porta in vantaggio i suoi, il pareggio giunge al 6' per merito di Sirolich. Al 20' ottimo intervento di Damiani che manda sul palo un tiro di M. Ludosor; un minuto più tardi passa l'Eurospin, su respinta corta di Pennino irrompe ancora Sirolich e 2-1. Il 2-2 al 24' con una conclusione dalla distanza di Zarba; altri sessanta secondi di gioco e passa anche il Tergeste con un gran sinistro di R. Ludosor da poco dentro l'area. La ripresa si apre con l'immediato pareggio dell'Eurospin, su azione d'angolo svetta su tutti Damato e la rete si gonfia. Al 4' botta di Melillo dai dodici metri e pallone nell'angolo 4-3. Al 6' Di Renzo in diagonale, pallone fuori d'un soffio; al 15' incornata di Sirolich e sfera che si stampa sulla traversa. Poteva essere il cento del kappap per il Tergeste e invece nell'arco di due minuti (20' e 21') Judice e un autogol capovolgono il risultato decretando la sconfitta dell'Eurospin. Il gol di Judice è bellissimo, punizione di M. Ludosor che trova il libero il già citato Judice che realizza con un delizioso pallonetto; poco dopo Andrioli devia nella propria porta un cross dalla destra e la frittata è fatta.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A. Spritz-Stadion 1-3; Belvedere-Al Feudo 5-2; Cucine Baa-Edoardo Mobili 1-6; Hellas-Mirabel 7-7; Sporting-Bar Tris 5-1.

SERIE B. Bella Trieste-Bar Politeama 6-4; Osteria Claudio-Sider 1-1; Finzi Carta-Real Malvasia 1-3; Eurospin-Tergeste 4-5; Bar Alida-Bar A' Voss 1-4. SERIE C1. America Bar-Tormento 0-5; Amb. d'Abruzzo-Bar Movida 8-2; Radio Amica-Esso 3-1; Da Mario Cattinara-La Scogliera 5-3; Center Service-Ciolti 5-2; Bar Movida-American Bar 2-7. SERIE C2. Mai dire gol-Bar Flavia 3-3; S. M. Maggiore-Salone Davide 1-5; Pizzeria Delfino-Taverna L'Alibi 1-2; Onyx Line-Superjez 2-3; Ircop-Bar Clio 0-6.

SERIE D. Il Frutteto-Ulisse Express 1-2; Bi.Pa-Id Depiera 2-0; Anni '70-Bier Strasse 1-7; Ursino Miceli-Fus 1-5; Ok Corral-Despar Paolo 1-6.

QUALIFICAZIONE. Osteria Clai-Vima 2-7; Nosepol Team-Altura 0-8; Mimmo Team-Video Music 5-3; Cart. Nico-Bowling 1-4; Hellas-Nicosia 2-2.

SPERIMENTALE di villa Ara. Raggruppamento A: Mac. Polacco-Capo Creus 3-1; Gruppo Ormezzaghi Porto Ts-Joker '98 n.g.; Wvv One Net It-Civitturs n.g. Raggruppamento B: Mau Mau-Coffee Shop 4-3; Coffee Shop-Bar S. Michele 2-5; Eredi Marcuzzi-Mau Mau 2-6; Il Labirinto-Onyx Line n.g. CLASSIFICHE. Serie A: Stadion 26; Belvedere, Mirabel 15; Spritz 14; Sporting 13; Edoardo Mobili 12; Hellas 11; Baa 10; Al Feudo 8; Bar Tris 6. Serie B: Bar A' Voss 21; Sider 17; Bella Trieste, Tergeste 15; Real Malvasia, Finzi Carta, Bar Politeama, Eurospin, Bar Alida 10; Da Claudio 8. Serie C1: Radio Amica 19; Ciolti 15; Ambasciata 14; American Bar 13; Center, Tormento, Da Mario 11; Esso, Bar Movida 9; La Scogliera 6. Serie C2: Bar Clio 20; L'Alibi 18; Salone Davide 16; Delfino, Bar Flavia 15; Superjez 14; Onyx Line 12; S. M. Maggiore 8; Ircop 7; Mai dire gol 4. Serie D: Fus, Ulisse 21; Bier Strasse 20; Bi.Pa 15; Id Depiera 14; Il Frutteto, Despar Paolo, Ok Corral 9; Ursino Miceli 7; Anni '70 4. Qualificazione: Nicosia 22; Vima, Mimmo 19; Altura 18; Hellas 16; Video Music 12; Osteria Clai 9; Bowling 6; Nico 5; Nosepol 4. Sperimentale A: Joker '98 22; Ormezzaghi 21; Polacco 16; Wvv One Net It 10; Capo Creus, Civitturs 6. Sperimentale B: Mau Mau 25; Marcuzzi 24; Bar S. Michele 17; Coffee Shop 10; Onyx Line 8; Il Labirinto 0.

Nissan Festival

Venite a provare
le nuove Nissan
che vi porteranno
nel prossimo millennio.

Dieci anni di successi in
Italia. Dieci anni che
sono valsi 500.000
autovetture vendute

in tutta la penisola e altrettanti
clienti davvero soddisfatti. Venite
anche voi a provare la nuova
gamma Nissan, scoprirete le molte
qualità che la rendono straordinaria
(come i motori tutti 16 valvole e la
garanzia di 3 anni o 100.000 km) e
gli eccezionali finanziamenti Nissan
Finanziaria (esempio Micra:
"Microrate" da L. 198.100 per 10 milioni di finanziamento in 60 mesi*).
Non mancate, i concessionari
Nissan vi aspettano
fino a tarda sera.



Nuova Primera Wagon
da L. 31.170.000
con climatizzatore, abs e airbag



Nuovo Terrano II
da L. 44.340.000
125 cc, Turbodiesel Intercooler



Nuova Almera
da L. 20.810.000
con climatizzatore



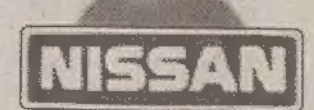
Nuova Micra
da L. 16.920.000
con climatizzatore e airbag

Dal 25 al 31 maggio
festeggiate con noi 10 anni di successi in Italia.
Tanti regali per tutti e l'occasione di scoprire
la nuova bicicletta elettrica Nissan.

Festeggiate con noi da:

filotecnica giuliana srl

TRIESTE
VIA F. SEVERO 46
TEL.
567111 - 567888



L'amerete dentro perché

ha tutto.

Motore

1300 cc.

16 valvole

le, doppio air-bag, clima-

tizzatore*, servosterzo,

ABS*, vetri elettrici,

tanto spazio e 4 ruote

motrici. L'amerete fuori

perché è sportiva,

compatta. E così irresi-

stibilmente esclusiva.

FINANZIAMENTO DA 48 A 60 MESI
SENZA ANTICIPO!!!

3 ANNI
0,100
MILA
GARANZIA



*Versione SX.

autosandra

TI OFFRE FINO A

4.000.000

INCLUSI GLI ECOINCENTIVI SULLA ROTTAMAZIONE

PER PASSARE AD UN NUOVO

Daihatsu Terios

autosandra

TRIESTE VIA FLAVIA 17
TEL. (040) 829777

CONCESSIONARIA
PER TRIESTE E GORIZIA



81° giro d'Italia

OTTAVA TAPPA Ancora un successo di SuperMario che si presenta sul podio con la maglia di Ronaldo

Tris di Cipollini, l'altro Fenomeno

Zülle si conferma in rosa ma Bartoli rosicchia altri secondi

Favoriti il «solito» svizzero e Gontchar
Domenica a Trieste si aprirà
la settimana decisiva
con la crono di 40 chilometri

TRIESTE Domenica prossima il Giro d'Italia farà ritorno a Trieste. Sarà proprio con la cronometro individuale di quaranta chilometri dalle Rive a Sistianna per poi fare ritorno all'altezza della Piazza Unità d'Italia che la corsa rosa entrerà nella settimana decisiva.

Il favorito sarà naturalmente Alex Zülle, che dovrà guardarsi da un altro specialista della sfida contro il tempo l'ucraino Gontchar.

Ma il Giro entrerà nella nostra regione già il giorno prima, con l'arrivo in quota a Piancavallo.



Zülle ancora in rosa.

LECCE C'è una maglia nerazzurra sul podio, il suo numero è il 10, il suo nome è Mario Cipollini. Vince per il secondo giorno consecutivo, come da facile previsione. E sul podio di Lecce veste la maglietta di Ronaldo, l'altro Fenomeno («Era una promessa che avevo fatto al Fenomeno quando ci siamo visti qualche mese fa ad Appiano Gentile - ha detto il velocista toscano - e spero che un giorno si metta lui la mia»). Cipollini era arrivato a Nizza con l'umore e le gambe del convalescente. Gli è bastata una settimana per arrivare a tre vittorie di tappa, con cui supera De Vlaeminck, Coppi e Francesco Moser nella classifica generale dei successi parziali.

Adesso, a quota 24, affianca Beppe Saronni. Un'altra volta e agguanta Eddy Merckx. Magari non avrà bisogno dello sprint, magari questo Cipollini inventerà anche quello che non ha mai osato da professionista: la vittoria per distacco. Nient'altro che fantaciclismo, ovviamente. Ma resta l'impressione che qui il Fenomeno sia lui che vince a Frascati e a Matera, su arrivi da finisseur, ma non perdona neppure sul viale di Lecce. Così smentisce chi già lo vedeva sulla classica parabola del velocista.

Anche in una tappa insignificante come i 191 km da Matera a Lecce, ecco che in pianura scatta l'agguato a Marco Pantani. Mancano 35 km all'arrivo quando Polti e Mapei decidono di mettere paura alla Mercatone Uno.

Violando tutte le regole non scritte del ciclismo, Polti e Mapei vanno improvvisamente all'attacco proprio nel momento in cui gli uomini in giallo sono scivolati in fondo al gruppo a far rifornimento di birracce dall'ammiraglia. Radiocorsa grida il messaggio: Pantani è indietro. C'è vento laterale, si formano tre «ventagli». Davanti, la Mapei di Tonkov e la Polti di Leblanc tirano come locomotive, neanche fossero i migliori alleati della Festina di Zülle.

Dietro, la Mercatone Uno si schiera al completo per l'inseguimento bandane al vento. E' solo un brivido,

Pantani rientra in gruppo dopo una ventina di chilometri, ma ha il sapore di una dichiarazione di guerra.

Ieri mattina Marco e Beppe avevano fatto notare che sulla salita di Lago Laceno tante moto alle spalle del Pirata avevano facilitato il rientro dei contrattaccanti. Evidentemente qualcuno non ha gradito. Ed ora la guerra è dichiarata. Così è successo che Mapei e Polti hanno fatto il gioco del loro principale avversario, ovvero Alex Zülle che ha potuto stare tutto il giorno tranquillo e sereno nella sua maglia rosa, persa virtualmente per pochi chilometri quando Dario Frigo era entrato nella classifica evasione dei disperati. Semmai Zülle potrebbe lamentare il riavvicinamento di Bartoli, che torna a 5" di distacco grazie agli abbuoni dell'Intergrero. Ma il pianto lo tranquillizza subito: «Il Giro mi piace, è una manifestazione importante ed io cerco di interpretarla nel modo più semplice. Ma sia chiaro: l'obiettivo non è certo questo. La volata dell'Intergrero l'ho fatta perché era su uno strappo».

LE CLASSIFICHE

Ordine d'arrivo dell'ottava tappa del Giro d'Italia, Matera-Lecce di km. 191:

- 1) Mario Cipollini (Ita-Saeco) in 5h08'47" alla media oraria di km. 37,113 (abb. 12");
- 2) Silvio Martinello (Ita) (abb. 8");
- 3) Endrio Leoni (Ita) (abb. 4");
- 4) Francesco Arazzi (Ita);
- 5) Alessandro Petacchi (Ita);
- 6) Massimo Strazzer (Ita);
- 7) Nicola Loda (Ita);
- 8) Angel Edo (Ita);
- 9) Federico Colonna (Ita);
- 10) Marco Zanotti (Ita);
- 11) Denis Zanette (Ita);
- 12) Biagio Conte (Ita);
- 13) Serguei Smetanine (Rus);
- 14) Tristram Hoffman (Ola);
- 26) Marco Pantani (Ita);
- 27) Claudio Chiappucci (Ita);
- 29) Ivan Gotti (Ita);
- 39) Michele Bartoli (Ita);
- 47) Serguei Gontchar (Ucr);
- 59) Alex Zülle (Svi).

Partiti 154, classificati 154.

Classifica generale dopo l'ottava tappa del Giro d'Italia (percorsi km. 1.556):



Cipollini con la maglia di Ronaldo brinda ed esagera.

1) Alex Zülle (Svi-Festina) in 39h41'59" alla media oraria generale di km. 39,191;

2) Michele Bartoli (Ita) a 5";

3) Luc Leblanc (Fra) a 50";

4) Pavel Tonkov (Rus) a 56";

5) Paolo Savoldelli (Ita) a 57";

6) Marco Pantani (Ita) a 1'02";

7) Nicola Miceli (Ita) a 1'03";

8) Ivan Gotti (Ita) a 1'04";

9) Dario Frigo (Ita);

10) Enrico Zaina (Ita) a 1'08";

13) Serguei Gontchar (Rus) a 1'15".

I sospetti di Martinelli e le «toscanate» di Re Leone

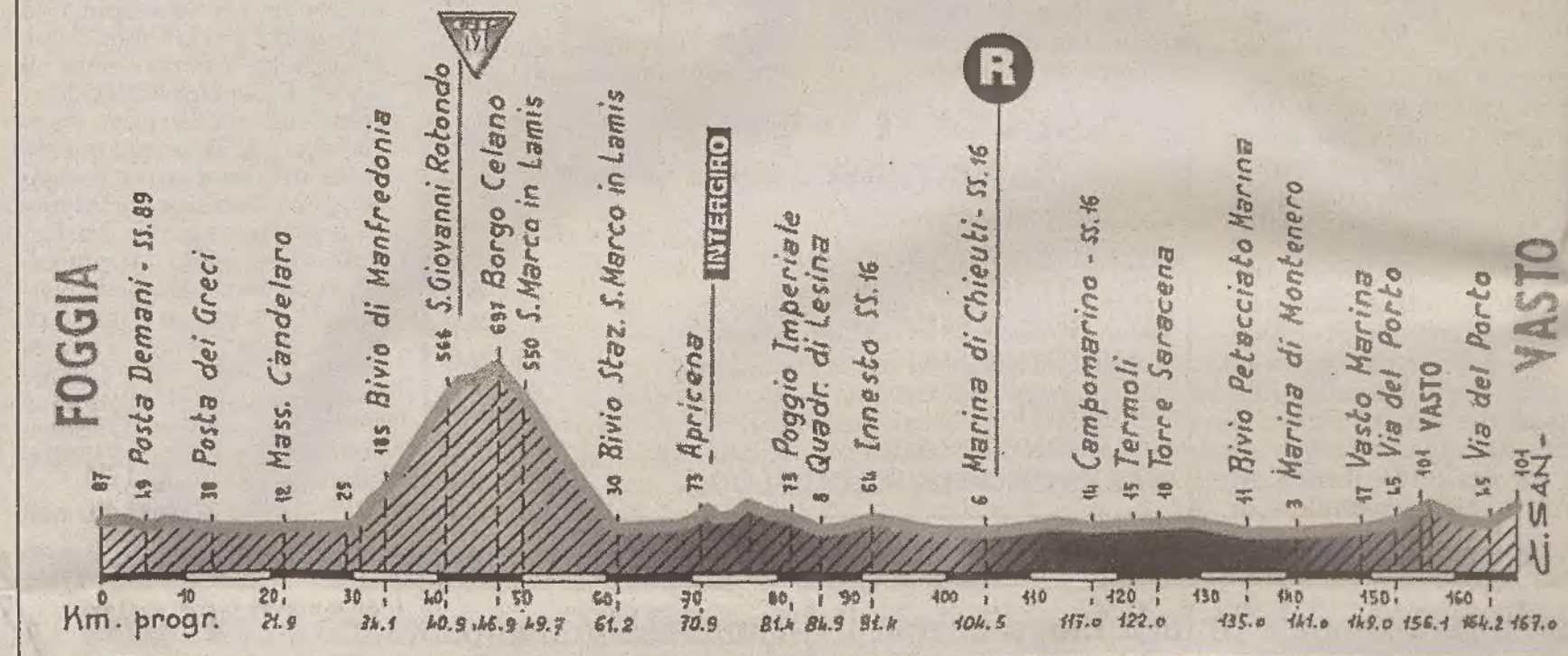
LECCE «Io la leggo così: mi sembra strano che le squadre di Tonkov e Leblanc vadano all'attacco in una tappa del genere, solo per fare danno a Pantani». Beppe Martinelli interpreta l'agguato teso in pianura. E non ne trae conclusioni felici: «Io penso che sia meglio attaccare Marco sulle montagne piuttosto che qui. Ma se è questo che vogliono, d'accordo. Vorrà dire che anche noi ci attizzeremo per fare qualche sorpresa. Comunque tengo a sottolineare che ho una buona squadra. Loro ci hanno sorpresi,

ma noi li abbiamo ripresi. Non siamo addormentati del tutto».

La storia delle corse è piena di maglie rosa per ne «ventagli». Ma è anche piena di regole non scritte, una delle quali squalifica gli attacchi durante i rifornimenti. «Ed io lo giuro - dice Martinelli - avevamo appena ripreso la fuga degli otto (quella in cui Frigo aveva virtualmente preso la maglia rosa, ndr) e la squadra era venuta a prendere l'acqua in macchina. Da quello che ha detto la radio e da quello che ho visto in tv capisco che è stata la Polti a fare sia il primo sia il secondo attacco. Poi, quando si è sentito a radiocorsa che Marco era rimasto indietro, anche la Mapei ha cominciato a tirare. Se avesse attaccato la Festina l'avrei anche capito, sarebbe stato come Moser che cercava di far fuori Battaglin in pianura, ma così è stato come se avesse attaccato Bertoglio».

«Oggi abbiamo fatto un lavoro di grande esperienza. Abbiamo fatto sfogare gli uomini davanti, poi con la nostra progressione siamo riusciti a rientrare e a fare la

volata». Basta questo, il resto è scontato: quando Supermario Cipollini arriva allo sprint, non ci sono avversari. Se poi Nicola Minelli, l'unico velocista in grado di impensierirlo, è già a casa (fuori tempo massimo al Lago Laceno) la volata diventa solo una formalità. Così Mario si era preparato la maglia di Ronaldo da indossare sopra la rossa tenuta Saeco. Un modo come un altro per dire, qui il Fenomeno non sono io. Chissà, se a sua volta, Ronaldo ha mai utilizzato la bicicletta regalatagli dal «re delle volate».



Circuito durissimo per i concorrenti ridotti da 50 a soli 23

Allievi sotto esame a Manzano il traguardo sorride a Pitton

MANZANO Gara durissima a Manzano per gli allievi, in corsa per il sesto Memorial Bruno Cappello, valido come campionato provinciale udinese. Si è gareggiato su un circuito, da ripetere cinque volte, che proponeva l'impegnativa ascesa all'Abbazia di Rosazzo; un percorso difficile, che ha scremato il numero dei concorrenti, riducendoli da 50 a 23.

La vittoria è andata a Andrea Pitton (Pedale Sanvitese Del Mei), al traguardo dopo 61 km percorsi alla media di 38,526 km/h in 1h 35". Pitton è arrivato sul viale d'arrivo insieme a tre compagni di fuga, gli sloveni Finsgar (Ciclo Team Perutina), Koziek (Sava Kranj) e Fajt (Hit Casinò), ed è riuscito a staccarli in volata.

Sono passati poi quasi 5 minuti prima di veder arrivare degli altri concorrenti. Al quinto posto si è piazzato David Tratinik (Hit Casinò), staccato da 4'55" dal gruppetto di testa, al sesto, a 5'15", Andrej Omulec (Perutina). La settima piazza, e il titolo di campione udinese, è andata a Michele Milan (Latisana Riello), vincente nella volata del primo gruppetto degli inseguitori, a ben 6'40". La corsa si è decisa sulla salita per l'Abbazia di Rosazzo, quando Pitton, Koziek, Finsgar e Fajt hanno cercato la fuga. Il gruppo, alle loro spalle, si è allungato e in molti si sono staccati. I quattro fuggitivi poi, pedalando di buon accordo, sono riusciti a accumulare un vantaggio massimo di più di 5", poi ridotti in vista dell'arrivo.

Gli esordienti hanno gareggiato a Pasiano di Pordenone per il Memorial Giannino Turchetto, una corsa valida come campionato pordenonese. Tra i ragazzi del secondo anno, in gara su 36 chilometri, si è imposto il veneto del San

Vendemiano Roberto Tommasella, vincente in volata, dopo 57" di corsa alla media di 37,8 km/h, su Diego Sen del Pedale Ronchesse. I due si sono staccati dal gruppo a 10 km dall'arrivo, sfaccando gli inseguitori di circa 10". La terza piazza è andata a Andrea Del Bel Belluz (Corva Azzanese), primo della volata del gruppo, a 8", che a fine corsa ha indossato la maglia di campione pordenonese.

Nella gara dei primo anno la vittoria è andata a Luca Zolli (Libertas Gradisca), affermatosi in volata in 47" dopo aver corso su 27 km alla media di 34,49 km/h. La gara, dopo alcuni tentativi di fuga senza successo, con atleti che si sono staccati di 10"-20" secondi al massimo, si è conclusa con il gruppo compatto. Alle spalle di Zolli si sono piazzati Gaspare Rizzo del Fontanafredda (premiato come campione pordenonese), Dario Mizzau (Libertas Gradisca), Alex Butazzoni (Ceresetto) e Daniele Stocco (Latisana).

Week end impegnativo per i giovanissimi, in gara sabato per un minicross a Codroipo e domenica per due corse su strada a Bottecchia di Moimacco e a Celin di Fontanafredda. Alla gara di Codroipo, a San Valeriano, si sono ritrovati alla partenza 120 ragazzini. In luce i ragazzini del Pieris, ben tre volte sul podio, dai piccolissimi del Pasiano di Pordenone e dagli esperti G5 e G6 del Libertas Gradisca.

G6: 1) Adriano Ursella (Pieris), 2) Luca Moratto (Lib. Gradisca), 3) Gianni Da Ros (Fontanafredda), 1.a donna Annalisa Cucinotta (Latisana), G5: 1) Daniele Cecchini (Ceresetto), 2) Andrea Biasotto (Lib. Gradisca), 3) Gabriele Savorgnano (Lib. Gradisca), 1.a donna Tania France-

schinis (Latisana), G4: 1) Paolo Mulatto (Sanvitese), 2) Luca Bellia (Sanvitese), 3) Luca Vivian (Latisana), 1.a donna Chiara Bortolus (Corva Azzanese), G3: 1) Giovanni Bondelli (Pasiano), 2) Ronni Gobbo (Pasiano), 3) Claudio Turolo (Lib. Gradisca), 1.a donna Sara Belli (Bujese), G2: 1) Alessio Bertolla (Corva Azzanese), 2) Elia Canciani (Pieris), 3) Simone Berton (Pasiano), 1.a donna Sara Canciani (Pieris), G1: 1) Federico Carlet (Pieris), 2) Rosella Gobbo (Pasiano), 3) Alberto Cassin (Gradisca). Ancora pierisiani protagonisti a Moimacco per il Gp Banca di Credito di Manzano. Oltre ai ragazzini di Pieris, che hanno conquistato due vittorie, hanno gareggiato bene gli isontini del Ncg Ronchi, i ragazzini di Buia e quelli di Gradisca di Sedeghiano. Piazzati tra i migliori 10 anche alcuni triestini.

G6: 1) Ursella (Pieris), 2) Del Negro (Flagogna), 3) Cucinotta (Latisana), 8) Pitton (Triestino), G5: 1) Cecchini (Ceresetto), 2) Savorgnano (Lib. Gradisca), 3) Franceschini (Bujese), 8) Ferluga (Triestino), 1.a donna Franceschini (Latisana), G4: 1) Dell'Asino (Filaibanes), 2) Agnoluzzi (Lib. Gradisca), 3) Vivian (Latisana), 4) Drossi (Pieris), 7) Labbate (Cottur), 1.a donna Nadalutti (Ceresetto), G3: 1) Bertolini (Rivignano), 2) Turolo (Gradisca), 3) Fusaz (Ceresetto), 9) Palmi (Ronchi), 1.a donna Sabadini (Ceresetto), G2: 1) Selenati (Bujese), 2) Pozzo (Lib. Gradisca), 3) Pittin (Bujese), 4) Canciani (Pieris), 5) Gani (Ronchi), 1.a donna Canciani (Pieris), G1: 1) Carlet (Pieris), 2) Cortellessa (Ronchi), 3) Ottoborgo (Filaibanes), 10) Kalc (Triestino), 1.a donna Vivian (Latisana Riello).

Anna Pugliese

Successo del ciclista azzurro del Caneva nella gara per dilettanti disputata a Pasiano di Pordenone

Memorial Trevisol, Degano firma la volata

Michele Gobbo trionfa nella 41.a edizione del Gp Terenzano-Trieste

PASIANO DI PORDENONE Vittoria in volata per l'azzurro Enrico Degano (Record San Marco Caneva) al Memorial Giuseppe Trevisol, la gara per dilettanti di Pasiano di Pordenone. La corsa, con al via 72 concorrenti, è stata vivace sin dall'inizio. A pochi chilometri dalla partenza è scappato Marco Leghissa (Tasselli Elematic), che al primo passaggio sotto il traguardo poteva già contare su 57" di vantaggio sui primi inseguitori.

Al secondo degli 11 giri previsti Leghissa ha aumentato il suo vantaggio sul gruppo, portandolo a 1'10". Al terzo passaggio Leghissa ha iniziato a perdere e al quarto è stato ripreso. All'inizio dell'ottavo giro la corsa si è rifatta vivace con una fuga di sette atleti, ripresi però al nono passaggio. La corsa, così si è conclusa a gruppo compatto, a vantaggio dei velocisti, con Degano vincente in 3h 18" alla media di 42,857 km/h dopo 140 km di gara. Alle sue spalle Wilmer Baldato (Fausto Coppi Gazzera), Michele Sartor (Fausto Coppi Gazzera), il campione del mondo, ed ex canevino, Mauro Trentin (Pasta Montegrappa) e Raffaele Bosi (Tasselli Elematic).

Gara pianeggiante, ma ricca di colpi di scena, a Terenzano per la 41.a edizione del Gp Terenzano-Trieste. All'inizio dell'ultimo dei quattro giri (da 26 km) previsti si sono staccati dal gruppo due corridori, Visintin e Gobbo, che hanno guadagnato con facilità dei secondi di vantaggio sul gruppo. Visintin, che pigiava con forza sui pedali, e Gobbo, sempre a ruota, sono riusciti a mantenere la testa della corsa per tutto il giro conclusivo nonostante dal gruppo di fossero staccati otto atleti che cercavano di raggiungerli.

A un paio di chilometri dal traguardo Visintin ha forzato l'andatura, riuscendo a staccare di qualche metro Gobbo. Poco prima del cartello dell'ultimo chilometro Gobbo si è rifatto sotto, riuscendo poi a battere in volata l'avversario.

La vittoria, così, è andata a Michele Gobbo (Utensil Nord) primo in 2h 33" dopo 104 km corsi alla media di 40,784 km/h. Secondo Adriano Visintin (Veneta Cucine) e terzo a 8", vincente nella volata a tre, Simone Cortiana (Utensil Nord). Quarto, e primo dei regionali, Francesco Pupi (Sicem Cervignano), quinto Luca Politti (Rinascita Moderno).

Al Gp Foce Colori la campionessa d'Italia mette in riga le rivali allieve

A Latisana graffia Lisa Gatto

PALUDO DI LATISANA Prova di forza della campionessa d'Italia Lisa Gatto (Lovadina) ieri a Latisana per il terzo Gp Foce Colori, una corsa del raggruppamento triveneto valida anche come campionato provinciale udinese. Lisa Gatto, in gara tra le allieve, si è imposta con una decina di metri di vantaggio su Michela Didati (Peraga Elvov), lasciando il resto delle inseguatrici a 4'29" di distacco, un'infinita su un percorso pianeggiante di soli 33,3 km. La Gatto ha vinto in un'ora netta, alla media di 33,3 km/h. Si è staccata, trascinandosi dietro la Dita-

di, sin dal primo giro, incrementando ad ogni passaggio sotto il traguardo il suo vantaggio.

La volata del gruppo, che valeva la terza piazza, è andata a Serena Zorzetto del Caneva San Marco. Quarta Elena Fugolo (Peraga Elvov), quinta Nadia Bontempo (Caneva). A seguire Laura Betto (Peraga Elvov), Irene Vivian (Latisana Riello), che ha conquistato la maglia di campionessa udinese, Baseggio (Lovadina), Danelon (Caneva) e Visintin (Lovadina).

Tra le esordienti la corsa si è conclusa con una volatona di gruppo, dopo tanti

tentativi di fuga, tutti conclusi senza fortuna. Si è imposta Roberta Fella (Cicle Woman), prima in 52" su 25,9 km percorsi in 29,884 km/h. Seconda piazzata per Giuliana Marcon (Postumia), terza, e titolo di campionessa udinese, per Chiara Nadalutti della Libertas Pratic Ceresetto. Quarta Aurora Peruch (Salcilese Puntot), quinta Valentina Michelon (Libertas Pratic Ceresetto), a completare un'ottima prestazione della squadra regionale femminile. A seguire Rossi (Lovadina) e D'Ugerzo (Woman).

a.p.

Al torneo zonale su pista brillano Milan e Cucinotta

SAN GIOVANNI AL NATISONE Secondo appuntamento con il torneo zonale su pista; si è inaugurata la stagione a San Giovanni e si è ritornato a gareggiare a Pordenone.

A San Giovanni hanno gareggiato una sessantina di ragazzi e la prestazione più positiva è giunta da Michele Milan e Claudio Cucinotta (Latisana Riello Foce) nella gara di inseguimento a coppie degli allievi. I due atleti del Latisana si sono imposti con il tempo di 3'55"06, un rilevamento cronometrico ottimo per l'inizio stagione, un tempo che ha permesso a Milan e Cucinotta non solo di staccare nettamente i loro avversari al velodromo di San Giovanni ma anche di affermarsi per 6" in una immaginaria gara parallela con gli allievi di Pordenone. In bella evidenza anche Irene Vivian, capace di lasciarsi alle spalle un bel numero di ragazzini.

Risultati. Esordienti: 1) Daniele Stocco (Latisana), 2) Alessio Sartori (Manzano), 3) Irene Vivian (Latisana). Velocità: 1) Nicola Franceschi (Bujese), 2) Daniele Stocco, 3) Alessio Sartori. Allievi. Inseguimento a coppie: 1) Gasparotto-Pitton (Sanvitese), 2) Marcon-Maronesse (Mottense), 3) Fonti-Sangion (Fontanafredda-Salcilese). Punti: 1) Stefano Maronesse (Mottense), 2) Denis Moro (Caneva), 3) Saveriano Sangion (Salcilese). Juniores. Eliminazione: 1) Paolo Scisizzi (Caneva), 2) Michele Da Ros (Sanvitese), 3) Alessio Colodello (Campolongo), 4) Francesco Della Mattia (Salcilese), 5) Alan Tommasella (Campolongo). Velocità: 1) Michele Da Ros, 2) Alessio Colodello, 3) Paolo Scisizzi, 4) Gianluca Quia (Salcilese), 5) Fabio Pusiol (Caneva).

Moreno Zamò (Cervignano). Velocità: 1) Andrea Pisanò, 2) Francesco Puppi, 3) Moreno Zamò.

Una settantina gli atleti in gara al Bottecchia di Pordenone con in grande evidenza gli juniores del Caneva, che nell'eliminazione l'hanno fatta da padrone. La prova più entusiasmante è giunta dalla finale della velocità degli esordienti, una gara combattutissima e risoltasi sul filo dei centesimi.

Risultati. Esordienti: 1) Riccardo Col (Salcilese), 2) Mattia Gortana (Corva Azzanese), 3) Manuel Del Bianco (Pujese). Velocità: 1) Riccardo Col, 2) Manuel Del Bianco, 3) Mattia Gortana. Allievi. Inseguimento a coppie: 1) Gasparotto-Pitton (Sanvitese), 2) Marcon-Maronesse (Mottense), 3) Fonti-Sangion (Fontanafredda-Salcilese). Punti: 1) Stefano Maronesse (Mottense), 2) Denis Moro (Caneva), 3) Saveriano Sangion (Salcilese). Juniores. Eliminazione: 1) Paolo Scisizzi (Caneva), 2) Michele Da Ros (Sanvitese), 3) Alessio Colodello (Campolongo), 4) Francesco Della Mattia (Salcilese), 5) Alan Tommasella (Campolongo). Velocità: 1) Michele Da Ros, 2) Alessio Colodello, 3) Paolo Scisizzi, 4) Gianluca Quia (Salcilese), 5) Fabio Pusiol (Caneva).

Mercoledì, dalle 18.30, esordienti, allievi e juniores ritorneranno in pista a Pordenone per la prima prova del master 1998. Organizza la società Amici della pista di Pordenone.

ATLETICA LEGGERA Lo squadrone femminile di Davide Marion e Bruno Zecchi ha messo in fila una splendida serie di risultati

La Bradamante vola e il Cus tocca il cielo

Con i 14.448 punti complessivi ora ci sono grosse chances di vittoria nelle finali di A1

UOMINI Il volo a toccare il cielo di Francesca Bradamante (1,95 nell'alto, seconda prestazione mondiale dell'anno e terza di sempre in Italia), oltre ad illuminare la due giorni dei "societari" ha pure proiettato il Cus Trieste verso traguardi inaspettati. Lo squadrone femminile di Davide Marion e Bruno Zecchi, infatti, ha messo in fila una serie di risultati che, oltre ai 14.448 punti complessivi dona alle "cussine" grosse chances di vittoria nelle finali A1 in programma a Modena tra due settimane. Finali che vedranno impegnati pure i maschietti dell'Atletica Carisparmio Gorizia, vincitori con 15.784 punti. Quasi tutte degne di nota le prestazioni delle ragazze del Cus. Ad iniziare dal 56°11 di Fabiana Cosolo sul giro di pista sino ad arrivare al 5,95 catturato dalla campionessa italiana del lungo Arianna Zivez sotto la pioggia di ieri.

Nel mezzo le prodezze dell'ostacolista Gabriella Gregori (14'30 sui 100 m), il 4'38"55 colto da Lara Zulian alla sua prima esperienza sui 1500, il "personale" fatto segnare da Katia Valzano, che, con il suo body nero, ha coperto la dirittura dei 100 in 12"42 e, infine, la prova delle due staffette 4x100 (Gregori-Polacco-

La stella di Welker brilla alta sui Cadetti

GORIZIA La stella di Luka Welker è brillata sulla terza prova dei Campionati di specialità Cadetti. L'atleta dell'Act Trieste ha infatti messo a segno una doppietta, con primati personali, sui 300 ostacoli e nei 150 piani. In quest'ultima specialità Welker, con il tempo di 17"5, ha preceduto il compagno Andrea Chersicla, anche lui fresco di "personale" grazie al 17"77 colto ieri; sugli ostacoli la cavalcata di Luca è stata solitaria e il tempo, 41"8, di quelli da sottolineare. Due vittorie le ha colte pure Marco Persello (Libertas Mere-

to), nel peso (12,50) e nel lungo dove, con 6,35 metri, ha lasciato a distanza il triestino della Fincantieri Matteo Starri, atterrato a 5,67. Tra le Cadette ottima prova dell'allieva di Dusko Svab, Roberta Macchi (Bor Trieste), vincitrice dei 150 metri in un ottimo 19"8. Nella stessa prova buono pure il 20"3 della neroverde Francesca Henke. Un'altra portacolore del Bor, Erica Bruni, ha scalato il secondo gradino del podio nei 1200 metri vinti da Erica Linossi (Ga Mogge) in 4'05". Combattuta la gara del lungo. Alla fine a spunt-

tarla è stata la pordenonese Lara Artico (Libertas Sanvitese) con un balzo a 4,97. Dietro alla vincitrice, le due portacolore della Fincantieri Alice Bugato e Yael Ukmar, si sono giocate il podio con due salti rispettivamente a 4,85 e 4,72. Buona la prova pure di Erika Vegliach (Act) che si è conquistata il record personale con 4,32 metri. Piazzette d'onore colte da Biserka Cesar (Act) nelle gare dei lanci. Il suo disco è rotolato a 25,10, mentre il suo peso è stato gettato a 9,72.

al. rav.

Bernes-Cosolo) e 4x400 (Polacco-Bernes-Zanchetta-Zulian) che hanno fatto fermare i cronometri ri-

spettivamente sui tempi di 47"57 e 4'00"57.

Tutti risultati che hanno migliorato le prove col-

te nelle prime giornate e, di conseguenza, il punteggio finale del Cus Trieste. Ma non solo le gialloblù

Fizialetti, triestino adottato, vince in Calabria

TRIESTE Il triestino Massimo Fizialetti (nato a Frascati ma per lungo tempo residente a Trieste) ha vinto a Reggio Calabria la terza prova dei Campionati societari di marcia. Sui 15 chilometri del percorso, il finanziere ex allievo di Pino Nicolazzi, si è sbarazzato di campioni del calibro di De Benedictis e Spagnolo, andando a tagliare il traguardo per primo con il tempo di 1h 25'6". Buona la prova degli altri triestini impegnati a Reggio. Il carabiniere Diego Cafagna, ha contribuito con il suo dodicesimo posto (in 1h 06') alla vittoria di società conquistata dai carabinieri davanti alle Fiamme Gialle. Discreto anche il venticinquesimo posto del "cussino" Rinaldi, che ha chiuso in 1h 11'.

Per il Brixia Meeting, gara internazionale riservata alla categoria Allievi e in programma domenica prossima a Bressanone, sono stati intanto convocati un buon numero di atleti del Cui Trieste. A cercare di tenere alta la bandiera dell'Aquila regionale nell'ambita manifestazione, ci proveranno le allieve Michela Corretti e Claudia Loganes, impegnate rispettivamente nei 100 piani e nel lancio del giavellotto. Fra i maschi, invece, la convocazione è spettata a Lorenzo De Vecchi, che sarà impegnato sui 110 ostacoli, e ai saltatori Luca Vascotto e Lorenzo Chelleri, specialisti dell'alto e dell'asta.

Ra

Alessandro Ravalico

Potocco dominatore al Grezar e la Bonin gioca la Borghes

TRIESTE Gli amatori iscritti al Trofeo Città di Trieste Centro Gas hanno animato la pista del Grezar disputandosi sui 3000 metri l'ambito III Trofeo Valrosandra. In campo maschile nessun sussulto, con Guido Potocco per l'ennesima volta dominatore in campo amatoriale. Il 9'03" fatto segnare dall'atleta della Telecom, potrebbe convincerlo a tentare il grande salto in campo assoluto, visto che tra gli "amateurs" ormai Potocco non trova più rivali. Qualche sorpresa, invece, il «tartan» del Grezar l'ha riservata alla competizione femminile. La portacolore delle Generali Serena Bonin, ha lasciato di stucco la favoritissima goriziana Marinella Borghes, battendola per 2" nell'accesa volata. Dalle 8.30 del mattino sino all'una passata, l'obsoleto Grezar si è fatto calcare dalle scarpette chiodate di una lunghissima serie di atleti e di battute. Proprio questa, a conti fatti, ci sembra la notizia più importante.

Classifiche assolute. Maschile: 1) Guido Potocco (Telecom) 9'03"; 2) Francesco Chirico (S. Giacomo) 9'27"; 3) Mauro Michelis (Telecom) 9'43"; 4) Gabriele Montagner (Teenager Staranzano) 9'49"; 5) Daniele Samez (Arac) 9'50".

Femminile: 1) Serena Bonin (Generali) 10'57"; 2) Marinella Borghes (Afondo Go) 10'59"; 3) Valentina Cimarosti (Tram) 11'08"; 4) Deborah Zidari (Telecom) 11'22"; 5) Nadia Milano (Tram) 11'39".

Classifiche Trofeo Città di Trieste Centro Gas. Mm23: Stefano Bernobich (Marathon); Mm30: Francesco Chirico (San Giacomo); Mm35: Guido Potocco (Telecom); Mm40: Mauro Michelis (Telecom); Mm45: Giuseppe Suplina (Tram); Mm50: Carlo Ergoi (Tram); Mm55: Livio Donato (Act); Mm60: Antonio Cerasari (Gp Porto); Mm65: Vincenzo Lavenia (Tram); Mm70: Giovanni Simonetti (Aegaeas); Mm80: Rodolfo Crasso (San Giacomo).

Mf23: Marinella Borghes (Amatori Fondo Go); Mf30: Serena Bonin (Generali); Mf35: Vania Flego (Tram); Mf40: Lidia Fantuz (Teenager Staranzano); Mf45: Roberta Brandolin (Telecom); Mf50: Nadia Milano (Tram); Mf55: Wanda Vololina (Teenager); Mf60: Maria Cristina Fragiaco (Sci Club 2 Montfalcone).

Classifica per società: 1) Tram de Opicina 54; 2) Arac Ts 34; 3) Generali Ts 27; 4) Gs Valrosandra 22; 5) Fincantieri Ts 19; 6) Teenager Staranzano e Telecom Ts 18.

rav

Baseball

L'AirDolomiti mastica amaro e la Rental perde il primato

TRIESTE L'AirDolomiti Ronchi si aspettava parecchio dal turno interno che la vedeva opposta all'Atletico Bologna in funzione salvezza. Ma, dopo le due sconfitte (3-7 e 6-7) e la solita vittoria (7-3) rimediata contro gli avversari diretti, per le pantere bisacche le cose si mettono male. In classifica, infatti, le distanze tra gli ultimi della classe e gli altri si sono ancora più dilatate.

Nella massima serie femminile di softball, la Rental Colodi Ronchi ha perso il suo primato in solitaria, facendosi raggiungere in vetta dal Maccarata. Le «nocciole» hanno dovuto spartirsi la posta nelle tiratissime partite contro le temute campionesse europee dell'Italpaghe Forlì. Nel duello tra le lanciaatrici «stellari», la prima fase è stata appannaggio della padrona di casa Petracchi, protagonista del 2-1 colto nell'extratiming. Vendetta della cinese Fenn nel secondo match, vinto per 1-0 dal Forlì, grazie proprio a una «rubata» da parte della asiatica. Trasferita bagnata a Sala Baganza per i Triestini dell'Alpina Tergeste.

La prima partita tra le due compagini della serie B è stata sospesa per pioggia, match che sarà recuperato nel soleggiato mese di luglio. Nulla da fare invece per i ragazzi di Fabrizio De Robbio nel secondo incontro perso per 6-2. I triestini, in una partita tirata, hanno concesso agli avversari un fuoricampo e un numero superiore di battute valide. Sempre in B, doppia sconfitta esterna degli Staranzano Ducks, travolti dalla Reggiana per 14 a 1 e 9 a 6; mentre l'Europa di Bagnaria Arsa ha diviso la posta con la Bologna Athletics (16-1 e 2-3). In serie C, infine, due trasferte venete attendevano le regionali: i Rangers Redpuglia sono tornati vittoriosi da Castelfranco dopo aver battuto per 12 a 5 i Dragons, mentre i Falcons Monfalcone hanno lasciato le penne sul campo del Vicenza Palladio perdendo per 10-4.

r.a.

PATTINAGGIO

Portabandiera sarà Cerisola, campione degli esercizi obbligatori

Ora tocca alle gare nazionali: squadrone di 130 atleti in pista

TRIESTE Si sono appena conclusi i campionati regionali ma già si pensa ai campionati nazionali. La nostra regione sarà rappresentata ai campionati nazionali da quasi 130 atleti: uno "squadrone" che ha alcune buone possibilità di raggiungere il podio. Il nostro rappresentante numero uno sarà Francesco Cerisola, il campione del mondo in carica negli esercizi obbligatori. Francesco, che abina il pattinaggio al lavoro, pur senza un allenamento costante ai campionati regionali ha fatto vedere delle buone cose. Ora conta di arrivare ai campionati nazionali senza troppe attese proponendo però il suo miglior pattinaggio. Ci si aspetta dei grandi campionati italiani anche dalla juniores Cristiana Merlo, dagli juniores Paolo Cocolo e Tanja Romano e dalla campionessa del mondo tra le coppie artistico-juniores Adara Coslovich, che però è tesserata in Emilia Romagna. Tra gli altri potrebbe-

ro far bene le coppie artistico-guglielmo-Sirotti, Scians-Raccaro, Battistini Villani, Angiuli-Querini e le coppie danza De Candido-Zucchetto, Treccarichi-Ragno, Loi-Modolo e Bernardon-Spena. Inizieranno a gareggiare per i titoli nazionali allievi e esordienti, in gara dal 22 giugno a Roseto degli Abruzzi. Seguiranno cadetti e juniores (dal primo luglio), categoria regionali (dal 13 luglio) e juniores e seniores (dal 27 luglio).

Questi i rappresentanti di Trieste e Gorizia ai campionati italiani. Pa Jolly: Nicole Maniag, Gabriella Valberghi, Giusy Casaria, Alice Punis, Daniela Crevatin, Giulia Rainis, Eleonora Giordani, Alessia Petranich, Stefano Russo, Emanuele Valberghi, Samuele Pastrello, Francesco Cerisola, Davide Paolino, Luca Kristancich, Giorgio Sergas, Daniele Braida, Boris Colmani, Massimiliano Sila, Luigi Braini, Manuel Jurishevich, Alex Buotestella. Polet: Tanja Romano. Gioni: Paolo Co-

colo, Giuliana Decaneva, Daniele Sulcich. Pat: Arianna Iecic, Giovanna Vidoni, Monica Iurichich, Nicole Bernardon, Jessica Loi, Davide Prade, Stefano Stibili, Marco Spena. Dlf: Elena Armilli, Maria Mauri, Francesco Boschini, Anna Mauri. Edera: Davide Battisti, Raffaele Sincovich. Pol. Opicina: Cristiana Merlo, Cinzia Pasciulli, Isabella Ferrari, Nicole Medizza, Monica Cupero, Emina Zekovic, Riccardo Ferrari, Federico Serrafini, Matthew Marichio. Vipava Peci: Monica Quaggiato, Cristina Sirotti, Isabella Lucigrai, Martina Quaggiato, Mattia Cucovaz. Pieris: Giulia Zorzin, Fabrizio Zei, Valeria Zorzin, Davide Gregorin. Ronchi: Monica Fontana, Emanuele Valberghi, Samuele Pastrello, Francesco Cerisola, Davide Paolino, Luca Kristancich, Giorgio Sergas, Daniele Braida, Boris Colmani, Massimiliano Sila, Luigi Braini, Manuel Jurishevich, Alex Buotestella. Polet: Tanja Romano. Gioni: Paolo Co-

an. pu.

CICLISMO

MOUNTAIN BIKE Quinto Gp Festa del vino di Savorgnano

Dal Grande agguanta il trofeo e Pittacolo guida gli sportsmen

SAVORGNAO AL TORRE Quinto appuntamento del Trofeo Friuli-Venezia Giulia, Gp Festa del vino di Savorgnano, con i «soliti noti» protagonisti. Giuseppe Dal Grande ha agguantato la vittoria assoluta, imponendosi con un buon margine. Michele Pittacolo ha dominato tra gli sportsmen, conquistando la sua ottava vittoria stagionale e Cesare Floreani si è imposto nella speciale classifica del giro più veloce.

Tra i triestini oltre a Pittacolo sono saliti sul podio Scip, Stabile, Tolomio, Bastiani. In evidenza anche David Taucer, quinto tra gli open, e Da-

nile Bergamasco, quarto tra gli M2. Tra le società primo il Libertas Tendepratic, seconda la Scv Cottur (un bel regalo per Giordano Cottur nel giorno del suo ottantaquattresimo compleanno) e terzo il Pedale Gemonese.

Classifiche quinta prova Trofeo Regione Friuli-Venezia Giulia. Open: 1) Giuseppe Dal Grande (Olympie De Marchi), 2) Gianni Scip (Cottur), 3) Cesare Floreani (Libertas Pratic). Donne: 1) Giovanna Del Gobbo (Turro), 2) Monica Dal Pos (Sicilese). Juniores: 1) Andrea Mascher (Libertas Pratic), 2) David Bevilacqua (Libertas Pratic), 3) Mi-

chele Zampa (Libertas Pratic). Sportsmen: 1) Michele Pittacolo (Cottur), 2) Luca Stabile (Cottur), 3) Andrea Gava (La Roccia). Master 1A: 1) Diego De Cecco (Gemonese), 2) Mauro Bastiani (Federclub), 3) Alessandro De Cillia (Turro). Master 1B: 1) Luigi Donada (Turro), 2) Claudio Tolomio (Cottur), 3) Nicola Selenati (Gemonese). Master 2: 1) Giuseppe Poles (Sicilese), 2) Franco Mervig (Capri-vesi), 3) Renato Ciriani (Colibri). Master 3: 1) Livio Fantini (Manzano), 2) Vittorio Del Puppo (La Roccia), 3) Maurizio Guerzoni (Manzano).

an. p.

Al campionato regionale di Visinale

Usa Pontoni, vittoria scontata nelle Valli del Natisone Secondo il Ciclismo Buttrio

VISINALE DEL JUDRIO Terza prova del campionato regionale di società per ciclosportivi, ieri a Visinale, e ennesima e scontata vittoria per l'Usa Pontoni di Povoletto, il sodalizio campione d'Italia. Si è gareggiato per il trofeo «Sagredo Claudius» su un percorso di 70 km tra Visinale, San Giovanni al Natisone, Cividale, fino a ritornare a Visinale. La Pontoni si è imposta grazie a 28 atleti al traguardo e ben 2828 punti. Secondo, con 25 concorrenti e 2025 punti, il Ciclismo Buttrio, terzo il Gs Pratense, con 13 iscritti e 1924 punti. A seguire Atala Pasianese (20-1900), As Corno di Rosazzo, la società organizzatrice (26-1872), Ar Fincantieri (15-1425), Ue Da Poldo Nogaredo (14-1414), Ue Gradisca d'Isonzo (15-1275), Ar Ronchi (10-920) e Dlf Bandiziol (9-828). I ciclosportivi hanno gareggiato anche sabato, nella gara valida per il secondo Gp Azienda Agricola Lorenzon. Sul percorso di 66,5 km - sui saliscendi tra Pieris, Monfalcone, Gorizia, Doberdò e Pieris - si è imposta l'Ar Fincantieri di Monfalcone che è riuscita a beffare i soci dell'Usa Pontoni, giunti secondi. Terzo l'Ar Ronchi, quarta l'Atala Pasianese, quinto il Cinto Caomaggiore. A seguire Casarsa, Vivan Mobilareddo, Azzano Decimo, Cich Aiello, Cus Trieste e Sug Frankfurt. La manifestazione, a cui hanno preso parte 150 concorrenti (per 22 società), è stata organizzata dal Gc Gasarsa.

a.p.

TRIESTE Con la gara dei giovanissimi si sono conclusi i campionati regionali di pattinaggio artistico. Si è così potuta stilare, anche se ancora in forma ufficiosa la classifica finale regionale per società. La vittoria è andata al Pa Jolly di Trieste; un bel risultato per la società di via Giarizzole che festeggia così alla grande, dopo tante riuscite manifestazioni e in attesa dello spettacolo di dicembre, i 25 anni dalla fondazione. Il Jolly si è imposto con 71,25 punti contro i 64,25 dello scorso anno. Ha risalito la classifica anche il Pat, salito dalla quinta alla seconda piazza. In discesa la Polisportiva Opicina, scivolata dalla prima alla quarta piazza (complice una spaccatura in seno alla società), e in evidenza il New Hopes di Turria-

Pa Jolly è la regina tra le società: Giarizzole in festa

co, una società neonata, new entry tra le top ten. Classifica 1998: 1) Pa Jolly 71,25; 2) Pa Triestino 64,75; 3) Olympia 51; 4) Polisportiva Opicina 50,50; 5) 3/S Cordenons 39,50; 6) Gradisca Skating 33; 7) New Hopes 28,50; 8) Skating Gioi 26,25; 9) Skating Pordenone 25; 10) Vipava Peci 24,75.

Per quanto riguarda la gara dei giovanissimi prova da applauso negli obbligatori per Francesca Sabba, prima con una prova molto precisa e pulita. Nel libero affermazione, con dei bei salti (un axel in particolare), per

Paola Giorgini e gara da protagonista anche per Greta Galluzzi. Classifiche. Giovanissimi. Obbligatori: 1) Francesca Sabba (Pat) 19, 2) Roberta Bocchi (Pat) 17,7, 3) Paola Giorgini (Pol. Opicina) 17,5. Libero: 1) Paola Giorgini 17,1, 2) Silvia Sartor (Olimpia) 16,5, 3) Greta Galluzzi (New Hopes) 16,3. Combinata: 1) Paola Giorgini 34,6, 2) Francesca Sabba 33,8, 3) Roberta Bocchi. Giovanissimi. Obbligatori: 1) Gianfranco Sebastiano (Gradisca) 14, 2) Gabriele Giorgi (Jolly) 12,6, 3) Francesco Saracino (Gradisca) 11,7. Libero: 1) Gabriele Giorgi 15,2, 2) Gianfranco Sebastiano 15, 3) Niki Bruchon (Villesse) 14,1. Combinata: 1) Gianfranco Sebastiano 29, 2) Gabriele Giorgi 27,8, 3) Francesco Saracino 25,1.



OCTAVIA ON THE ROCKS

OCTAVIA

LA NUOVA ESPRESSIONE DI SKODA

Gruppo Volkswagen

Climatizzatore compreso nel prezzo sulla 1.6 GLX 101 CV

L'estate è alle porte. Per questo Octavia, oltre alle elevate prestazioni, alla tradizionale affidabilità e sicurezza, vi offre un maggiore comfort grazie al climatizzatore compreso nel prezzo.

L. 24.800.000*

in alternativa con rottamazione

legge 403 del 25/11/97

*Octavia 1.6 GLX 101 CV prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa)

www.autogerma.it/skoda

Per gli indirizzi e i numeri di telefono consultate gli elenchi telefonici sul retro della copertina oppure telefonate al Numero Verde 167-012098

VERSIONE	CV	km/h	LIRE.000*
1.6 LX	75	170	24.872
1.6 GLX	75	170	26.228
1.6 GLX 101	101	187	27.782
1.8 20V SLX	125	201	34.280
1.9 TDI GLX	90	178	30.332
1.9 TDI SLX	90	178	34.208

*Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa)

FORMULA UNO Nel Gran premio di Monaco ennesimo successo stagionale della McLaren di Hakkinen

L'autoscontro costa a Schumi il podio

Finalmente Montecarlo torna ad applaudire un pilota italiano, Fisichella, secondo

DOPOGARA E il ferrarista si arrabbia

MONTICARLO «Certi pezzi servono più robusti». Detto da Michael Schumacher, in genere diplomatico, suona come una critica piuttosto severa per un team che oltre a pagarli profumatamente ha investito centinaia di miliardi per avere un prodotto che comunque lo ha portato a sfiorare un titolo mondiale e anche quest'anno lo tiene davanti a tutti. McLaren a parte, nonostante l'indubbio handicap delle gomme. Più tardi il suo portavoce si affanna a spiegare che non è un attacco alla squadra, che è solo rabbia perché la rottura di una componente non certamente decisiva come un triangolo superiore della sospensione posteriore sinistra gli ha tolto sei punti.

E in effetti è così: il tono del tedesco non è quello di chi vuole fare polemiche. Piuttosto è stupore. «C'è stata questa toccata tra me e la Benetton di Alex Wurz a mio avviso non così forte da giustificare la rottura di un pezzo».

E' dunque un Gp da dimenticare, Schumacher: «Sì, sotto un certo aspetto. Perché un Gp senza punti è deludente. A un certo punto, del resto, potevo sperare solo nei guai altrui».

MONTICARLO Michael Schumacher tradito dall'orgoglio fa l'autoscontro con Ales Wurz e getta via un'occasione d'oro e una seconda piazza pressoché sicura. Il tedesco consegna così a Mika Hakkinen la prima vittoria nella «sua» Montecarlo e la quarta vittoria stagionale, facendo salire a 46 punti la sua leadership in classifica, seria ipoteca sulla vittoria finale.

La piazza d'onore spetta a Giancarlo Fisichella, splendido in tutto il fine settimana monegasco, che precede la Ferrari di Eddie Irvine, favorito anche dal ritiro di David Coulthard, fuori per la rottura del motore, quando era secondo. Hakkinen riporta così una Mercedes al ruolo di protagonista nel Gp di Monaco: era dal '55 che la stella a tre punte non era così in alto. Allora fu Manuel Fagnola a ottenere la pole position, ma poi vinse la Ferrari di Maurice Trintignant. Con la vittoria, raggiunge 46 punti in classifica, mentre Coulthard e Schumi restano a 29 e a 24. Non è doppietta, questa volta, perché i guai meccanici colpiscono anche chi è perfetto.

La gara, dopo una partenza che ha rispettato esattamente l'ordine stabilito dalle qualifiche, con Hakkinen partito in testa davanti a Coulthard, Fisichella, Schumacher e così via, ha avuto il primo colpo di scena già al nono giro, quando Irvine al Loews attacca dall'interno, forse scorrettamente, la Williams di Heinz Harald Frentzen e lo butta fuori.

Fisichella a quel punto ha già ingaggiato il suo duello con Schumi e dimostra di resistere alla sua pressione. Al 17° giro di-

venta secondo, per il ritiro dello scozzese della McLaren. Si è già in fase di doppiaggio: anche un ex campione del mondo come Damon Hill ha infatti subito l'onta del sorpasso. Il traffico a quel punto ha cominciato a rallentare Hakkinen.

Schumi e il box Ferrari hanno avuto il colpo di genio di anticipare il pit-stop al 29° giro: una mossa che ha sorpreso Fisichella, che

lo ha imitato subito dopo. E' la mossa giusta: i meccanici di Maranello hanno fatto la differenza e al rientro Schumacher si è piazzato davanti al romano. Seconda posizione teorica, perché davanti c'era ancora il compagno di Fisichella Alex Wurz, che doveva ancora fare il pit-stop.

L'austriaco ha fatto gioco di squadra, creando un «tappo» alla rincorsa del tedesco. Si trattava di aspettare: prima o poi anche la Benetton avrebbe dovuto andare al box, ma evidentemente Schumi ha perso la pazienza e al 37° giro ha sferrato il suo attacco, ma Wurz, sorpassato, ha ripreso la posizione per poi stringere sul tedesco. Il contatto è stato devastante per la Ferrari: subito dopo ha perso di aderenza, costringendola al rientro al box.

Schumi è uscito dalla vettura, per il ritiro, ma i tecnici lo hanno convinto a rientrare: la sostituzione del triangolo superiore della sospensione gli ha consentito di rientrare in 16ª posizione, ultimo, a tre giri dal primo: il suo orgoglio, che prima lo aveva tradito, gli ha fatto recuperare una posizione per il sorpasso di Takagi, e cinque posizioni per i ritiri: ma un incidente nell'ultima discesa non gli ha fatto tagliare il traguardo.

Schumi si è qualificato solo perché i primi erano già arrivati: Hakkinen davanti all'entusiasta Fisichella, Irvine, Salo, Villeneuve e Diniz, a punti. Il canadese, favorito anche dall'incidente che ha tagliato fuori Wurz ha conquistato punti, ma da doppiato. Il quinto posto non cancella per lui le delusioni monegasche.



Schumacher ha di che mettersi le mani nei capelli: ora anche le sospensioni...

PUGILATO

Conclusi con un exploit azzurro gli Europei dilettanti a Minsk

Storico oro di Fragomeni

MINSK (BIELORUSSIA) Giacobbe Fragomeni ha conquistato la medaglia d'oro dei pesi massimi nei campionati europei dilettanti. In finale, il pugile azzurro ha battuto ai punti, in un match disputato sulla distanza di cinque riprese (di 2' ciascuna), il bielorusso Sergei Dychkot, idolo locale. Dopo un inizio leggermente in favore del bielorusso, Fragomeni è uscito alla distanza recuperando lo svantaggio e piazzando poi i colpi decisivi per la vittoria nelle ultime due riprese. L'ultimo titolo continentale azzurro nei massimi fu quello conquistato da Baruzzi nel lontano 1967 a Roma. Il presidente federale Gianfranco Grisolia che ha definito l'oro di Fragomeni: «Una medaglia di grande importanza politico-sportiva».

Nonostante il pubblico avversario, che in-

citava a gran voce il pugile di casa, Giacobbe Fragomeni ha saputo rimanere calmo anche se in svantaggio nelle prime tre riprese. Negli ultimi due round, il coraggio e la maggiore freschezza atletica hanno portato il pugile di Milano alla vittoria.

Il capolavoro Fragomeni lo ha realizzato nella quarta ripresa, quando è riuscito a raggiungere la parità, sul punteggio di 8-8. Tonificato dal recupero, l'azzurro ha dominato la quinta ed ultima ripresa, chiudendo sul 12-9. Giacobbe Fragomeni (si allena alla palestra Doria di Milano), 28 anni, è alla prima grande affermazione in carriera. Nel 1997 aveva vinto l'oro ai Giochi del Mediterraneo di Bari e conquistato la medaglia di bronzo ai Mondiali.

VELA

La tradizionale regata è partita con pioggia battente e onda lunga

500 X 2 al via nella perturbazione

Incredibile disavventura burocratica per «Telital» di Gardossi

CAORLE Nonostante una pioggia battente e l'onda lunga, l'edizione numero 24 della 500 X 2 è partita ieri pomeriggio alle 15 da Porto Santa Margherita di Caorle. Alla tradizionale regata, a cui quest'anno partecipano 17 equipaggi composti da due persone, che si confrontano sul percorso Caorle-Saneseo-Tremi e ritorno, si affiancano in quest'occasione anche la 500XTutti, a cui partecipano sei scafi, e la 200X2, sul percorso Caorle-Grado-Saneseo-Caorle.

Le condizioni meteo non hanno permesso un avvio spettacolare, ma gli equipaggi già nel corso delle prime ore di regata erano impegnati con una prima

perturbazione, pronta a metterli alla prova.

Due, intanto, i ritiri: la prima a dare forfait è stata GPS buste ecologiche Fanatic di Ridolfo, che dopo poche miglia dalla partenza ha dovuto abbandonare a causa della rottura della randa, seguita a poco da Mucillagine Rosa, il sessantapiedi che stava partecipando alla 500XTutti, che, secondo le prime notizie, ha rotto invece lo strallo e ha dovuto defilarsi.

Quanto ai triestini, al primo disimpegno figurava in buona posizione il Tyche di Rossetti dello Yacht Club Adriaco, seguito dal frulano Orioli a bordo di X-Ray, scafo parte del Mercatino Sailing People di Trieste.

Problemi "burocratici" invece, a quanto si è saputo, per Telital di Claudio Gardossi: il presidente di giuria, infatti, non ha ammesso la classe Mini (riconosciuta a livello internazionale, ma non ancora dalla Fiv italiana) alla 500X2 per questioni di sicurezza.

Singolare la spiegazione: le dotazioni della classe Mini, che vanno bene per l'Oceano Atlantico, sembrano non soddisfare gli organizzatori di una regata adriatica...E' successo così che, paradossalmente, le due imbarcazioni hanno dovuto prendere il mare per manifestazioni diverse. I due scafi partecipanti in questa categoria (oltre a Gardossi anche il triestino To-

ni di Giulio Scarpa) sono stati infatti iscritti d'ufficio alla 200X2, e sono quindi dovuti partire alla volta di Grado.

La regata, certamente meno impegnativa della 500X2, dovrebbe concludersi - condizioni meteo permettendo - entro una quarantina di ore dalla partenza, ma ci vogliono vento forte e mare favorevole per superare il record dell'anno scorso, sceso a 32 ore.

Quanto invece alla 500X2, secondo gli organizzatori, i primi arrivi sono attesi per la serata di martedì, sempre che le perturbazioni annunciate dai meteorologi siano poi confermate sul campo.

fr.c.

«Chardonnay Bortolotti», una vittoria tra mare e sci

MUGGIA Dopo una gara di sci (uno slalom, per la precisione) disputata lo scorso dicembre a Pramollo, ieri a Muggia, con vento di bora intorno ai 12 nodi si è disputata la «gara di ritorno» della combinata «Vela-Sci», organizzata dal Circolo della vela di Muggia e dallo Sci Club San Sabba, giunta alla terza edizione, e per la prima volta aperta con successo a tutti i circoli della zona.

Ventidue gli scafi in gara, con equipaggi composti da velisti e sciatori: la vittoria della «combinata» - dopo un elaborato calcolo, che ha tenuto conto dei risultati della gara di sci e della prova in mare, della bravura degli sciatori e dei principali parametri delle barche - è andata a Chardonnay Bortolotti di Ezio Guarnieri, timonato da Andrea Favretto (Cvdm). La regata è iniziata alle 11, su percorso di circa dieci miglia. E' stata una battaglia, in particolare, tra Chardonnay e Virus, timonato da Roberto Bertocchi, i due Delta 84 varati una ventina di giorni fa, a cui poi si è aggiunto l'IMX 38 Explosion, arrivato a una cinquantina di metri dal traguardo al secondo posto, dietro a Chardonnay e davanti a Virus. Questa la classifica generale compensata, tenuto conto della regata e della gara di sci: 1) Chardonnay Bortolotti 2) Virus 3) Flayarinu 4) Darling 5) Explosion 6) Sweet charme 7) Estetika 8) Scaramouch 9) Penelope 10) Schiribiz 11) Witz 12) Ghostbuster 13) Geronimo 14) Areki 15) Enra 16) Euforia 17) Papillon 18) Polvere di stelle 19) Bip Bip 20) Malu 21) Ariete 22) Shake well 23) Capriccio 24) Winnie Pooh 25) Vartanusche 26) Charli.

fr.c.

Classe Ufo, buon 8.º posto di Schaffer ad Ascona

TRIESTE Si è concluso dopo sette prove il Campionato Italiano classe Ufo (monotipi di 8 metri e mezzo progettati da Umberto Felci), che ha visto ad Ascona, sulla sponda svizzera del Lago Maggiore, 26 barche in gara. Si è trattato di un campionato molto combattuto, disputato su tre giornate di regate, presenti alcuni tra i migliori velisti italiani, da Luca Cassinari (risultato alla fine indiscusso primo classificato, al timone di Quazar) a Sandro Montefusco, secondo su Eco-

Cinque scafi della nostra zona - di cui quattro triestini - hanno partecipato all'evento, caratterizzato da sette prove tutte a bastone, disputate con vento tra i 10 e i 15 nodi: il primo triestino si è piazzato all'ottavo posto, e si tratta di Alien, con il guidone della Società Velica di Barcola Grignano, timonato da Fabio Schaffer, seguito subito dietro, al nono posto, da Italspurgui di Elio Melon (Società Nautica Grignano), con al timone Alessandro Paoli e Alessandro Bonifacio alla tattica. Restando ai triestini, dodicesimo posto per La Rapida, l'Ufo di Annis timonato da Alessandro Alberti, scafo che fa parte del Mercatino Sailing People: l'equipaggio si trovava entro il decimo posto fino alla quinta prova, ma una rottura al fiocco nel corso della penultima regata, disputata sabato, ha «prodotto» il dodicesimo risultato in classifica; triestino anche il quindicesimo classificato, il Cattivik di Gianni de Visentini, timonato da Gianni Skerl, della SVBG, seguito al sedicesimo posto da uno scafo di Chioggia, Blues.

Il campionato valeva oltre che per il titolo italiano anche per quello europeo, e Luca Cassinari, li ha colti entrambi. Nella prossima stagione il campionato italiano potrebbe disputarsi in Adriatico, e in particolare in qualche porto della nostra zona.

fr.c.

Optimist
In 48 al raduno
della Lega Navale
Bene Matarrese
e la Ricardi

TRIESTE Dovevano essere di più al raduno Optimist della Lega Navale di Trieste, ma il tempo ha «frenato» qualche dubbio. Tuttavia 48 «prodi», fra cui 11 femmine, hanno obbedito alla chiamata della giuria (pres. Guagnini con altri 4 componenti). Raffichette al largo di Ceda e mare quasi forza uno. Più saggio spostare il campo di regata a ridosso sottocosta.

Con vento più contenuto e regolare (3-4 m.s.) s'è iniziata la bella avventura per 46 tenaci minivanatori. Una lunga e impegnativa bolina, una corta impoppata, due mezzanave di cui l'ultima allungata in arrivo, il tutto svolto con regolarità e disinvoltura, per due prove in veloce consecuzione.

Nella prima prova i massimi valori registrati al traguardo sono stati espressi da Matarrese, Spangaro, Trani, Davanzo e Neri. Nel secondo round i primi cinque bene in luce sono apparsi Di Marino (12.º prima), Modugno (prima 13.º), ancora Spangaro, Matarrese e Neri nell'ordine. Trani, Davanzo, De Luyk, filati bene in prima battuta, si sono poi attardati, ma sono rimasti comunque fra i 10 da lodare per impegno e continuità. Prima delle femmine Elisa Ricardi di Netro con un 8.º e un 10.º; brave marinarette anche Francesca Mocnick (7.º e 14.º), Lisa Lantier (15.º e 15.º) e Stefania Minica (16.º e 19.º), comprese nei primi 20.

Questa la graduatoria finale dopo le due prove: 1) Marco Matarrese (Barcola-Grignano), p. 5; 2) Simone Spangaro (Triestina vela), p. 5; 3) Nicola Neri (Adriaco), p. 10; 4) Giacomo Bertalini (idem), p. 13; 5) Francesco Modugno (Lni Grado), p. 15; 6) Giulio Trani (Triestina vela), p. 15; 7) Nicola Davanzo (Lni Trieste), p. 15; 8) Elisa Ricardi di Netro (Lni Grado), p. 18; 9) Nicola De Luyk (Adriaco), p. 20. Premi: ai primi tre classificati, alla prima femmina (Ricardi di Netro), al primo cadetto (Spangaro) e alla prima squadra (Barcola - Grignano).

Italo Soncini

TENNIS

Prende l'avvio oggi il popolare torneo parigino

Roland Garros, Sampras sfida anche la tradizione

PARIGI E' il numero uno del mondo e, finché dura, sarà sempre il primo favorito di ogni torneo a cui partecipa, ma sulla vittoria di Pete Sampras al Roland Garros, che comincia oggi, sono pochi quelli disposti a scommettere. Nella sua luminosa carriera, l'americano non è mai riuscito a vincere sulla terra rossa di Parigi, ed anche quest'anno non sembra ci siano le premesse per cui l'americano possa infrangere questo tabù. Sei sconfitte su ventinove partite in questo inizio di stagione stanno a dimostrare che la condizione psico-fisica del campione comincia a scricchiolare.

Per un Sampras che non decolla e un Korda, numero 2 del seeding, tornato a balbettare tennis come nei suoi

momenti bui, c'è invece un Rios che vola. Con le vittorie di ieri a St Polten e di una settimana fa a Roma, e una striscia di dieci partite vinte di seguito senza concedere un set agli avversari, sembra proprio il cilen l'uomo da battere in questo secondo torneo del Grande Slam della schiera del sorteggio: il campione uscente Gustavo Kuerten trova subito al secondo turno il suo «gemello» (ma guai a dirlo al brasiliano) Agassi, un peccato per il torneo dover perdere così presto un protagonista. Ancor peggio è stato per gli emergenti tedeschi Kiefer e Haas, trionfatori proprio oggi nella Coppa del mondo a squadre, messi uno contro l'altro già al primo turno. Un po' in ribasso

gli spagnoli, anche se si gioca sul loro terreno. Il più affidabile sembra Carlos Moya, vincitore a Montecarlo. Gli italiani non riusciti ad inserire altri due nomi nel tabellone principale, Mosè Navarra e Marzio Martelli hanno superato le qualificazioni andando ad aggiungersi a Gaudenzi, Sanguinetti e Pozzi. Non ce l'ha fatta invece Furlan, a riprova delle difficoltà dell'ex davismen azzurro di tornare ai livelli di un tempo.

Nel tabellone femminile, assalto a Martina Hingis, anche lei alla ricerca del primo successo al Roland Garros. La prima avversaria concreta a cercare di fargli lo sgambetto sarà l'emergente Venus Williams nei quarti.

In tv all'1.40 su Raitre.

TENNISTAVOLO

Exploit delle pongiste carsoline: vittoriose a Brescia, sono in finale nei play-off

Katja Milic fa volare il Kras

BRESCIA Il Kras Generali si è conquistato la finale dei play off della serie A1 femminile. L'ha fatto vincendo in modo netto sul Tt Lal Coccaglio, la squadra bresciana che schiera la cinese Chen Lei Lei, Michela Merenda e la prima categoria Cristina Semenza. Le krassine hanno battuto le lombarde sia in gara uno, per 5 a 2, che in gara due, sabato sera, per 5 a 1. L'incontro di sabato è stato molto combattuto. Le prime a scendere al tavolo di gioco sono state Katja Milic e la Merenda. Una novità, visto che la squadra lombarda ha cambiato la formazione di partenza. La triestina ha giocato con più sicurezza rispetto all'andata, ribattendo spesso agli attacchi della lombarda (forse troppo sicura di vincere) con delle schiaccia-

te. Il suo capolavoro Katja l'ha compiuto nel terzo set quando, sotto per 15 a 10 e 17 a 13 è riuscita a recuperare fino al 21-19. Il secondo punto per il Kras Generali è giunto dalla vittoria della Wang sulla mancina Semenza. E' stato un incontro duro per la cinese del Kras, messa in difficoltà dal gioco rischiosissimo della lombarda: ad ogni top spin della Wang la Semenza cercava di schiacciare, riuscendo talvolta a porre dei colpi imprevedibili. Terza vittoria per il Kras con Vanja Milic, vincente (come è abitudine) sulla Chen Lei Lei. Al terzo set, sul 9 a 4 per la cinese, Vanja è riuscita a infilare ben 14 di punti di fila all'avversaria. «Dopo un suo errore non riuscita a cambiare gioco e a metterla in grande difficoltà, fin-

ché ha ceduto psicologicamente», ha commentato la Milic. Poi la vittoria facile della Wang sulla Merenda all'affermazione, con parecchi sforzi, della Chen Katja Milic e la splendida partita finale tra Vanja Milic, per niente intimorita dal fatto di avere la possibilità di chiudere l'incontro, e la grintosa Semenza. Risultati parziali: K. Milic-Merenda 12-21, 21-19, 21-19; Wang - Semenza 21-14, 21-10; V. Milic-Chen Lei Lei 22-20, 13-21, 21-12; Wang - Merenda 21-11, 21-5; K. Milic-Chen 21-11, 15-21; V. Milic-Semenza 21-14, 19-21, 21-15. Il primo incontro di finale, il primo incontro di Kras che vedrà di fronte Kras Generali e Castellana, si terrà il 2 giugno a Mantova. Ritorno il 6 giugno a Trieste.

Anna Pugliese

IN BREVE

Vela
Cima spezzata:
Ikarus di D'Alema
vince lo stesso
la Baltic Cup

PORTOFERRAIO Massimo D'Alema al timone del suo «Ikarus» ha vinto la Baltic Cup, il premio della regata che ogni due anni vede gareggiare gli scafi usciti dal cantiere Baltic, nonostante il terzo posto di ieri, causato dalla cima della velatura che si è rotta proprio poco dopo la partenza e che ha fatto perdere tempo all'equipaggio di Ikarus, arrivato a conclusione della prova dopo «Ops 3» e «Lucky Ducky». Proprio indossando il cappellino blu dell'equipaggio di quest'ultima imbarcazione D'Alema si è presentato a ritirare la coppa.

Motocross: al mondiale doppietta di Chiodi

FOXHILL (INGHILTERRA) Doppietta di Alessio Chiodi (Husqvarna) nella prova inglese del mondiale 125 di motocross. Il campione del mondo ha vinto entrambe le manche staccando in classifica il rivale Alex Puzar (TM), che ha colto solo un secondo posto dopo essere stato fermato dalla rottura del motore a due giri dalla fine della prima manche.

Tris a Montecatini
Combinazione: 11-16-14

ROMA La combinazione vincente della corsa Tris di ieri all'ippodromo di Sessana di Montecatini è la seguente: 11-16-14. Il montepremi è stato di 3.961.836.600 lire. Ai 1562 vincitori vanno 2.536.300 lire.